Mezzo miliardo ai calciatori della Fiorentina (pag. 9)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 179

STAMPA SERA

Lunedì 4 - Martedì 5 Agosto 1969

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Allucinanti code sulle autostrade per la grande fuga verso le vacanze

Presso Sasso Marconi, nel tratto dell'autostrada tra Bologna e Firenze, migliaia di auto bloccate da un ingorgo (Ansa)

Agosto ha registrato un nuovo record italiano: quello delle vacanze. In questi giorni le località balneari e le stazioni montane rigurgitano di turisti. Sulla Riviera Ligure di Ponente 700 mila persone si contendono ogni metro quadrato di spiaggia; Rapallo, Santa Margherita, Portofino sono prese d'assalto. Tra Cesenatico e Rimini due milioni di ospiti si accalcano negli arenili. Le coste toscane, le località aperte recentemente al turismo — persino le isole piccole e grandi — registrano il «tutto esaurito».

La situazione è analoga nell'arco alpino e negli Appennini. La Valle d'Aosta conosce un «boom» eccezionale, Cortina ha 70 mila presenze. Per non parlare delle grandi città storiche, come Venezia, Firenze, Roma dove gli stranieri segnano punte mai raggiunte.

Le vacanze record hanno il loro rovescio. Intanto tutto hanno posto in luce l'assurdità di concentrare nello spazio di pochi giorni la scelta della vacanza. Ma il settore dove le insufficienze sono state più rilevanti è stato quello dei trasporti e della rete stradale.

Raggiungere le località delle vacanze è stato un problema, un lavoro improbo. Treni presi d'assalto, viaggiatori che entravano dai finestrini, valigie accatastate nei corridoi, persino nelle toilettes, caldo, bambini sperduti, qualche passeggero preso da collasso. Chi poi usufruiva della sua auto non ha avuto sorte migliore. L'autostrada del Sole, vanto dell'ingegneria nazionale, non ha retto alla prova. Dai valichi alpini, dalle grandi città del Nord, in questi primi giorni di agosto, centinaia di migliaia di auto hanno preso la via del Sud, delle Riviere. La loro corsa verso il mare è stata un'avventura, un esercizio di pazienza. Le code si sono iniziate ai caselli, poi è cominciata una marcia estenuante a velocità ridicole, venti, persino quindici chilometri l'ora.

Punto nevralgico, Bologna: raggiungerla era già una impresa. Ma l'autostrada verso Rimini, Pesaro, Ancona, con un sole cocente e il termometro sui 30 gradi straripava, stava per scoppiare. A fianco a fianco, tra soste continue, chi l'ha percorsa si è accorto di quanta pazienza e accortezza era necessario disporre. Il tratto che ha dimostrato di più la sua insufficienza è stato quello tra Bologna e Firenze. Sabato è rimasto bloccato per oltre quattro ore mentre una coda interminabile si allungava verso Milano. Naturalmente ci sono stati numerosi incidenti. Nei tre giorni del grande esodo alcune decine di persone hanno perduto la vita, moltissimi sono stati i feriti.

Il bilancio, solo per fortuna, non è catastrofico. La velocità forzatamente ridotta ha evitato il peggio. Ma a ciascuno di noi incombe il dovere della prudenza per non mutare un'occasione di gioia in una circostanza luttuosa.

Servizi e foto dalle località di villeggiatura a pagina 7

[illegible]

Nuovo incarico a Rumor per un governo a termine

Il mandato esplorativo affidato a Fanfani ha accertato la possibilità di costituire un «monocolore» appoggiato, oltreché dalla dc, dal psi e dal psu - I repubblicani si asterranno, giudicando che la situazione «di estrema gravità» debba essere affrontata da chi l'ha provocata - Contrari i liberali, destre e sinistre

nostro servizio particolare

ROMA, lunedì mattino.

Dopo un colloquio di venti minuti con il Capo dello Stato, Rumor ha ricevuto ieri sera alle 19,30 un nuovo incarico per la formazione del governo. Scioglierà la riserva, ha annunciato un comunicato del Quirinale, nella mattinata di domani. Si ritiene che egli sarà senz'altro in grado di formare il governo, che sarà a termine, cioè con un limite di durata precostituito. Nel frattempo, i partiti avranno la possibilità di preparare una nuova coalizione di centro-sinistra da realizzare fra qualche mese (probabilmente a dicembre o a gennaio).

Forse già domani Rumor potrà presentare a Saragat anche la lista dei ministri. In settimana il nuovo governo si presenterà al giudizio del Parlamento.

Alla decisione di Saragat per il secondo incarico a Rumor si è giunti dopo che il mandato esplorativo del presidente del Senato, Fanfani, ha confermato la disposizione dei partiti di centro-sinistra a consentire l'esistenza di un governo monocolore. Ieri mattina, Fanfani si è incontrato con i rappresentanti del psi, del pri, del psu, del psiup, del msi, degli indipendenti di sinistra e dei gruppi misti (sabato sera, invece, aveva visto i dirigenti del pci, del pli, del pdium e della dc).

De Martino, che guidava la delegazione del psi, non ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti: ma ufficiosamente si è appreso che i socialisti non si opporranno alla formazione di un governo monocolore, purché nasca con l'impegno di consentire, entro qualche mese, la ripresa della coalizione di centro-sinistra.

Ferri, segretario del psu, al termine del colloquio con Fanfani, ha ricordato che non essendosi realizzate le condizioni ritenute essenziali dai socialisti unitari per la ricostituzione organica della coalizione di centro-sinistra, il suo partito è «*disponibile per l'appoggio esterno ad un governo formato dalla democrazia cristiana e che sia fedele all'impostazione politica e all'impegno programmatico del centro-sinistra*».

La Malfa, leader repubblicano, ha confermato l'astensione del suo partito «*nei rispetti di un governo monocolore, qualunque sia il suo carattere: a termine o non a termine*». La Malfa ha aggiunto: «*Se il presidente incaricato sarà l'on. Rumor, rispetto alla cui azione di governo né la democrazia cristiana né la maggioranza del partito socialista hanno avuto riserve di alcun genere, questa nostra astensione non implicherà un giudizio che non sia di apprezzamento verso la sua persona*».

Mitterdorfer, vice presidente del gruppo misto della Camera, a nome dei tre deputati del partito degli altoatesini di lingua tedesca, ha detto di «*guardare con favore a un reincarico all'on. Rumor, soprattutto con la speranza che possa essere portata avanti la soluzione dei problemi altoatesini, poiché sarebbe pericoloso non realizzare quanto sinora ci è stato promesso*». No al monocolore e all'incarico a Rumor hanno detto invece Taormina per gli indipendenti di sinistra, i dirigenti del msi e quelli del psiup, con un atteggiamento analogo a quello già assunto dai comunisti.

Alle 18 Fanfani si è recato al Quirinale. Il suo mandato aveva avuto esito positivo, aveva permesso di accertare le possibilità di successo di un tentativo di Rumor per un monocolore a termine. Il presidente del Senato lo ha fatto capire nella sua dichia-

Mario Pinzauti

(Continua in 2ª pagina)

[illegible]

Nixon e Ceausescu, abbracciati, salutano insieme la folla (Telefoto «U. P.»)

Nixon si è accomiatato con un abbraccio a Ceausescu

«Questa visita sarà indimenticabile», dice nel partire - Il leader romeno ribadisce davanti all'ospite le sue tesi per lo scioglimento dei blocchi militari - Anche ieri oltre un milione di persone ha salutato Nixon con entusiasmo senza precedenti

dal nostro inviato

BUCAREST, lunedì mattina.

Anche l'addio a Nixon è stato caloroso; una gran folla lungo la strada verso l'aeroporto ha fatto ala al corteo, sventolando bandierine romene ed americane. «Ho visitato numerosi Paesi — ha detto Nixon — ma di nessuna visita conservo un ricordo così lieto. Non dimenticherò gli incontri con il vostro Presidente e le accoglienze che mi ha riservato il popolo romeno».

I due Capi di Stato si sono abbracciati. Quindi il jet, l'*Air Force One*, è decollato, dirigendosi verso l'Occidente. Il Servizio segreto, che ha tenuto impegnati migliaia di uomini, ha tirato un sospiro di sollievo.

Nessun comunicato congiunto è stato diramato al termine dei lavori, ma solo una nota, diramata in forma non ufficiale alla stampa, che dovrebbe sostituire il documento ufficiale. Tra i due Paesi non vi sono controversie aperte: entrambi sottolineano l'esigenza che siano rispettate la sovranità e la indipendenza di tutte le Nazioni, grandi e piccole che siano. Per i rapporti tra le Nazioni deve valere il principio della non ingerenza negli affari interni. Si tratta di concetti ormai tradizionali, espressi in varie forme anche nei discorsi e nei brindisi pronunciati tra ieri ed oggi.

Le relazioni economiche tra i due Paesi devono essere migliorate, e questa frase, nella nota consegnata alla stampa, fa dedurre che in qualche modo il commercio estero romeno verso gli Stati Uniti, oggi praticamente nullo, troverà qualche via di sbocco. Di concreto, per ora, vi è soltanto l'accordo firmato dai due Capi di Stato per l'apertura di una biblioteca americana a Bucarest e di una romena a Washington.

Ceausescu appoggia le tesi americane — in contrasto con quelle sovietiche — circa la Conferenza per il disarmo e la sicurezza europea. Secondo Mosca, dovrebbero partecipare alla Conferenza solo i Paesi del vecchio continente. Ceausescu, invece, afferma che a questo problema non sono interessati solo i popoli europei ma tutte le Nazioni del mondo. Il capo romeno si dichiara in pratica d'accordo su quanto ha detto Nixon all'arrivo a Bucarest: «*Noi americani non possiamo rimanere indifferenti di fronte alla sicurezza europea, per cui tanti figli della nostra Nazione hanno perduto la vita nelle due guerre mondiali*».

Si è parlato, al pranzo di Stato di sabato sera, dei blocchi militari. Ceausescu ha ripetuto la sua vecchia tesi, che però acquista un nuovo valore dato il personaggio di fronte al quale è stata sostenuta: bisogna liquidare le basi militari in territorio straniero (questo vale per il Vietnam quanto per la Cecoslovacchia) e ritirare tutte le truppe entro i loro confini nazionali; bisogna giungere anche allo scioglimento contemporaneo della Nato e del Patto di Varsavia, e allo smantellamento delle basi militari straniere.

La giornata di Nixon era cominciata per tempo, alle 8,30. Egli è stato condotto dapprima nel nuovo quartiere (parzialmente ancora in costruzione) detto «Titan» e poi in un museo etnografico e folcloristico all'aperto. Il quartiere «Titan» (uno dei sette previsti nella periferia di Bucarest) occupa settecento ettari e comprende fin da ora 40.000 alloggi, con ampi spazi verdi.

Durante la visita al museo etnografico, Ceausescu ha invitato Nixon a partecipare ad una danza popolare («Hora») che veniva eseguita in onore dell'ospite. Così, i due capi di Stato si sono trovati entrambi impegnati in un imprevisto giro di danze con alcune graziose fanciulle che indossavano costumi regionali. Più tardi, Nixon ha dichiarato al Presidente romeno che quella danza era stata il momento «più pittoresco» della sua visita in terra romena.

Prima di recarsi nel quartiere «Titan», l'ospite statunitense, sempre accompagnato da Ceausescu, si era recato nel più grande mercato coperto della capitale. Camminando tra i banchi di verdura e di frutta, Nixon ha

Demetrio Volcic

(Continua in 3ª pagina)

La tragedia sotto gli occhi della madre e della nonna

Quattro fratelli annegano mentre si bagnano nel Po

A Boretto presso Parma - Le vittime avevano 15, 14, 13 e 12 anni - Sono finiti in una buca profonda dieci metri - Colti da collasso i genitori

dal corrispondente

REGGIO E., lunedì matt.

Quattro fratelli sono annegati ieri pomeriggio nelle acque del Po sotto gli occhi della madre e della nonna. La tragedia è accaduta a Boretto, una località presso Parma, dove la famigliola si era recata a prendere il bagno.

Con le piccole quattro vittime c'erano anche altri due fratellini: hanno assistito muti, come impietriti, alla fulminea scena che si svolgeva dinanzi a loro. Nessuno ha potuto prestare aiuto ai quattro ragazzi: l'acqua gelida del fiume si è chiusa su di loro prima che qualcuno potesse abbozzare un solo gesto di soccorso.

La famigliola rimasta colpita dalla sciagura era giunta ieri mattina da Parma. Insieme ai fratelli Mario di 15 anni, Mauro di 14, Roberto di 13, Paolo di 12, Tullio di 7 e Dante di 4 c'erano la nonna Elvira Gabossi di 70 anni e la madre Renata Rancini di 34.

Avevano deciso di fare una scampagnata e per prendere sollievo dalla gran calura di bagnarsi nel Po. La comitiva aveva così raggiunto una spiaggetta sabbiosa di un isolotto emerso per la «stanca» del fiume, accanto ad uno dei piloni del ponte per Viadana.

E' una spiaggetta facilmente accessibile da una delle sponde: basta percorrere un breve tratto dove l'acqua a mala pena raggiunge il mezzo metro. Non così invece dalla parte della corrente, dove le draghe hanno scavato profonde buche e l'acqua scorre veloce e vorticosa.

Proprio in questa parte si sono avventurati, sfuggendo all'attenzione della mamma e della nonna, Mario, Mauro, Roberto e Paolo. I quattro, tenendosi per mano per aiutarsi a vincere la resistenza della corrente hanno fatto pochi passi nell'acqua melmosa, poi sono stati letteralmente inghiottiti da una buca.

Hanno avuto il tempo di lanciare un urlo, le loro braccia si sono agitate a pelo dell'acqua poi sono scomparsi. In quel punto si apre nel fiume una voragine profonda dieci metri: i quattro vi sono sprofondati in piedi, senza avere la possibilità di riemergere. Le correnti gelide devono aver loro mozzato il respiro.

Dalla sponda un passante ha visto l'allucinante scena.

(Continua in 7ª pagina)

in sintesi

Il Papa parla dell'Africa

ROMA — Paolo VI, ieri, durante la consueta udienza domenicale, ha aperto un lungo dialogo con i fedeli raccontando loro gli aspetti salienti del suo viaggio in Africa.

La distanza tra Terra e Luna

LOS ANGELES — Grazie allo specchio riflettore di raggi laser lasciato dai cosmonauti dell'«Apollo 11» è stata misurata venerdì notte (con una approssimazione di soli 45 metri) la distanza Luna-Terra: [illegible] mila 273 chilometri e 350 metri. (Pag. 3)

Violenze nel Nord-Irlanda

BELFAST — Gravi disordini sono avvenuti sabato notte e ieri sera nella capitale dell'Irlanda del Nord. Protestanti e cattolici si sono scontrati ripetutamente. I feriti sono almeno cento. (Pag. 5)

I Cèchi sotto controllo

PRAGA — I dirigenti cecoslovacchi temono violente dimostrazioni per l'anniversario dell'occupazione. Arresti in varie località, campagne di stampa contro gli elementi antisocialisti. (Pag. 11)

Otto «500» e una «128» con i quiz di Stampa Sera

STAMPA SERA ha lanciato un concorso quiz fra tutti i lettori. Tra coloro che avranno risolto tre quiz sullo spettacolo, lo sport e l'attualità, ogni sabato fino al 7 settembre verrà sorteggiata una «Fiat 500 L».
Fra tutti i concorrenti che avranno inviato cartoline, con risoluzioni giuste o sbagliate, verrà sorteggiata, alla fine, una «Fiat 128».
Oggi su STAMPA SERA, completamente rinnovata con le Borse la scheda del concorso.
Le due prime automobili sono state vinte dal dott. Adelio Bolley e dalla signora Lucia Panarotto.

Le condizioni poste dai socialisti per l'appoggio parlamentare

Il governo durerà fino a dicembre quando si riformerà la coalizione

La conclusione delle consultazioni è stata rapida - Dopo che Fanfani aveva riferito a Saragat sul successo del suo mandato, il Capo dello Stato ha invitato Rumor al Quirinale dandogli l'incarico - Il presidente designato scioglierà la riserva domani e forse sarà già in grado di presentare il ministero - Si parla di Moro agli Esteri e di Donat-Cattin al Lavoro

(Segue dalla 1ª pagina)

razione ai giornalisti, rilasciata mentre la segreteria del Quirinale rendeva noto che il Capo dello Stato aveva convocato Rumor per le 19. «Il mandato esplorativo, ha detto infatti Fanfani, «è stato portato a termine in modo da consentire al signor Presidente le decisioni più opportune in merito alla risoluzione della crisi».

La brevità del colloquio tra Saragat e Rumor (dalle 19 alle 19,20) confermava che dopo il supplemento di indagine condotto dal presidente del Senato, il Capo dello Stato non aveva più alcun dubbio sulla strada da scegliere. Alle 19,25 il segretario generale della Presidenza della Repubblica, avv. Picella dava notizia dell'incarico a Rumor e annunciava che questi avrebbe sciolto la riserva nella mattinata del 5 agosto.

Qualche istante dopo l'incarico, Rumor si incontrava con i giornalisti, gli operatori della tv e i fotoreporters. Confermava che domani farà conoscere le sue decisioni e aggiungeva:

«Mi auguro di costituire un governo che, per la sua natura, per la sua linea politica e la sua piattaforma programmatica, esprima la continuità dell'impegno dei partiti di centro-sinistra».

Letta questa breve dichiarazione, Rumor si recava prima alla Camera, poi al Senato e comunicava ufficialmente ai due presidenti del Parlamento, come vuole la prassi, di aver ricevuto l'incarico dal Capo dello Stato.

Stamane Rumor vedrà i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra: alle 10 i socialisti del psi; alle 11 i socialisti del psu; alle 12 i repubblicani; alle 13 i democristiani. Tra il pomeriggio di oggi e la mattinata di domani egli dovrebbe mettere a punto la lista dei ministri. I direttivi dc della Camera e del Senato gli avevano fornito già la settimana scorsa alcune indicazioni di cui certamente terrà conto.

Secondo le ultime notizie Moro sarà ministro degli Esteri. Entrerebbe nel governo anche Donat-Cattin, come ministro del Lavoro.

Mentre al Quirinale si prendevano le decisioni per il governo, ieri sera avevano termine i lavori dei consigli nazionali di due partiti: il pri e il pli. Il consiglio nazionale repubblicano ha approvato all'unanimità un documento in cui si dichiara che l'astensione in Parlamento del pri nei confronti del nuovo governo esprimerà il giudizio del partito «sulle pesanti responsabilità politiche che spettano alle altre forze di centro-sinistra per la situazione di estrema gravità che hanno determinato, e insieme la volontà e il proposito dei repubblicani di operare per il graduale superamento di essa».

Il consiglio nazionale del pli ha approvato, a grandissima maggioranza, una mozione e ha ascoltato una replica di Malagodi. Malagodi ha detto tra l'altro che la crisi, «dopo essersi trascinata per tre settimane di equivoco in equivoco, dà ora segni di sboccare in un equivoco nuovo e peggiore». Il segretario del pli ha concluso insistendo sulla richiesta di elezioni anticipate.

m. p.

Il presidente del Senato, Fanfani, intervistato dai giornalisti (Telefoto «A. P.»)

Sindaco e Giunta si dimettono domani a Verbania

Verbania, lunedì matt.

(a. c.) Le dimissioni della Giunta di centro-sinistra saranno consegnate domani, martedì, dal sindaco e dagli assessori (psi e dc) nelle mani del consigliere anziano avv. Natale Menotti, che è anche il presidente della Provincia di Novara. Subito dopo i vari gruppi avvieranno contatti per tentare una soluzione della crisi causata dal deterioramento e poi dalla rottura dei rapporti tra socialisti e democristiani, che costituivano la maggioranza consiliare. Il ricostituire un centro-sinistra sembra oggi piuttosto difficile, soprattutto per il persistere nelle file dei socialisti d'un marcato risentimento verso un'ala almeno della dc verbanese, quella cioè che aveva mostrato la maggiore ostilità verso il sindaco dott. Stefano Ammenti e che ne aveva ripetutamente chiesto le dimissioni. Il psi (che come la dc è contrario ad una gestione commissariale) sarebbe favorevole a un monocolore (cioè a una Giunta di minoranza socialista), che potrebbe anche essere benevolmente appoggiata dal pci e dal psiup (in totale 17 seggi, contro gli 11 della dc, uno del pli e uno del msi) fino alla scadenza elettorale di novembre.

Un faro sul Genevris a ricordo dei Caduti

Sauze d'Oulx, lunedì matt.

(d.) Sulla vetta del monte Genevris, a quota 2583, sul crinale tra l'Alta Valle Susa e la Val Chisone, è stato inaugurato ieri un faro a ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

L'idea del «faro-ricordo» venne al dott. Paolo Frattaroli di Sauze d'Oulx allorché lo scorso anno si recò alla Spezia per la costruzione del monumento ai Caduti di [illegible].

Nonostante le minacce del cardinale Florit

Messa sotto l'ombrellone nella piazza dell'Isolotto

L'arcivescovo di Firenze aveva proibito la celebrazione di riti religiosi nel rione d'Oltrarno - La Messa è stata detta da don Bruno Borghi, noto prete-operaio

La cerimonia di ieri all'Isolotto è stata accompagnata da canti ritmati sulle chitarre (Tel. Ansa a «Stampa Sera»)

nostro servizio

Firenze, lunedì mattina.

Il braccio di ferro tra i fedeli dell'Isolotto e l'arcivescovo di Firenze continua: ieri, nonostante la proibizione del cardinale Florit, che ha minacciato di sospendere a divinis quei sacerdoti che avessero detto messa nella piazza del rione d'Oltrarno, don Bruno Borghi ha celebrato il rito, nei modi consueti, dinanzi ad oltre un migliaio di persone.

Don Bruno Borghi, prima di salire all'altare, disobbedendo clamorosamente al suo ordinario, ha notificato all'arcivescovo Florit le sue dimissioni da parroco di Quintole, frazione non lontana da Firenze, ma posta sotto la giurisdizione dell'Impruneta.

Il sacerdote fiorentino fu il primo, a Firenze, a porsi in evidenza fin da quando vi furono i conflitti di lavoro che interessarono le Officine Galileo, la fonderia delle Cure ed altre fabbriche. Per molti mesi prete-operaio, fu recentemente licenziato da uno stabilimento per avere assunto — secondo i dirigenti — il ruolo di sindacalista all'interno del posto di lavoro. Tale licenziamento provocò una presa di posizione dell'intero Consiglio comunale dell'Impruneta.

La messa è stata celebrata su un tavolo stile «fratino» posto sotto un grande ombrellone. Mentre don Borghi stava indossando i paramenti sacri, due chitarristi hanno suonato musiche sacre cantando l'inno «Sulla mia strada Signore». Prima del rito, un giovane ha letto una dichiarazione nella quale si afferma tra l'altro che «la messa celebrata in piazza è pienamente valida in quanto la notifica dell'arcivescovo nulla toglie alla validità del sacrificio purché sia celebrato da un sacerdote».

Come è noto l'arcivescovo, con la sua notifica, affermava che qualunque sacerdote — sia della diocesi di Firenze sia di altra diocesi — avesse proseguito a celebrare riti religiosi nella piazza dell'Isolotto, sarebbe ipso facto incorso nella sospensione a divinis prevista dall'ordinario.

Da un laico dell'Isolotto è stato fatto poi rilevare che secondo l'interpretazione della comunità dell'Isolotto la sospensione non può colpire i sacerdoti di altre diocesi in quanto il loro giudice naturale è il rispettivo vescovo e non l'arcivescovo di Firenze.

Durante la celebrazione della messa alla quale hanno partecipato diversi sacerdoti sono stati letti brani dei Vangeli di Luca e Matteo e degli Atti degli Apostoli. n. s.

Attentato al tritolo a Reggio Calabria

Reggio Calabria, lun. matt.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte in via Cardinale Portanova. Alcuni sconosciuti hanno fatto esplodere un chilogrammo di dinamite davanti ad uno stabile.

Lo scoppio ha danneggiato le finestre dell'abitazione dell'avv. Giuseppe Vuffon, di 39 anni, e del fratello Fortunato, geometra dell'Istituto autonomo per le case popolari.

(Ansa).

Morto a 74 anni il generale Truffa

Mondovì, lunedì mattina.

(c.) Nella sua abitazione di San Michele Mondovì è morto il generale Bartolomeo Truffa, di 74 anni.

Nativo di Collegno, il gen. Truffa aveva frequentato l'Accademia Militare, iniziando quindi la carriera di ufficiale dell'Esercito. Aveva partecipato alla guerra '15-'18 e all'ultimo conflitto mondiale, sul fronte francese e su quello greco.

Nel 1917 era rimasto gravemente ferito in combattimento. Medaglia d'argento al valor militare, aveva ottenuto numerosi altri riconoscimenti per le sue attitudini di comando.

Durante la celebrazione di riti religiosi

E' reato interrompere il sacerdote in chiesa

Questo principio è stato sancito dal Tribunale di Roma nella sentenza, ora resa pubblica, con la quale un assistente universitario fu condannato a due mesi di carcere: disse «buffone» a un prete che in una predica accusava gli ebrei di deicidio

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Non è assolutamente consentito a nessuno interrompere la predica del sacerdote durante la celebrazione della Messa perché «tale predica è parte essenziale dell'azione liturgica e tende alla presentazione dei misteri della fede e delle norme di vita cristiana attraverso la spiegazione del Testo sacro». Questo principio — in contrasto con le conclusioni alle quali, invece, era giunto il pretore — è stato affermato in modo tassativo dal Tribunale che ha condannato a 2 mesi di reclusione l'assistente universitario cattolico Fabrizio Fabbrini per avere polemizzato con padre Riziero Troili nella chiesa di San Pietro in Montorio gridandogli: «Buffone, non si parla male degli ebrei».

Inoltre i giudici, nello spiegare i motivi della loro sentenza che sollevò ora vengono resi noti hanno ricordato come le recenti disposizioni del Concilio Vaticano II non consentano affatto — in contrasto con quanto aveva invece sostenuto il prof. Fabbrini nella sua tesi difensiva — la possibilità di un «dialogo» in chiesa fra i fedeli e il sacerdote celebrante. Il Tribunale ha sottolineato, anzi, che «le costituzioni innovatrici del Concilio» regolano la partecipazione dei fedeli alla Messa limitandone la portata «alla comprensione di questo mistero di fede per mezzo dei riti e delle preghiere» e riservano la predicazione al sacerdote per cui — hanno aggiunto i giudici — «le eccezionali esperienze di predica dialogata in alcune chiese debbono essere preventivamente autorizzate dalle autorità episcopali, altrimenti (vedi "Isolotto") non sono ammesse».

L'episodio che ha dato origine a questo intervento del Tribunale è collegato alla polemica sorta fra Fabrizio Fabbrini che reagì — e fu per questo incriminato — con la frase: «Buffone, non si parla male degli ebrei» e padre Troili il quale durante la Messa nella Domenica delle Palme, nell'aprile dello scorso anno, disse che le conseguenze subite dagli ebrei nel corso dei secoli «si erano avute a seguito della responsabilità avuta dal loro popolo per la crocefissione di Gesù Cristo».

Il pretore assolse Fabrizio Fabbrini ritenendo legittima la sua reazione alla tesi inesatta sostenuta dal sacerdote, il quale aveva finito per dare una giustificazione ai campi di sterminio di Mauthausen, Dachau, Treblinka e agli ordini di Himmler e di Hitler quasi fossero una esecuzione della collera divina.

Il professor Fabrizio Fabrini con la giovane moglie

Il tribunale, per giungere a conclusioni completamente opposte, ha dovuto affrontare e risolvere problemi di notevole delicatezza. Il difensore del prof. Fabbrini, avv. Fabrizio Lemme aveva prospettato ai giudici il pericolo cui si andrebbe incontro se i sacerdoti celebranti la messa pronunciassero concetti ripugnanti o comunque in contrasto con l'etica corrente. Il fedele — questo era il quesito della difesa — dovrebbe limitarsi ad ascoltare e a tacere? La risposta del tribunale nella sua sentenza è stata affermativa «altrimenti — ha spiegato — si legittimerebbe l'intervento di qualsiasi individuo in qualsiasi funzione religiosa con il pretesto della non conformità della stessa a supposti principi etici».

In ogni modo i giudici hanno voluto mettere in rilievo che condannando Fabbrini a 2 mesi senza condizionale e senza attenuanti generiche si sono limitati a tutelare «un sentimento religioso che appartiene alla stragrande maggioranza del popolo italiano» e evitando «di prendere posizione in una polemica prettamente religiosa».

Fabrizio Fabbrini ha ricorso in Cassazione. Se la Corte suprema dovesse confermare questa sentenza, l'assistente universitario finirebbe per trovarsi in una posizione difficile. Quattro anni or sono è stato condannato dal tribunale militare a 27 mesi perché obiettore di coscienza ma ebbe il condono. Ora il tribunale gli ha revocato questo beneficio per cui dovrebbe scontare la prima e la seconda condanna: due anni ed un mese complessivamente.

Guido Guidi

Scoperto un traffico di foto pornografiche

Milano, lunedì mattina.

(a. m.) Un'organizzazione di trafficanti in materiale pornografico, (fotografie, filmine a passo ridotto, libri, manualetti e giornali) è stata scoperta dalla polizia milanese, che ha già arrestato e spedito a San Vittore uno dei presunti capi di questo losco traffico. Si tratta di Sebastiano Musmeci, di 52 anni, originario di Acireale, ma residente a Milano in via Della Torre 1.

Le indagini hanno preso l'avvio quando in mano agli uomini della Mobile è capitato un singolare bollettino, che più o meno diceva: «*Se le interessa una serie di foto libere, sia per donne che per uomini, sottoscriva l'abbonamento al nostro foglio di annunci non censurato spedendo 13 mila lire*». Seguiva il numero d'una casella postale di Mendrisio, in Svizzera.

Intestatario della casella postale era il Musmeci. La polizia ha effettuato una perquisizione in casa dell'uomo e ha trovato due pistole da guerra, fra cui una «Smith & Wesson» calibro 38 a tamburo.

Per il momento il Musmeci è stato tratto in arresto sotto l'accusa di detenzione abusiva di armi da guerra, in attesa di meglio fissare le sue responsabilità e quelle di eventuali complici nella losca organizzazione pornografica.

I genitori riunitisi in comitato chiedono la revisione degli esami

Vogliono la ripetizione di alcune prove - «I professori non hanno usato tutti lo stesso metro», dicono e minacciano cortei e manifestazioni

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica, il capo del governo, il ministro della Pubblica Istruzione, deputati socialisti e democristiani, sono stati tutti sollecitati ad intervenire dai genitori di numerosi ragazzi bocciati agli esami di maturità.

Riuniti da ieri in un «Comitato provinciale per la revisione degli esami», padri e madri chiedono la ripetizione di alcune delle prove già sostenute, per le «errate e arbitrarie applicazioni che della legge di riforma hanno fatto numerose commissioni».

Del Comitato fanno parte genitori e studenti degli istituti «Plinio Seniore», «Righi», «Cavour», «Pilo Albertelli», «Liceo artistico Ripetta», «Archimede», «Tor Fiorenza», «Quintino Sella».

Il ministro Ferrari-Aggradi ha fatto sapere che tutti i ricorsi saranno esaminati approfonditamente: «Nel rispetto degli interessi dei ragazzi, ma anche dell'equità».

La apposita Commissione ministeriale d'inchiesta «è al lavoro e ha già concluso l'istruttoria di numerosi casi», anche se per ragioni di riservatezza non è stato ancora espresso alcun giudizio.

Nella vicenda del liceo «Righi», dove particolarmente accesa è la polemica, è intervenuto il presidente della sesta commissione d'esami, professor Spasini. Egli ha precisato che la sua commissione ha esaminato i candidati di due classi, ma la contestazione è venuta da una sola di queste, poiché nell'altra le cose sono andate ben diversamente.

«Evidentemente — ha concluso il prof. Spasini — tra i candidati delle due sezioni c'era una sostanziale differenza di preparazione».

Ma gli studenti sono di diverso avviso; sostengono che i componenti la commissione esaminatrice non hanno seguito tutti i medesimi criteri di valutazione.

Soltanto la Commissione ministeriale potrà chiarire le diverse situazioni di contrasto createsi. Ma dovrà farlo in fretta: studenti e genitori già parlano di cortei e manifestazioni che intendono organizzare nei prossimi giorni. «Restituiteci la tranquillità», hanno scritto al ministro Ferrari-Aggradi.

l. s.

14,8

La seconda giornata dell'ospite statunitense a Bucarest

Scherzose battute fra Nixon e Ceausescu durante il pranzo

Il Presidente americano era accompagnato da una banda militare fatta venire da una base in Germania - Si è scusato per questa intromissione della Nato nel Patto di Varsavia - Ceausescu ha ribattuto proponendo una competizione musicale tra i blocchi - Nixon ha avuto anche un colloquio di dieci minuti con l'ambasciatore sovietico: preluderebbe a un invito a Mosca?

Nixon e Ceausescu accennano passi di danza con un gruppo folkloristico che ha festeggiato l'ospite (Tel. U.P.I.)

(Segue dalla 1ª pagina)

conversato con i venditori, chiedendo notizie sui prezzi, sui metodi di coltivazione e sui sistemi commerciali. Ha assaggiato, con gesto ammirativo, un bel cavolfiore ed ha mangiato due chicchi di un grappolo di uva. Passando dinanzi ad un banco di legumi, ha sorriso e ha detto: «*Mi ricordo della mia infanzia, quando lavoravo nella drogheria di mio padre. Al mattino mi alzavo alle quattro per andare al mercato ad acquistare verdura e frutta per il negozio*». Approfittando di un attimo di disattenzione del servizio d'ordine un bambino si è avvicinato al gruppo delle personalità ed ha abbracciato e baciato prima Ceausescu e poi Nixon.

Anche ieri il passaggio dell'ospite americano per le vie di Bucarest è stato salutato con grandi manifestazioni di simpatia da parte di una folla fittissima, forse anche più numerosa di quella di sabato. Secondo i funzionari della Casa Bianca e quelli romeni molte centinaia di migliaia di persone, forse un milione o più, erano ieri nelle strade. Da parte americana si afferma che mai Nixon ha ricevuto un'accoglienza così calorosa in tanti anni di vita politica costellata di viaggi in ogni parte del mondo. «*E' il trionfo del Presidente*», si è detto con entusiasmo nel suo seguito.

L'ultima seduta dei colloqui romeno-americani è durata dalle 11 alle 12,20 (ora italiana). Nixon, Ceausescu, Maurer (primo ministro romeno) ed il consigliere di Nixon Kissinger hanno continuato lo scambio di vedute incominciato ieri. Contemporaneamente, funzionari ed esperti delle due parti hanno proseguito lo studio di alcuni problemi di interesse bilaterale. Dopo il colloquio, Nicolae Ceausescu si è recato alla residenza del Presidente Nixon, il quale ha offerto una colazione in suo onore.

L'argomento dei blocchi militari ha avuto un'appendice scherzosa durante questa colazione, allietata da una orchestra dell'aviazione militare della base Nato di Wiesbaden, che su richiesta della signora Ceausescu ha eseguito, fra l'altro, una selezione della rivista *My fair lady*. Nixon si è scusato per avere introdotto nell'area del Patto di Varsavia un gruppo di militari appartenenti alla Nato e ha detto di non voler creare dei disturbi. Ceausescu ha prontamente ribattuto proponendo addirittura una competizione esclusivamente musicale tra i due blocchi militari. «*Sarei d'accordo*», ha detto Nixon.

Nixon si è intrattenuto per una decina di minuti, durante il ricevimento, con l'ambasciatore sovietico. I due uomini politici si sono appartati e hanno parlato fittamente tra di loro. Poco prima che si lasciassero altre persone si sono avvicinate. Il rappresentante diplomatico russo in quel momento parlava della propria città natale. Nixon gli ha detto: «Spero di incontrarla da quelle parti». L'ambasciatore sovietico avrebbe risposto, secondo i testimoni: «Spero anch'io di vederla nell'Unione Sovietica».

Si tratta solo di cortesia diplomatica o è già un cenno ad una visita nell'Unione Sovietica?

d. v.

Il consigliere di Nixon riferisce a Pompidou sul viaggio in Romania

PARIGI, lunedì matt.

Henry Kissinger, assistente speciale del Presidente degli Stati Uniti, è giunto ieri sera a Parigi per informare i governanti francesi dei risultati del viaggio di Nixon in Asia e in Romania. In meno di 24 ore Kissinger incontrerà il Presidente della Repubblica Pompidou, il primo ministro Chaban-Delmas e il ministro degli Esteri Schumann. (Ansa)

Un severo articolo sulla "Pravda" di ieri

Mosca minimizza la visita ma ammonisce i satelliti

L'editoriale dell'organo sovietico suona come un mònito ai romeni e ai cèchi: «I nemici del nostro sistema non abbandonano i tentativi di sovversione... A nessuno verrà permesso di dividere gli Stati satelliti»

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

In concomitanza con la visita di Nixon in Romania e con il primo anniversario della riunione di Bratislava (tra la Cecoslovacchia da una parte e l'Urss, la Germania Orientale, la Polonia, l'Ungheria e la Bulgaria dall'altra) la Pravda ha ieri pubblicato un importante articolo ideologico» dal titolo «La difesa del socialismo è il dovere internazionalista dei comunisti». L'articolo, non firmato, come sempre avviene quando è elaborato al massimo livello del partito, suona in pratica come un monito sia a Ceausescu sia a Husak

La presa di posizione della Pravda sottolinea la gravità del momento che l'Est europeo attraversa. Mercoledì prossimo si apre a Bucarest il congresso del pc romeno: la prassi vuole che vi assista Breznev, ma finora è dubbia perfino la presenza di una delegazione di «secondo grado». Entro la fine d'agosto, dovrebbe essere rinnovato il patto ventennale d'amicizia e alleanza tra l'Urss e la Romania: ma non si sa se Breznev e Kossighin incontreranno Ceausescu neppure per il venticinquesimo anniversario della liberazione dai tedeschi. Da ieri, Husak e il presidente cecoslovacco Svoboda sono in vacanza a Yalta, in Crimea, e qui si incontreranno con Breznev e Podgorni. L'oggetto delle discussioni sarebbe triplice: l'«apertura» romena verso gli Stati Uniti, la «normalizzazione» in Cecoslovacchia, le misure preventive contro eventuali dimostrazioni per il primo anniversario dell'invasione d'agosto.

Nella notte tra sabato e domenica, la «Tass» ha annunciato lo svolgimento di manovre aeree del Patto di Varsavia in territorio cecoslovacco, russo, polacco e tedesco orientale. Alle manovre, durate dal 23 luglio al 2 agosto, hanno preso parte unità specializzate di Praga, Mosca e Varsavia, al comando del maresciallo Kutakhov, capo dell'aviazione militare sovietica. Altre manovre sono attese tra il 18 e il 21 agosto, di nuovo in Cecoslovacchia.

I motivi di tensione nell'Est europeo, che hanno indotto la Pravda a richiamare all'ordine gli Stati satelliti, sono essenzialmente tre: la visita di Nixon in Romania, la prima di un Presidente americano in un paese comunista dopo la fine della guerra; l'approssimarsi dell'anniversario dei carri armati a Praga; e il trionfo di «Apollo 11» che, accomunato al fiasco del «Lunik», ha gravemente scosso il prestigio del Cremlino e esaltato la tecnologia occidentale.

Tenendo presente tutto questo, la stampa sovietica negli ultimi giorni ha sostenuto che gli Usa hanno sacrificato al programma spaziale le loro riforme sociali più impellenti, e ha praticamente ignorato l'incontro Nixon-Ceausescu. (La Pravda ieri ha pubblicato un laconico comunicato della «Tass» di tredici righe, senza commenti. La stessa «Tass» ha dato la notizia della partenza di Nixon da Bucarest solo ieri sera, in quattro righe). Inoltre, essa ha insistito sull'obbligo di ciascun membro della comunità socialista di «appoggiare e aiutare» gli altri, ha ribadito cioè la teoria brezneviana della sovranità limitata e del diritto d'intervento.

In questo quadro, l'articolo della Pravda, «La difesa del socialismo è il dovere internazionalista dei comunisti», assume il significato di un programma per il futuro, oltre che di un richiamo. «Le conquiste di ciascuno Stato socialista — è scritto — sono la proprietà comune del blocco... Questo fu lo spirito dell'accordo raggiunto un anno fa a Bratislava... L'accordo ha stabilito che a nessuno, mai, verrà permesso di inserire un cuneo tra gli Stati fratelli, di minare le fondamenta del sistema socialista» *L'articolo giustifica anche retrospettivamente l'invasione della Cecoslovacchia:* «Una misura assolutamente corretta e tempestiva, contro le forze antisocialiste».

A Bratislava, il 3 agosto '68, la Romania rifiutò di andare. Ad essa è certamente diretta buona parte dell'articolo della Pravda: «Occorre equilibrare i compiti nazionali e quelli internazionalisti — è detto a un dato punto — i nemici del nostro sistema non abbandonano i tentativi di sovversione... Il distacco dall'internazionalismo, il rifiuto di coordinare le azioni dei vari Paesi socialisti, le deviazioni dal marxismo-leninismo danneggiano la causa... Se ne ha un esempio nella politica dell'attuale *leadership* cinese, nell'attività divisoria, sciovinistica, di grande potenza del gruppo di Mao Tse-tung».

Ennio Caretto

Incontro con Wilson sulla via del ritorno

Londra, lunedì matt.

Sulla via del rientro alla Casa Bianca, dopo la tournée asiatica e i colloqui di Bucarest, il presidente Nixon ha fatto ieri sera una breve sosta in Inghilterra, alla base aerea americana di Mildenhall, 130 chilometri a nord di Londra. Mentre il suo quadrigetto «Air Force One» veniva rifornito di carburante prima del balzo atlantico, si è intrattenuto per oltre un'ora in un fitto scambio di vedute con il premier britannico Harold Wilson.

c. c.

Il discorso inatteso

Paolo VI ha accompagnato le sue parole con un gestire insolitamente vivace (UPI)

IERI AI FEDELI DI CASTEL GANDOLFO

Il viaggio in Africa raccontato dal Papa

Paolo VI, letto il testo ufficiale, ha improvvisato senza formalità il resoconto della sua visita a Kampala - Ha posto in risalto l'entusiasmo delle folle e l'intensità dei riti accompagnati dal suono dei «tam-tam» - A un gruppo di religiose ha chiesto: «Avete mai visto le suore ballare?»

nostro servizio

Castel Gandolfo, lunedì matt.

Paolo VI è tornato dall'Africa commosso ed entusiasta. Ce ne siamo potuti rendere conto ieri, quando, durante la benedizione ai fedeli riuniti nel cortile del palazzo pontificio di Castel Gandolfo, ha insistito nel raccontare le sue impressioni di viaggio, soffermandosi su aspetti particolari, sui dettagli che maggiormente lo hanno colpito.

Il Papa, dopo aver letto il discorso preparato in precedenza, nel quale il tono non si distaccava dai consueti documenti ufficiali, deve aver avvertito l'inadeguatezza di questo avere detto ed ha improvvisato un resoconto passando dal noi all'io, senza preoccupazioni formali o di protocollo.

Si è capito che Paolo VI ha guardato con occhi molto attenti le folle che si accalcavano lungo le strade dell'Uganda, che ha cercato di comprendere una realtà per molti versi nuova, distante dagli aspetti consueti d'una religiosità stanca o, comunque, che non conserva più gli entusiasmi del neofitismo.

«Quello che ci ha commosso di più — *ha sottolineato* — è stato il popolo, la gente di là, l'umile, buona gente, brava gente di quel Paese che si è dimostrato tanto cortese, tanto sensibile. Si potrebbe dire: ma come mai? Che sanno loro del Papa, che sanno loro di uno che viene di fuori? E infine si sono commossi tutti. E' stata una cosa veramente grande, proprio per la rispondenza del popolo minuto, della gente che veniva dalla campagna, che veniva di fuori, sulle strade, col pericolo anche di andare sotto le macchine e si buttava per terra».

Il discorso di Paolo VI sembrava ormai terminato. Già il Papa aveva rivolto parole di saluto in varie lingue e si attendeva la benedizione, come è solito fare ogni domenica. Ma, inaspettatamente, ha avuto un attimo di esitazione, come per una decisione improvvisa. Ha ripreso a parlare ed è tornato al tema del suo viaggio africano. Ha consigliato la folla a guardare attentamente le fotografie pubblicate da giornali e riviste, a studiare i gesti e gli atteggiamenti degli africani intorno al Papa.

Paolo VI socchiudeva gli occhi per concentrarsi, per ritrovare quelle immagini. Come in una sequenza cinematografica ha descritto «gli occhi belli e luminosi dei bambini ugandesi», *il modo* «di gioire delle suore indigene», *la gravità, il rispetto delle funzioni sacre di laggiù* «come da noi non c'è».

Poi ha visto tra i fedeli un gruppetto di religiose. Si è rivolto direttamente a loro: «Avete mai visto le suore ballare? Là ballano con trasporto religioso». *Quindi ha accennato all'impegno che i cattolici indigeni mettono nelle celebrazioni:* «Sapete, durano anche ore a suonare i loro tamburi».

Abbiamo colto nel Papa un momento di riflessione, deve avere rivisto le folle che sono accorse intorno a lui ed ha pensato alle folle evangeliche, che si stringevano intorno al Messia. «A mia umiliazione — *ha detto* — poiché Gesù guariva. Ho pensato alla mia impotenza. V'erano tanti malati da aiutare, come fare a sanare, a raddrizzare le loro gambe?».

La folla lo ha ascoltato in silenzio, interrompendolo più volte quando egli stesso faceva una pausa. I fedeli hanno capito che il Papa, di solito così controllato, voleva trasmettere loro la sua commozione, la sua felicità per aver incontrato un cattolicesimo nuovo, senza complicazioni. Per Paolo VI, da anni immerso nelle preoccupazioni che gli derivano da dissensi dottrinali e disciplinari, deve essere stato — come ha commentato un monsignore di Curia — «un purificante ristoro alle sorgenti della fede, una vigorosa consolazione, una iniezione di speranza».

Filippo Pucci

Allo scrittore Kolosimo il premio «Bancarella»

Pontremoli, lunedì mattina.

(s.) Il «Premio Bancarella» è stato vinto da *Non è terrestre*, di Peter Kolosimo, lo scrittore «spaziale» che già si era imposto con *Terra senza tempo* ed *Ombre sulle stelle*.

Peter Kolosimo è stato votato da 87 dei 143 librai presenti a Pontremoli; il libro *Omega 3* di Aldo Pasetti ha ricevuto 50 voti. Due voti ed un voto sono andati rispettivamente al *Dottor X*, di ignoto, e a *Gardenie e caviale*, di Giovanni Nuvoletti.

Ruggero Orlando, finalista con *Gli anni dell'aquila*, non ha raccolto alcun voto. Kolosimo, che era presente a Pontremoli, ha detto: «*Dedico questo libro agli astronauti, a quelli che sono andati sulla Luna e a quelli che andranno oltre la Luna. Considero questo premio un'affermazione della divulgazione scientifica. Vorrei che la nostra città e altre città italiane dedicassero una strada agli astronauti, non a Gagarin o ad Armstrong, ma a tutti gli astronauti, agli uomini che decideranno il destino della nostra umanità*».

Misurata la distanza Luna-Terra con uno scarto di pochi metri

Gli astronomi dell'osservatorio di Lick, in California, hanno calcolato la distanza, grazie al riflettore di raggi laser lasciato sul Mare della Tranquillità, con un'approssimazione di 45 metri - In futuro si arriverà ad uno scarto di soli 15 centimetri - Von Braun prevede per il 9 agosto 1982 lo sbarco di un uomo su Marte

nostro servizio

LOS ANGELES, lunedì matt.

La distanza tra la Terra e la Luna è stata calcolata con una approssimazione di 45 metri dagli astronomi dell'osservatorio di Lick, in California, grazie al riflettore di raggi laser installato da Armstrong e da Aldrin sulla superficie del Mare della Tranquillità. Venerdì notte questa distanza è stata misurata in 365.273 km. e 350 metri, con una precisione mai prima sperata.

Dopo dodici giorni di tentativi, gli astronomi dell'osservatorio dell'Università della California, sul Monte Hamilton, sono riusciti a ricevere venerdì il raggio laser rinviato a terra dallo «specchio» composto da cento lamine di quarzo che era stato lasciato sulla Luna il 21 luglio. Lo «specchio», intatto malgrado il tremendo calore generato dal Lem la fase di decollo e nonostante quello ancora più forte del giorno lunare, ha ritrasmesso i circa cinquecento impulsi proiettati dall'osservatorio di Lick.

Gli scienziati, dopo questa misurazione, contano di riuscire a calcolare prossimamente la distanza tra la Terra e il suo satellite con uno scarto di soli quindici centimetri. Come è noto, in conseguenza della non perfetta circolarità dell'orbita lunare, tale distanza varia continuamente. Gli astronomi pensano che il riflettore di raggi laser potrà essere utilizzato per un periodo di circa dieci anni.

Sempre per quanto riguarda le conseguenze dell'esplorazione lunare dell'Apollo 11, da Houston si è appreso che l'ingestione di polvere lunare da parte di ventiquattro topolini da esperimento ha rivelato che nessun micro-organismo è stato riportato dalla Luna dai cosmonauti. Le cavie non presentano alcuna anomalia di comportamento nè fenomeni biologici inconsueti: il sangue dei topolini è perfettamente sano.

Gli scienziati prevedevano già che nessun micro-organismo potesse vivere sulla Luna a causa dei tremendi sbalzi di temperatura che vi si riscontrano (250 gradi fra la notte ed il giorno), sotto il continuo bombardamento dei raggi cosmici. Tuttavia non è stata esclusa l'esistenza di una qualche forma di vita sotto la superficie lunare.

A San Francisco, intanto, il direttore della Nasa, Thomas Paine, ha dichiarato nel corso di un convegno degli esponenti dell'industria spaziale che fra circa dodici anni sarebbe possibile inviare un uomo su Marte. Per questo lancio occorrerebbe una astronave a propulsione nucleare, che impiegherà per il viaggio di andata e ritorno circa nove mesi. Von Braun, il creatore del «Saturno», ha calcolato che il giorno più adatto per un lancio verso Marte, in base alla posizione del pianeta rosso rispetto alla Terra, sarà il 12 novembre 1981; l'arrivo avverrebbe il 9 agosto 1982. Il costo dell'impresa ammonterebbe a 24 miliardi di dollari.

Infine, a Washington, l'ufficio Spaziale dell'Accademia nazionale delle scienze, ha approvato il rapporto di una commissione di scienziati capeggiati da James Van Allen (lo scopritore delle fascie di radiazioni intorno alla Terra) per la preparazione di voli esplorativi sui pianeti esterni del sistema solare, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Plutone e la raccolta di campioni dagli asteroidi fra Marte e Giove, da effettuarsi entro la fine del prossimo decennio. Nel corso degli «anni '70», la posizione di questi pianeti è tale da consentire l'esplorazione da parte di sonde automatiche, ma trascorso questo decennio bisognerà aspettare due secoli prima che si ripresenti la «finestra» adatta al lancio.

(Ansa - A. P.)

«Mariner 7» ha rallentato la sua corsa verso Marte

PASADENA, lunedì mattina.

La corsa di «Mariner 7» verso Marte prosegue. La sonda passerà oggi a circa 2200 chilometri dalla regione polare meridionale di Marte e scatterà un'altra serie di fotografie.

Nel volo del «Mariner 7» gli scienziati hanno scoperto un fenomeno che ancora non sono riusciti a spiegare. Il veicolo, che qualche giorno fa aveva aumentato la sua velocità, adesso ha rallentato la corsa, e precisamente di cm 3,75 al secondo. Gli esperti non sono stati in grado di capire questa variazione.

Il vice amministratore della Nasa, John Naugle, ha fornito alcune caratteristiche della superficie di Marte, così come appaiono in base ai dati raccolti dalla sonda spaziale americana. La temperatura, nella zona equatoriale sorvolata dal «Mariner 6», varia da 24 gradi sopra lo zero durante il giorno a 237 gradi sotto lo zero durante la notte. Le zone più basse recano tracce di ghiaccio, che in alcuni punti ha uno spessore di appena pochi millimetri, ed è paragonabile a una «gelata» invernale sulla Terra. Marte ha una calotta polare, ma bisognerà attendere che il «Mariner 7» sorvoli questa regione per accertare se tale calotta sia formata da ghiaccio o da anidride carbonica.

Un professore nel Missouri

Minaccia di far saltare la testa al meccanico

Insoddisfatto per le riparazioni all'auto Ma l'ordigno è poi risultato inoffensivo

nostro servizio

NEW YORK, lunedì matt.

Un anziano professore di liceo è finito in carcere per avere fatto passare una terribile giornata ad un giovanetto, ai suoi parenti, alla polizia e agli artificieri dell'esercito, a Festus, nel Missouri.

L'insegnante Rupert Johnson di 60 anni, giudicando insoddisfacenti le riparazioni alla sua automobile, si è recato all'officina con una pistola in pugno e ha immobilizzato il figlio del meccanico, un giovane di 18 anni. Poi gli ha stretto intorno al collo dei tubicini di rame dicendo che contenevano dell'esplosivo e che il giovane avrebbe avuto la testa staccata da uno scoppio se qualcuno avesse tentato di togliergli lo strano collare.

Poi gli ha permesso di telefonare al padre. Questi è arrivato prontamente sul posto ma si è trovato sotto la minaccia della pistola del Johnson. Ha potuto a sua volta telefonare ad un giudice a riposo, il quale ha subito la stessa sorte. Il giudice, approfittando di un momento di disattenzione del professore, è saltato da una finestra ed è corso a chiedere aiuto. Nella confusione provocata dalla sua fuga, intanto, il meccanico aveva immobilizzato il professore.

All'arrivo della polizia, il Johnson ha ripetuto che i tubicini contenevano esplosivo e che questo sarebbe scoppiato se qualcuno avesse tentato di toglierli dal collo del giovane o, comunque, entro un'ora. Il professore ha anche detto di aver sperimentato l'ordigno su di un cane, al quale aveva fatto saltare la testa.

Il giovane, quasi svenuto per la paura, è stato in un primo tempo portato al più vicino ospedale, dove si è tentato di accertare il contenuto dei tubicini con i raggi X, ma il tentativo è fallito. Nelle vicinanze c'era un apparecchio per raggi X industriali, ma non è stato usato perché i raggi, troppo forti, avrebbero causato lesioni al giovane. Il ragazzo è stato allora portato al centro di un campo sportivo dove artificieri dell'esercito hanno aperto il collare, che alla fine è risultato innocuo.

Il professore è stato arrestato e denunciato per aggressione a mano armata. Giudicato scarsamente pericoloso per la società, potrà uscire in libertà provvisoria prima del processo, ma non prima di avere depositato una cauzione di 50.000 dollari (più di 30 milioni di lire).

(A. P.)

Dopo l'esodo, calma e un po' di silenzio per chi è rimasto

La città semideserta

Poche auto in centro - Gente senza fretta a passeggio nelle strade - In cerca di refrigerio nei giardini e nelle piscine - Per le telefoniste del «14» finalmente un po' di pace - A Porta Nuova ancora confusione per l'ultimo assalto ai treni straordinari - Non è mancato il folclore: canti e danze in costume da bagno nella vettura dancing di un convoglio speciale

Via Roma, ieri pomeriggio: circolazione automobilistica ridottissima, parcheggio facile per tutti (foto Moisio)

Dopo l'esodo di massa cittadinanza, Torino offriva ieri l'aspetto inconsueto di un tranquillo e silenzioso centro di provincia. Poche le auto in circolazione, semivuoti i posteggi, per le vie del centro gente senza fretta. I rimasti hanno cercato refrigerio contro i 30 gradi di temperatura nei giardini e al Valentino dove, a corto di panchine, nel pomeriggio, prima che l'improvviso acquazzone rimandasse tutti a casa, i prati apparivano popolati di uomini, donne e bimbi sdraiati sull'erba. Coda alle fontanelle e ottimi affari per i venditori di angurie.

Anche i cinematografi ad aria condizionata hanno offerto una piacevole alternativa all'afa: «*Abbiamo avuto un'affluenza discreta, anche se gli spettatori sono un terzo del normale*» ci hanno detto gestori di locali.

Alle piscine non è mancata la consueta folla domenicale, ma ridotta alla metà, ad eccezione della Pellerina dove sono stati venduti diecimila ingressi.

Dopo tanti mesi di lavoro festivo convulso anche il «14» ha riposato. «*Da venerdì, giorno di punta — ci hanno detto gli operatori dei Telefoni di Stato — le chiamate sono andate scemando e prevediamo che la calma si protrarrà sino a tutto agosto*».

Nelle strade che portano fuori città l'«ondata» cominciata venerdì nel tardo pomeriggio e salita con crescente intensità sino a sabato notte, ieri mattina si è andata esaurendo. L'esodo si è ancora tradotto in una gran confusione a Porta Nuova.

Benché i treni straordinari siano stati aumentati da 23 a 27, per tutto il giorno l'atrio ha offerto il colpo d'occhio di un porto di mare disseminato di rifiuti di ogni genere. Folle di viaggiatori arrivati con ore di anticipo per potersi assicurare un posto a sedere, non appena l'altoparlante annunciava il formarsi di un convoglio dilagavano precipitosamente sulle banchine. E' anche successo che il treno di Bussoleno, capitato alle 17 sul binario dello straordinario serale per Lecce, è stato preso d'assalto ed è stata necessaria molta pazienza da parte dei ferrovieri per far scendere gli «abusivi» che l'avevano invaso.

Non è mancato il folclore. Nel cuor della notte è arrivato da Modane un convoglio di venti vetture e quattro frigoriferi carico di tori e vitelli destinati ai macelli del Piemonte e della Lombardia. Il muggire delle bestie ha disturbato per ore i sonni dei viaggiatori in attesa che bivaccavano lungo i binari. Ieri pomeriggio è rimasto in sosta per più di un'ora un treno speciale del *Club Mediterranée* diretto a Modane. Il convoglio aveva anche la vettura dancing e gli occupanti, in pittoresche e succinte tenute balneari, hanno ballato e cantato mentre partivano gli ultimi treni del Sud gremiti.

temperatura di ieri

massima +29
minima +18,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (normale) + 24; pressione 742,2; umidità 65%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare con accentuazioni cumuliformi nel pomeriggio, con probabilità di isolati rovesci. Temperatura a Caselle: massima + 28,6; minima + 16; ore 8: + 18,8.

Quindici baristi denunciati per l'acqua brillante

Servivano ai clienti bibite di marca diversa da quella richiesta - Rischiano due anni di reclusione

Non sempre chi ordina una consumazione al bar indicando un determinato prodotto si vede servire ciò che ha richiesto; capita che gli mettano davanti qualcosa di analogo come genere, ma di altra marca. Di solito il cliente non chiede che la consumazione gli sia sostituita, pensa che il barista abbia inteso male oppure che fosse sprovvisto di quella bevanda.

Purtroppo ben poche volte chi sbaglia è in buona fede. Una ditta produttrice di acqua brillante, convinta che taluni proprietari di bar e camerieri agissero in questo modo di proposito per favorire altre fabbriche o per propria convenienza, ha presentato un esposto all'Istituto di tutela della proprietà industriale. Si è così iniziata un'inchiesta che ha portato alla denuncia, da parte dei carabinieri del Nucleo Investigativo, di 15 persone per frode nell'esercizio del commercio.

Un ispettore dell'Istituto e un brigadiere del Nucleo Investigativo nei giorni scorsi hanno fatto un giro nei locali segnalati, naturalmente senza qualificarsi, ma limitandosi a presentarsi come clienti e ad ordinare quella determinata bevanda. L'esca ha dato il suo frutto. Le persone denunciate sono: Alfranco Berta, 44 anni, bar di via San Francesco d'Assisi 19; Bruna Minini, 32 anni, via Bertola 2, con il cameriere Mario Anselmi, 28 anni; Dario Balbi, 29 anni, titolare del bar di piazza 18 Dicembre con il cameriere Luciano Alice, 37 anni; Luciana Rovera, 39 anni, bar di via Bernardino Galliari 12; Gisella Juvenal, 21 anni, figlia del proprietario del bar di piazza Vittorio Veneto 14; Marco Pantinato, via Di Nanni 54; Giuseppina Arrobbio, 44 anni, corso Inghilterra 45; Alessandro Tealdi, 22 anni, corso Principe Oddone 80; Nicola Sette, 30 anni, corso Giulio Cesare 126; Marcella Nancari, 44 anni, corso Vercelli 71; Terenzio De Rossi, 22 anni e Maria Sarti, 50 anni, rispettivamente cameriere e cassiera del bar del parco di Cavoretto; Lucia Panseri, 26 anni, corso Unione Sovietica 427.

Quasi tutte le persone denunciate si difendono attribuendo ad un loro errore casuale la consegna di un prodotto diverso da quello richiesto. Le denunce sono a piede libero, in base all'articolo 518 del codice penale, il quale prevede pene che vanno fino a due anni di reclusione o una multa fino a 160 mila lire.

Lucia Panseri, 26 anni

Torna a casa l'infermiera diciassettenne

Fuggita per non sposare il fidanzato di 30 anni

«Tredici anni di differenza sono troppi» - Ritirato lo stipendio è andata in Riviera: «Ho dormito sulle spiagge, mi sono divertita» - Poi ha letto su «*Stampa Sera*» che la madre era in pena e si è commossa

Elena Boldrini, l'infermiera di 17 anni scomparsa giovedì pomeriggio subito dopo aver ritirato la busta paga, è ritornata a casa ieri mattina. Alle 7,30 ha suonato il campanello di via Paolo della Cella 70 e si è gettata piangente fra le braccia della madre e del fratellino, che sono corsi ad aprire la porta. Poi ha fatto una lunga dormita, per ricuperare il sonno perso nei movimentati giorni della sua fuga. Oggi o domani tornerà al lavoro, nella clinica Pinna Pintor.

«*Il mio, è stato un improvviso gesto di protesta* — dice con piglio sicuro la ragazza — *nei confronti dei miei familiari e soprattutto dei miei nonni, che mi tenevano praticamente prigioniera e volevano a tutti i costi che io sposassi Dante. E' il mio fidanzato, d'accordo, ma io da tempo non lo amo più, e ho cercato in ogni modo di farlo capire, a lui e ai miei. Non c'è stato niente da fare, e allora ho pensato che solo scappando potevo dimostrare chiaramente le mie idee*».

Il fidanzato, Dante Brentan, operaio trentenne, non si è dato per vinto nonostante le esplicite dichiarazioni della ragazza: ieri per tutto il giorno ha cercato di convincere Elena a rimanere con lui. Ma pare che la giovane infermiera sia irremovibile: «*Dante è buono e premuroso* — dice — *ma è troppo vecchio per me: io ho 17 anni e ho voglia di vivere come tutte le altre ragazze della mia età che vanno a ballare, al cinema e si comprano tanti bei vestitini. Lui ha un'altra mentalità*».

Come le è venuta l'idea della fuga? «*Giovedì pomeriggio ho ricevuto nella busta paga degli arretrati che non mi aspettavo: erano 200 mila lire, una ricchezza per me. Mi sono sentita particolarmente eccitata e felice. Mi sono venute in mente tante scene di film, scene di ragazze al mare che si divertono con i giovanotti della loro età, e allora ho avuto il desiderio di evadere. Ho comprato un vestito beat, sono salita sul primo treno che andava in Riviera*».

Elena Boldrini: «Dante è troppo vecchio»

Poi la fuga di Elena si è svolta in maniera simile a quella di tante ragazze come lei, che cercano romantiche evasioni: «*Sulla passeggiata di Finale Ligure, dove sono scesa, ho incontrato tre capelloni con due ragazze, anche loro scappate di casa. Siamo andati a ballare, abbiamo dormito sulla spiaggia. E il giorno dopo, via con l'autostop fino a Loano. Anche qui, balli e dormite sulla spiaggia e tante altre belle cose*». Ma a poco a poco Elena è stata presa dal rimorso. Ha letto che sua madre era in pena per lei, e ha ripreso la via di casa.

— Da 13 giorni mancano notizie di Elisabetta Pezzan, 18 anni, via Maria Ausiliatrice 30. Ne ha denunciato la scomparsa la madre Giuditta Giannesin: «*Mia figlia — ha dichiarato — mi diceva di lavorare in una fabbrica di ombrelli, ma non voleva specificarmi quale. Due settimane fa le ho detto: domani vengo lì ad accompagnarti. Quando al mattino mi sono alzata, lei non c'era più*».

Rapinato dell'orologio da quattro giovinastri

Guido Marchiale, 33 anni, celibe, via Roccavione 21, ha denunciato al commissariato Madonna di Campagna di avere subito una aggressione. Secondo il suo racconto, ieri pomeriggio alle 18, mentre passeggiava per strada delle Campagne, è stato avvicinato da quattro giovinastri i quali, dopo averlo circondato ed essersi messi a gridare, gli hanno strappato l'orologio e un anello. I giovani erano sconosciuti e il Marchiale non ha nemmeno tentato di opporre resistenza.

Tre mortali incidenti su strade con poco traffico

Venuto da Matera per le nozze del figlio è ucciso da un'auto

La macchina stava rincorrendo un corteo nuziale dal quale era stata distanziata - La sciagura sul cavalcavia di corso Grosseto - Donna uccisa da un'auto in corso San Maurizio - A Orbassano, pensionato in bicicletta sfiorato da una vettura cade, batte il capo e muore

Venuto a Torino per il matrimonio di un figlio, un uomo è morto ieri mattina sul cavalcavia di corso Grosseto investito dall'auto di un corteo nuziale. Si chiamava Raffaele Giglio, 58 anni, era giunto da Irsina in provincia di Matera. Il matrimonio era stato celebrato una settimana fa, il Giglio si era trattenuto ancora per qualche giorno presso una figlia sposata. Ieri verso le 10,30 è salito in bicicletta dirigendosi verso corso Vercelli per una breve passeggiata; corpulento, faticava sulla salita del ponte della ferrovia per Milano e nello sforzo si è spostato sulla sinistra.

Era passato un corteo di nozze, una macchina, guidata da Franco Crivellaro, 26 anni, via Caraglio 39, attardato dal semaforo, lo inseguiva per ricongiungersi alle altre macchine. Il Crivellaro ha visto il ciclista sbandare, si è spostato tutto sulla sinistra per scansarlo, ha tentato di salire sullo spartitraffico, ma un palo della luce ha impedito la manovra. Ha frenato, ma non ha potuto evitare l'investimento.

La moglie del Crivellaro, Giulia, 20 anni, in attesa di maternità, è stata investita dalle schegge del parabrezza sfondato dal capo del ciclista. E' stata portata all'astanteria Martini dal guidatore di un carro attrezzi, medicata e giudicata guaribile in pochi giorni. Anche il Giglio è stato portato alla astanteria, ma era già morto. Non aveva documenti, è stato identificato nel pomeriggio dal genero che, allarmato per il suo ritardo, lo aveva cercato in tutti gli ospedali.

Il palo della luce in corso Grosseto ha impedito alla macchina di evitare il ciclista

— Alle 15,45 un'ambulanza ha portato alle Molinette la pensionata Margherita Calosagno ved. Bellino, 83 anni, via Bussini 21. Appena entrata al pronto soccorso la donna è morta. Era stata investita un quarto d'ora prima sul controviale di corso San Maurizio dalla «600» di Francesco Pabe, 27 anni, Pinerolo, via Silvio Pellico 34. La polizia ha cercato invano di avvertire la figlia, partita qualche giorno fa con la famiglia per le ferie.

— Terzo incidente mortale della giornata a Orbassano. Il pensionato Giovanni Vairo, 72 anni, appena uscito da casa in bicicletta, è stato urtato di striscio da una «850» guidata da Angelo Carle, 26 anni, di Nichelino. Ha perso l'equilibrio ed è caduto fratturandosi il capo sull'asfalto. Ogni soccorso è stato inutile.

— Ad Alpignano è morto il pensionato Stefano Arluno, 87 anni, via Mazzini 34. Era stato investito 20 giorni fa da una auto mentre percorreva via Cavour.

Matrimonio a quota 2700 per due giovani di Giaveno

Due giovani valsusini, Nilde Turla, 22 anni, abitante in borgata Giaè di Giaveno, sarta, e Cesare Germena, 27 anni, operaio, abitante in borgata Fasella, si sono sposati ieri mattina nella cappella dedicata alla Madonna degli angeli, sulla vetta del Monte Robinet, a quota 2700 metri.

Partiti sabato notte in tenuta da montagna, hanno camminato altre sei ore nella nebbia e sotto la pioggia, sostando ogni tanto al riparo di qualche roccia. Da varie domeniche il Germena saliva sulla vetta del monte per riattare e imbiancare la cappella.

In fin di vita un giovane percosso da due sconosciuti

Trovato steso a terra sanguinante in corso Regina - E' stato colpito al capo con un sacchetto pieno di sabbia

Ore 18,15 di ieri, in corso Regina. Davanti alla pasticceria Albani che è chiusa, al numero 118, un uomo è steso a terra, prono. Ha la testa sul marciapiede e il corpo sull'asfalto del controviale. E' immobile, un filo di sangue gli esce dall'orecchio sinistro. La gente passa, guarda, fa un giro ampio per proseguire senza scavalcarlo. Nessuno si decide a intervenire, tutti pensano che si tratti di un ubriaco.

Finalmente una donna si ferma, lo chiama, lo scuote, senza avere risposta. Capisce che non si può continuare a lasciarlo in quelle condizioni, entra in un bar, al numero 122, e chiede il numero della Croce Rossa o della Croce Verde. Il barista, Gastone Leone, domanda che cosa è successo e quando sa che c'è un uomo ferito a pochi passi di lì, propone di mandare il figlio ad avvertire i pompieri che hanno la caserma al numero 136.

Tre minuti dopo c'è già sul posto l'ambulanza dei vigili del fuoco. L'uomo viene caricato; ma appena lo muovono incomincia ad agitarsi tanto che gli infermieri sono costretti a fissarlo alla brandina con le cinghie. Al Maria Adelaide è sottoposto alle prime cure: i medici gli riscontrano un trauma cranico grave, choc, contusioni. Cercano di farlo parlare, inutilmente. Dai documenti si apprende che è un operaio saldatore, Adolfo Piazza, 28 anni, abitante in via Verolengo 115. Interviene la polizia, un agente va a casa e trova la madre con la quale il giovane vive. Dice che il figlio è uscito nel pomeriggio alle 14 per andare al cinema o con gli amici.

Altri agenti vanno sul posto in cerca di testimoni. Riescono a trovare soltanto qualcuno che ha sentito riferire testimonianze vaghe: il Piazza sarebbe stato picchiato da due giovani uno dei quali con camicia nera traforata mentre l'altro avrebbe avuto in mano un sacchetto di tela. Si tratterebbe di un sacchetto di sabbia, quindi di una aggressione premeditata, per vendetta. Fino a che il ferito non sarà in grado di parlare, l'identificazione degli aggressori si presenta difficile. Il Piazza è grave, si teme che abbia riportato anche delle lesioni interne che possono far peggiorare ulteriormente le sue condizioni.

Adolfo Piazza, 28 anni

Ladri-acrobati fuggono saltando dalla finestra

Ieri mattina alle 11 il pensionato Dino Castaldi, 69 anni, abitante al primo piano di via Salerno 31, è uscito per pochi minuti. Al suo ritorno ha trovato la serratura della porta forzata: in casa c'erano due ladri. «*Erano giovani, sui venti anni* — ricorda il Castaldi —. *Sono fuggiti [illegible]*».

Gli inquilini hanno bloccato le scale e chiamato la polizia. I ladri, però, quando si sono accorti che tutti si erano ammassati all'interno della casa, sono usciti all'esterno da una finestra. Camminando su uno stretto cornicione, hanno raggiunto il terrazzino della signora Marina Amendola. Da qui sono saltati nel cortile deserto e hanno raggiunto una via laterale.

— Altri tre ladri sono stati notati sabato sera fin dall'inizio del loro assalto ad un alloggio di largo Orbassano 75 bis. I coniugi Paolo e Diletta Bordino erano seduti sul balcone e li hanno visti entrare furtivamente in un cantiere edile che confina con la loro casa. Pochi minuti dopo hanno notato due ombre passare dalle impalcature al balcone del terzo piano di un vicino: il signor Franco Ferraris in ferie con la famiglia, ed hanno chiamato i carabinieri.

All'arrivo della pattuglia del Pronto Intervento, il ladro che fungeva da palo è fuggito in moto. Un altro ha tentato di nascondersi nel cantiere, ma è stato catturato. Si chiama Fedele La Rocca, 21 anni, via Berthollet 19, che si è giustificato dicendo: «*Non ho fatto nulla, scappavo perché sono renitente alla leva*». Il terzo, Carlo Borgna, 26 anni, via Salvemini 19, non ha avuto miglior fortuna ed è stato preso in una via secondaria dal sorvegliante Fiat Roberto Pignatelli. Sotto il braccio aveva una borsa con oggetti preziosi rubati nell'alloggio del Ferraris.

Ospite della sorella muore nella notte per un collasso

Un pensionato delle Ferrovie, Renato Accorti, 64 anni, residente a Montecatini con la moglie Wanda e i figli Roberto e Fabrizia, di 23 e 13 anni, è morto ieri in casa della sorella che lo ospitava, Maria Augusta Zanmerini, corso Galileo Ferraris 131. Era venuto per trascorrere alcuni giorni, avrebbe dovuto tornare a Montecatini la prossima settimana con la sorella.

Dormiva nell'ingresso e ieri mattina verso le 9 la donna, andata a svegliarlo, lo ha trovato già freddo. Col marito ha telefonato ad alcuni medici ma nessuno era in casa. Allora hanno chiamato la polizia. Con gli agenti è giunto anche il medico di famiglia il quale ha constatato che si trattava di morte naturale per collasso.

— L'impiegata dell'Intendenza di Finanza Claudia Garino, 41 anni, viale Ferrimondo 24, è morta sabato alle 12,30 in strada per infarto. Scesa dal pullman 66 alla fermata quasi davanti alla sua abitazione, ha fatto pochi passi ed è stramazzata sul marciapiede. Una radiomobile della polizia che passava in quel momento l'ha portata al Maria Vittoria, ma la veloce corsa a sirena spiegata è stata inutile.

A Marsiglia è in corso l'inchiesta

Guasti i freni del Caravelle?

L'aereo si è inabissato nella laguna dopo cinque minuti, quando tutte le 45 persone a bordo erano riuscite a mettersi in salvo

dal nostro inviato

Marsiglia, lunedì mattina.
Le autorità italiane e francesi proseguono l'inchiesta sulle cause che hanno provocato ieri l'uscita di pista del bireattore Caravelle Ida-BP dell'Alitalia finito ieri pomeriggio nella darsena marina «Shell Berre», ai limiti dell'aeroporto di Marsiglia, con 45 persone a bordo.

Il Caravelle, partito da Roma alle 13,45, ha toccato la pista dell'aeroporto marsigliese alle 15,46. Ha percorso 300 metri di pista oltre ai 60-70 che separano la pista stessa dalla darsena, solitamente occupata da petroliere, e si è adagiato nell'acqua, uno specchio di circa 150 metri quadrati che confina col mare aperto. L'apparecchio non si è capovolto e non si è incendiato. Mentre si precipitavano sul posto tutti i mezzi di soccorso dell'aeroporto messi in moto dal segnale di emergenza della torre di controllo, il personale di bordo ha aperto lo sportello dell'aereo e ad uno ad uno sono stati fatti uscire i trentasette passeggeri — ventuno italiani, nove francesi e sette di altre nazionalità, fra cui otto bambini. Poi sono usciti gli otto membri dell'equipaggio e un attimo dopo l'aereo si è inabissato, adagiandosi sul fondo a cinque metri di profondità. Erano trascorsi cinque soli minuti dal momento in cui il Caravelle è entrato in acqua. Soltanto il comandante in seconda Menni e lo steward Bisson sono rimasti leggermente feriti.

Quali le cause dell'incidente? Le autorità francesi ritengono al momento che il pilota abbia compiuto un atterraggio «lungo» e che i freni posti in azione dal comandante non abbiano retto allo sforzo. La frenata è stata agevolata dal paracadute di emergenza in coda che il comandante è riuscito ad azionare, ma che non è riuscito ad evitare il tuffo in acqua del Caravelle.

Nel tardo pomeriggio di ieri si è conclusa l'opera di ripescaggio dell'aereo. A testimonianza dell'incidente sono rimasti soltanto i solchi della frenata sulla pista.

Comunque è ancora troppo presto per formulare giudizi e, ancor più, per arrivare a conclusioni. Occorrerà per questo attendere l'esito dell'esame delle parti meccaniche del «Caravelle».

L'apparecchio sembra essere praticamente intatto: dopo avere urtato i pilastrini che delimitano la parte terminale della pista, sulla riva dello stagno, esso non solo non si è spezzato, ma è entrato dolcemente in acqua conservando la sua posizione normale. A ciò, del resto passeggeri e componenti dell'equipaggio hanno dovuto la loro salvezza: spezzandosi o magari impennandosi, il «Caravelle» sarebbe infatti affondato subito, invece di galleggiare il tempo necessario per lo sgombero di quanti si trovavano a bordo.

Renato Olivieri

Si butta da 300 metri dal jet in fiamme: salvo

VERONA, lunedì mattina.
Un aereo militare è caduto sul greto dell'Adige a Belfiore, a una ventina di chilometri dalla città. Il pilota si è salvato lanciandosi con il paracadute.

L'aereo, un aviogetto «RF. 84 F» della terza aerobrigata di Villafranca Veronese, era pilotato dal colonnello Giovanni Case, del comando prima regione aerea di Milano.

Era decollato da dieci minuti da Villafranca, quando il pilota ha notato il segnale di «fuoco a bordo».

Il colonnello Case — un pilota di eccezionale esperienza famoso per avere compiuto gli ultimi voli di rifornimento con la «Caprona» di Gondar ai presidi isolati di Qulquaber e Uolkefit in Africa Orientale, nel novembre 1941 — ha tolto i contatti elettrici con il turbogetto e si è lanciato, a una quota inferiore ai trecento metri, con il seggiolino eiettabile.

Atterrato dei tutto indenne in un frutteto in riva all'Adige, il pilota è stato soccorso dai contadini della zona, i quali lo hanno accompagnato in automobile all'aeroporto di Villafranca, dove è stato visitato e trovato in ottime condizioni.

L'aviogetto in fiamme è precipitato nello stesso frutteto, causando qualche danno alle colture e disintegrandosi nell'urto contro il terreno.

Mentre scendeva dall'Aiguille du Fou

Noto alpinista belga si sfracella sul Bianco

Inspiegabile l'incidente in cui è rimasto vittima Robert Robert - Stava attendendo di calarsi a corda doppia con due amici, quando è scivolato

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.
(l. v.) *In una sciagura alpinistica accaduta ieri mattina sul versante francese del massiccio del Monte Bianco ha perso la vita uno dei più forti scalatori belgi, il ventinovenne Robert Robert, di Courcelles, molto conosciuto negli ambienti alpinistici internazionali.*

L'incidente che ha provocato la morte del Robert rimane inspiegabile. Con due amici, il Robert aveva scalato sabato l'Aiguille du Fou (una vetta che raggiunge i 3500 metri nelle Aiguilles di Chamonix), lungo la parete est.

Un'ascensione questa molto difficile, che è stata ripetuta solo cinque o sei volte. Tutto si era svolto nel migliore dei modi: la cordata aveva raggiunto la vetta nel tardo pomeriggio di sabato e stava scendendo a corda doppia nella notte.

Alle due di domenica, mentre i due compagni stavano effettuando l'ultima corda doppia e il Robert stava attendendo il suo turno, improvvisamente il belga è scivolato, facendo un volo di 150 metri e finendo sul sottostante ghiacciaio di Envers des Aiguilles.

L'allarme è stato dato dai suoi due amici al Soccorso Alpino di Chamonix nella tarda mattinata di ieri. Il corpo dello sventurato alpinista però non è stato più ritrovato. Con ogni probabilità è finito in uno dei profondi crepacci che costellano la zona.

Ritrovate le salme di due scalatori svizzeri

Sondrio, lunedì mattina.
(b.) *Sono state ritrovate oggi, da due guide, le salme dei giovani alpinisti svizzeri Marcel Herat di 19 anni e Hans Schmid di 20, entrambi di Zurigo, dati per dispersi a metà del mese scorso.*

I due corpi sono stati ritrovati in fondo a un crepaccio e oggi un elicottero della Guardia di Finanza raggiungerà la zona, il ghiacciaio dello Scerscen superiore.

Gli uomini del soccorso alpino delle Fiamme Gialle recupereranno le due salme che l'elicottero trasporterà a Sondrio e da qui un autofurgone le porterà al valico di confine italo-svizzero di Piattamala.

I due giovani erano ancora legati con la corda alla quale era assicurato anche un terzo alpinista, Ernst Ru[illegible] di 18 anni, la cui salma è stata già recuperata subito dopo la disgrazia.

Barnard a Nizza con una signora bionda

Nizza, lunedì mattina.
(m. r.) *Il chirurgo Chris Barnard, dopo aver trascorso le ferie con la figlia in Danimarca, è giunto oggi all'aeroporto di Nizza da Copenaghen. Ai giornalisti che lo hanno subito attorniato egli ha dichiarato di voler trascorrere quarantotto ore a St-Tropez, ospite di amici, dei quali tuttavia non ha voluto dire il nome e di dover quindi subito ripartire per Città del Capo, dove si accingerà a un nuovo trapianto cardiaco. Barnard ha smentito il suo matrimonio con la miliardaria di cui si è tanto parlato di recente.*

All'aeroporto era ad attenderlo una bella e giovane signora bionda alla quale il chirurgo ha offerto un mazzo di garofani rosa e che ha invitato a colazione al ristorante dell'aeroporto.

Precipita un aereo in Francia: 3 morti

GRENOBLE, lunedì matt.
Tre persone sono morte ieri pomeriggio a bordo di un aereo da turismo «Morane» precipitato per cause non ancora accertate nel lago della Terrasse, presso Trouvèr.

L'aereo era pilotato dall'industriale Pierre Albenein di 40 anni, domiciliato a La Frette, località a poche centinaia di metri dal luogo della disgrazia. I due passeggeri erano l'ingegnere parigino Jean-Pierre Kiefer di 25 anni, e un tecnico, Gerard Brocquet di 25 anni, residente in Val d'Aosta. (Ansa)

Internazionale l'aeroporto di Biella

Biella, lunedì mattina.
(p. m.) Il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile ha aperto l'aeroporto di Biella Cerrione al traffico aereo turistico nazionale ed internazionale.

Il provvedimento, che costituisce un importante passo verso la trasformazione in aerostazione commerciale, entrerà in vigore il 10 agosto prossimo.

Già sono stati predisposti servizi di polizia di frontiera e di dogana che funzioneranno sia per gli stranieri che giungono a Biella, sia per i piloti italiani che si recano all'estero.

Ed ecco «Miss nudo»

Una giuria, composta esclusivamente da uomini, ha eletto in un centro di nudisti dell'Indiana, la prima «Miss Nudo» d'America. Il titolo è stato assegnato ad una canadese di 22 anni, bionda e con gli occhi verdi (Telefoto «Associated Press»)

In azione gli uomini-rana

Sommozzatori vietcong fanno saltare un ponte Retata di spie a Saigon

La polizia ha individuato il luogo dove si radunavano gli informatori dei guerriglieri - Tra gli accusati alcuni editori di giornali e funzionari governativi

servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.
Uomini-rana vietcong hanno fatto saltare oggi la campata centrale di un ponte ad una cinquantina di chilometri dalla capitale, bloccando centinaia di cittadini che si erano recati al mare per il fine-settimana.

Gli artificieri del contingente australiano — che ha una base nelle vicinanze — hanno calcolato che i sabotatori devono aver impiegato circa un quintale di esplosivo. La parte centrale del ponte, per una lunghezza di una trentina di metri, si è sgretolata precipitando nel fiume. Sono rimaste intatte le campate laterali.

Reparti del genio pontieri americano, giunti dalla grande base di Long Binh, hanno subito cominciato a costruire un ponte di barche per permettere la ripresa del traffico e il ritorno a Saigon dei cittadini bloccati in aperta campagna.

Nel resto del paese pochi sono stati gli scontri e i bombardamenti vietcong dalle 8 di sabato alle 8 di domenica. Nei vari settori le forze americane hanno ucciso 48 nemici; le forze governative vietnamite ne hanno ucciso ventinove.

Il caso di spionaggio del Sud Vietnam sta assumendo le cupe tinte di un enigma orientale. Nell'ambiente della polizia di Saigon si è appreso che un ricco sarto — il cui laboratorio si affaccia sull'elegante via Tu Do — è stato arrestato «in relazione ad attività spionistiche». La moglie del sarto ha detto alla stampa di ignorare i motivi dell'arresto del cinquantaquattrenne consorte.

Il sarto si chiama Nguyen Thien Chuc, ed è profugo dal Nord Vietnam. Abitava con la moglie e i dodici figli in un appartamento sopra il negozio. E' stato preso in custodia dagli agenti del servizio di sicurezza sudvietnamita il 19 del mese scorso. «E' venuto un *ufficiale dell'esercito* — ha detto la signora Chuc — *e ha portato via mio marito, nel cuore della notte. Mi è stato permesso due volte di portargli in prigione qualcosa da mangiare. Non mi è stato detto se sarà accusato, e di che cosa, né per quanto tempo sarà detenuto*». La donna nega categoricamente che il laboratorio di sartoria sia stato luogo di convegno di agenti anti-governativi.

Un portavoce governativo ha intanto confermato che Huynh van Trong, già consigliere politico del presidente Nguyen van Thieu, è stato arrestato, come pure alcuni alti ufficiali delle Forze armate e tre funzionari del ministero delle Braccia aperte, il dicastero che si occupa dei disertori dalle forze vietcong: tutti sono stati accusati di attività spionistica. Si calcola che siano state tratte in arresto complessivamente 43 persone, fra le quali il sarto Chuc e due editori di giornali chiusi recentemente dalle autorità: sono Nguyen Xuan Hoe e Nguyen Binh Tuyen, professore universitario.

I funzionari del ministero sono Nguyen Si Hung, capo della sezione documentazione e già direttore di una rivista buddista, Le Trung Hau, capo del reparto investigativo che interroga i disertori vietcong, e Le Huu Thuy, addetto all'ufficio del ministro. Sono stati arrestati anche altri giornalisti ed esponenti del mondo intellettuale di Saigon, tutti accusati di avere avuto a che fare con l'organizzazione spionistica.

(Associated Press)

Giunto a Hong Kong il Segretario di Stato Usa

HONG KONG, lunedì matt.
La data in cui gli Stati Uniti riconsegneranno l'isola di Okinawa al Giappone verrà stabilita in meno di quattro mesi. Lo ha annunciato oggi il Segretario di Stato americano William Rogers al suo arrivo ad Hong Kong.

Rogers è giunto da Formosa dove prima della partenza ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha affermato che la politica americana nei confronti della Cina nazionalista rimarrà ferma nonostante le recenti ammissioni di un certo rallentamento nella tensione fra Usa e Cina comunista. (A. P.)

Un operaio svizzero strangola la figlia

Geloso delle attenzioni che le dedicava la moglie

BERNA, lunedì mattina.
(l. f.) La cittadina di Appenzello, nella Svizzera Orientale, è stata teatro di un allucinante dramma: un operaio elvetico, Franz Gmuender, di 28 anni, ha strangolato la propria bambina Maria Martina di 2 anni.

Sabato sera, in un villino alla periferia di Appenzello, il cantoniere Franz Gmuender, terminato il lavoro, è rientrato a casa e ha cominciato a litigare con la moglie perché la cena non era ancora pronta. «Da quando abbiamo un bambino, — ha detto — mi trascuri completamente. Ti occupi unicamente di Maria Martina».

Più tardi l'operaio è entrato di nascosto nella cameretta in cui dormiva la piccina e l'ha strangolata.

Soltanto durante la notte la madre si è accorta del mostruoso gesto del marito. Ha immediatamente chiamato la polizia che ha arrestato l'omicida. Interrogato dal giudice istruttore, lo snaturato padre ha spiegato cinicamente: «Ero geloso. Mia moglie preferiva Maria Martina a me. Per tale motivo ho ucciso la bambina».

Nell'Irlanda del Nord esplode l'odio fra le due comunità

Scontri fra cattolici e protestanti Saccheggiato il centro di Belfast

I disordini avvenuti sabato sera sono stati i più violenti degli ultimi 30 anni - Negozi e caffè devastati, strade ingombre di macerie, cento feriti, danni per miliardi - Il ministro dell'Interno afferma: «E' una vergogna che ricade su tutti noi»

nostro servizio

Londra, lunedì matt.
Belfast, la capitale dell'Irlanda del Nord, si è destata anche stamane in una atmosfera inquieta, greve di tensione. La città è ancora sotto l'incubo delle violenze e dei saccheggi scaturiti sabato e ieri dalla rivalità e dalla intolleranza che dividono quassù cattolici e protestanti: sono odi vecchi di secoli e difficili da estirpare in un paese di profondi squilibri sociali. Il centro di Belfast appare devastato. Talune delle sue vie più eleganti, come la Union Way, sono ingombre di macerie e non vi è quasi più una vetrina o una finestra intatta. La polizia che all'inizio era stata colta di sorpresa, pattuglia ora in forze le strade: ma di quando in quando piovono sugli agenti dall'alto sassi, bottiglie e altri oggetti. Nei due giorni di torbidi — i più gravi da trent'anni a questa parte — si sono contati più di cento feriti, una ventina nella polizia: un agente è stato accoltellato al petto da un dimostrante. I danni materiali sono valutati nell'ordine dei miliardi.

I tumulti erano cominciati sabato pomeriggio, allorché un corteo di giovani membri dell'«ordine di Orange» — una organizzazione protestante che si ispira alle vittorie di Guglielmo III sui cattolici — si stava avviando col vessillo arancione spiegato e la banda in testa ad una riunione celebrativa passando per un quartiere ove predominano i cattolici, lungo la Shankill Road. La processione è stata bersagliata dagli abitanti con quanto avevano sottomano, dopo un breve scambio di grida ingiuriose. E' impossibile stabilire da che parte sia venuta la provocazione. Di lì a poco, nella strada si era raccolta una folla di oltre mille persone, le quali tentavano di conquistare gli edifici in scene da assalto medioevale. La polizia, giunta in ritardo ha stentato a inserirsi tra i contendenti, e all'inizio, presa tra due fuochi, ha avuto la peggio.

Ai primi duri scontri sulla Shankill Road è seguita una escalation, un crescendo di violenze e furie devastatrici per otto ore. La gente è dilagata nelle vie adiacenti, ha sfasciato bar e negozi — più di cinquecento — e li ha saccheggiati. Al culmine dei torbidi il sindaco di Belfast si aggirava fra la gente che aveva perso ogni freno e con un altoparlante implorava: «In nome di Dio vi chiedo di rinsavire». Ma le sue parole hanno avuto scarsi effetti. Le violenze si sono placate un poco solo quando la polizia ha avuto rinforzi sufficienti e ha arrestato una quarantina di persone.

Gli episodi di Belfast sono di natura diversa dai disordini avvenuti di recente in altre contee dell'Irlanda del Nord, in particolare a Londonderry. Alla radice di questi vi era soprattutto una giustificata protesta sociale avanzata dai cattolici che non a torto si ritengono vittime di discriminazioni secolari affiancati da altri gruppi progressisti e chiedono finalmente, il riconoscimento dei loro «diritti civili». Ma a Belfast, sabato e ieri, non si è dimostrato su tali istanze: si è trattato piuttosto di una esplosione di atavici odii tra le due comunità.

Il governo dell'Ulster — l'Irlanda del Nord — (che fa parte del Regno Unito, ma è indipendente in materia interna, con un proprio Parlamento, lo Stormont) ha rivolto ieri alla popolazione un appello alla calma e all'autocontrollo. Il ministro degli Interni, Porter, ha detto ieri sera che la forza pubblica «prenderà qualsiasi misura necessaria per ottenere il rispetto della legge» ed ha aggiunto: «La popolazione può esserci di grande aiuto semplicemente tenendosi al largo dalle strade e comportandosi in modo da metter fine ai saccheggi: è una vergogna che ricade su tutti noi».

Stasera a Belfast si sono ripetuti episodi di violenza dinanzi a un quartiere occupato da cattolici. La polizia per disperdere la folla ha usato autoblinde. La strada era stata barricata con due automobili rovesciate e incendiate. Il governo avrebbe intenzione di proclamare il coprifuoco.

Carlo Cavicchioli

Golda Meir avverte Nasser di non tentare «escalation» sul Canale

TEL AVIV, lunedì mattina.
Il quotidiano di Tel Aviv «Haaretz» afferma oggi, citando fonti informate, che il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha inviato nei giorni scorsi un avvertimento al presidente Nasser mettendolo in guardia contro le conseguenze di una «escalation».

Domenica scorsa, durante una riunione del governo, la signora Meir aveva affermato di aver inviato un messaggio al presidente Nasser. Gli ambienti ufficiali non hanno finora fornito particolari circa il tenore di questo messaggio e il canale tramite il quale è stato fatto pervenire al presidente egiziano.

Un portavoce israeliano ha annunciato che alcuni razzi «Katiuscia», lanciati dal territorio libanese, hanno colpito la notte scorsa le località israeliane di Kiriat Shmoneh, Niscay e Kfar Giladi. (Ansa-Afp)

Dopo il giuramento un gigantesco pic nic per i viali di Cuneo

Cuneo, lunedì matt.
Ottomila reclute del 2° reggimento alpini ieri mattina hanno prestato giuramento ed almeno 15 mila persone — parenti ed amici dei giovanissimi militari — hanno gremito fino all'inverosimile piazza Duccio Galimberti dove si è svolta la solenne cerimonia, corso Nizza e le vie adiacenti. La marea dei forestieri, giunti in parte fin da ieri pomeriggio con i treni e con migliaia di automezzi, proveniva soprattutto dalla Lombardia e dal Veneto. Molti erano anche i liguri, gli emiliani ed i toscani.

In caserma rancio speciale, ma la maggior parte degli alpini per il pranzo si sono uniti ai loro familiari giunti da lontano. Ristoranti e trattorie hanno fatto affari d'oro per un vasto raggio attorno a Cuneo, ma non sarebbero stati certo in grado di ospitare neppure la metà dei clienti straordinari della giornata. Allegre comitive — non meno di 10 mila persone — hanno dato vita ad un gigantesco pic-nic lungo i viali di Cuneo e nelle campagne circostanti.

Le ottomila reclute inquadrate per la cerimonia del giuramento ieri mattina in piazza Galimberti a Cuneo

tutti gli spettacoli

Un dramma di Silone in prima a S. Miniato

Grandi pontefici e poveri cristiani

Successo per lo Stabile dell'Aquila con Giannini, Santuccio e il regista Zurlini

San Miniato, lunedì mattina.

Nell'antica piazza del duomo di San Miniato, è stata presentata, in prima assoluta, L'avventura di un povero cristiano di Ignazio Silone, al centro della centitreesima «Festa del teatro» promossa, su temi di straordinario valore artistico, dall'Istituto del dramma popolare. Il lavoro, che si articola in tre tempi ed è presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila, trae origine dalla vicenda storica di fra Pietro Angelerio che, elevato al soglio pontificio, assunse il nome di Celestino V e rinunciò successivamente alla dignità papale, ritornando a condurre l'umile esistenza di eremita. I temi suscitati dal Concilio Vaticano II trovano, nell'opera dello scrittore abruzzese, una propria logica soluzione di continuità: si contrappongono, attraverso il dialogo tra Papa Celestino V ed il cardinale Caetani, le opposte esigenze del potere temporale e dei valori spirituali.

I termini del rapporto fra cattolico e comunità sociale sono dibattuti da Silone e ne emerge la necessità che il Cristianesimo, per divenire concretamente attivo, non resti geloso patrimonio della coscienza individuale ma si trasformi in costante pratica di vita.

L'esecuzione è stata pregevole. Giancarlo Giannini e Gianni Santuccio, che recitavano nelle due parti principali di fra Pietro Angelario e del cardinale Benedetto Caetani (Papa Bonifacio VIII) hanno reso bene le caratteristiche che nell'opera di Silone pongono in rilievo la diversità dei due personaggi storici. Ottimi anche Raffaele Giangrande nella duplice veste di don Costantino e del cardinale Orsini, Licia Giampalmo, Carlo Valli e Alfredo Bianchini, che ha confermato ancora una volta le sue spiccate doti di brillante caratterista.

Applausi anche al regista Valerio Zurlini e a tutti gli attori del Teatro Stabile dell'Aquila. (Ansa)

Stasera la «prima»

L'operetta ungherese ai Giardini Reali

Al teatro dei giardini di Palazzo Reale, per l'ottava Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto, è il turno questa sera dell'operetta. Alle 21,15 andrà in scena la Principessa della Czarda, di Emerico Kalman, con il Complesso di Stato dell'operetta ungherese. La regia è curata da Laszlo Vamos e Laszlo Seregi. La Principessa della Czarda verrà replicata domani sera e mercoledì, alle 21,15.

Si aprono a Venezia le «Vacanze musicali»

VENEZIA, lunedì matt.

Questa sera, alle ore 21,30, avrà luogo nel chiostro dei Cipressi dell'isola di San Giorgio, a Venezia, il concerto inaugurale delle vacanze musicali 1969, con la partecipazione del celebre complesso «I virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano. Il programma è interamente dedicato a Vivaldi e comprende, tra l'altro, i quattro concerti dell'opera VIII «Quattro stagioni».

La stagione di musica strumentale e vocale, che durerà fino al 18 settembre e prevede concerti, un'opera di Galuppi (il «Filosofo di campagna»), l'oratorio «Juditha Triumphans» di Vivaldi, conferenze, lezioni-concerto, con la partecipazione di complessi, quali i «Virtuosi di Roma», il «Quartetto Italiano», l'«Insieme di Firenze», il «Coro da camera della Radiotelevisione Italiana».

Le «vacanze» prevedono una serie di corsi per musicisti di provenienza internazionale, per la specializzazione nelle varie discipline della musica: composizione a cura di Virgilio Mortari, direzione d'orchestra e tecnica orchestrale a cura di Franco Ferrara, pianoforte con Vincenzo Vitale

Belle o brutte, si somiglian tutte

Il modulo della cantante di successo è uguale per tutte. L'ultima arrivata — la bella presentatrice Gabriella Farinon — è uguale alla diva [illegible] Caterina Caselli: capelli lisci, maglia sportiva, mani ravvicinate, sorriso appena accennato

cronaca televisiva

Dapporto inventa Charlot

IERI: Divertente imitazione del comico nel fiacco varietà «Ho cominciato così» Buazzelli vince sempre - OGGI: Un film con la Loren e due programmi culturali

Gayle Hunnicutt è rimasta lievemente ferita a Londra, con il marito David Hemmings (il fotografo di «Blow-up»), per la brusca frenata di un treno alla stazione di Bank. Come si vede, l'attrice non si è spaventata troppo

Solita, e gradita storia, ieri sera sul Primo. Si è conclusa con un briciolo di «suspense» la seconda puntata di Il patto dei sei, riduzione del giallo di Rex Stout. L'andamento non era troppo eccitante e ad un certo punto, quando tutti i personaggi stanno per morire di sonno, è sembrato di vedere il simbolo dell'immensa platea televisiva.

Buazzelli, si sa, nei panni di Nero Wolfe entra a pennello. In questa puntata, oltre a coltivare con esclusività da geloso le sue orchidee, citava Shakespeare e l'arte della retorica; al suo fianco Paolo Ferrari (Archie Goodwin), bello, fatuo e non troppo perspicace. Comunque è bastato un po' d'impegno nel finale ed ecco che Wolfe ha smascherato il colpevole, il quale aveva proprio l'atteggiamento del bugiardo criminale così abituale a Vittorio Sanipoli.

Segni impercettibili di miglioramento nel varietà del Secondo: *Ho cominciato così*, condotto senza particolare garbo da Paola Quattrini. Intenzione degli autori Chiosso e Simonetta sarebbe di illustrare i difficili inizi di carriera dei personaggi dello spettacolo, ma per qualcuno si fa eccezione: ad esempio Celentano non si è soffermato sulle sue vecchie modeste imitazioni di Jerry Lewis per il pubblico di periferia, ma ha preferito accennare alla vittoria nel Festival di Ancona e cantare, bene. *L'attore*, che da mesi però fa pubblicità al suo film *Serafino*.

Meglio di tutti Carlo Dapporto, che fingeva d'avere inventato lui la maschera di Charlot e ha improvvisato una simpatica imitazione di Chaplin.

* *

Una Sophia Loren fiera e prosperosa è la protagonista del film di Soldati in programma stasera sul Primo Canale: *La donna del fiume*. Quindici anni fa la storia, a tratti fumettistica, suscitò non poca commozione. Anche oggi è bene comunque che le spettatrici tengano a portata di mano il fazzoletto, soprattutto nella scena madre delle esequie del piccino.

* *

Aimé Césaire, il poeta della negritudine, è il protagonista dell'«Incontro» con Gastone Favero in programma sul Secondo. Del tutto culturale il cartellone, che prevede in chiusura un saggio dell'arte pianistica di Nikita Magaloff per il festival di Arturo Benedetti Michelangeli (registrazione dal teatro Donizetti di Bergamo).

vice

«Don Carlo» trionfale all'Arena

nostro servizio

VERONA, lunedì mattina.

Con un grande successo è stato accolto all'Arena il «Don Carlo» di Verdi: le gradinate erano gremite di pubblico, chiamate e applausi si sono prolungati fino a notte inoltrata.

Il tifo operistico si è concentrato soprattutto sulla prestigiosa Montserrat Caballé che tratteggia una Elisabetta dolcissima e indimenticabile: il calore con cui sarebbe comunque stata accolta dalla folla, è stato naturalmente moltiplicato dalla forza e dal coraggio mostrato per aver voluto cantare appoggiandosi a due grucce causa una caduta di qualche mese fa. Ottima anche la prestazione di Placido Domingo, tenore prestante e flessibile, ai loro standard migliore Fiorenza Cossotto e Piero Cappuccilli. Filippo, interpretato dal giovane Dimiter Petkov, è parso buono soprattutto nel duetto col Grande Inquisitore, che era impersonato con molta efficacia da Giovanni Foiani.

Nel complesso, soddisfacente la direzione di Eliahu Inbal e a tratti geniale la regia molto attesa di Jean Vilar: la scena dell'«autodafé», all'ombra di una immensa croce e illuminata da sinistri fasci di luce è stata di un potere evocativo eccezionale che ha conquistato il pubblico. Stupendi infine i costumi di Pier Luigi Pizzi con le scene di Luciano Damiani. Le repliche domani e l'8, 13, 16 agosto.

Giorgio Pestelli

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Il viaggio di Marco).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La donna del fiume, film con Sophia Loren.
22,50: Prime visioni.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Aimé Césaire.
22,15: Festival pianistico Benedetti Michelangeli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Telegiornale - 19,50: Alice, dove sei? - 20,20: Telegiornale - 20,40: L'impareggiabile Glynis - 21,05: Enciclopedia tv - 22: O samba... - 22,30: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: L'ammiraglio - 22,40: Perché? - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Ciclismo - 21: Telegiornale - 21,15: Domani vincerò (II) - 22,05: Cavalier Tempesta (II), replica.

oggi alla radio

NAZIONALE
6,30 Musica leggera - 7,00 Giornale radio - 7,10 Musica stop - 7,47 Pari e dispari - 8,00 Giornale radio - 8,30 Canzoni del mattino - 9,00 La comunità umana - 9,10 Colonna musicale - 10,00 Giornale radio - 10,05 Le musiche - 11,30 Una voce per voi - 12,00 Giornale radio - 12,43 Punto e virgola - 13,00 Giornale radio - 13,15 Hit parade - 13,45 Musiche da film - 14,37 Zibaldone italiano - 15,00 Giornale radio - 15,10 Zibaldone italiano - 15,45 Cocktail di successi - 16,00 Sorella radio - 16,30 [illegible] - 17,00 Giornale radio - 17,05 Per voi giovani - 19,00 Orchestre dirette da Xavier Cugat e Stanley Black - 19,30 Luna-park - 20,00 Giornale radio - 20,15 Quando la gente canta - 21,00 Concerto - Nell'intervallo: Conversazione - 22,30 Poltronissima - 23,00 Giornale radio

SECONDO
7,43 Tempo di musica - 8,13 Buon viaggio - 8,30 Giornale radio - 8,40 Disco per l'estate - 9,09 Come e perché - 9,30 Notiziario - 10,00 «Il padrone delle ferriere» - 10,17 Caldo e freddo - 10,30 Notiziario - 10,40 Per noi adulti - 11,10 Appuntamento con Granados - 11,30 Giornale radio - 11,35 Il complesso - 11,50 Canzoni - 12,15 Notiziario - 12,35 Monsieur Aznavour - 13,30 Giornale radio - 13,35 Il soggettista - 14,00 Juke-box - 14,30 Giornale radio - 15,00 Selezione discografica - 15,15 Orchestra - 15,30 Notiziario - 15,35 Musica leggera - 16,00 Fred ore 16 - 16,30 Notiziario - 16,35 Vacanze in musica - 17,30 Giornale radio - 17,35 [illegible] - 18,00 Aperitivo in musica - 18,30 Non tutto ma di tutto - 18,30 Notiziario - 19,00 Dischi, oggi - 19,30 Radiosera - 19,50 Punto e virgola - 20,01 Corrado fermo posta - 21,00 La [illegible] - 21,15 Musiche del Sudamerica - 22,00 Giornale radio - 22,10 Il Gambero - 22,15 Dischi inglesi

TERZO
9,30 Conversazione - 9,30 Viaggio nel paese della fiaba - 10,00 Concerto - 10,45 Musiche di Haydn - 11,30 Dal Gotico al Barocco - 11,50 Musiche italiane - 12,10 Tutti i Paesi all'Onu - 12,20 Liederistica corale - 12,35 Musiche di Beethoven e Chopin - 13,15 Intermezzo (Musiche di Mozart, Vieux e Weber) - 14,30 Nuovi interpreti. Direttore Marcello Panni - 15,30 Il Novecento storico - 15,30 «Il contrabbasso e mezza» di Valentino Bucchi - 16,15 Musiche di Dvorak - 17,00 Le opinioni degli altri - 17,10 Conversazione - 17,20 Musica seria - 18,00 Notizie del Terzo - 18,15 Musica leggera - 18,45 «Il medico di Acquasparta» - 19,15 Concerto serale - 20,30 «Il duro colpo» di A. Owen - 21,15 Musica seria - 22,00 Giornale del Terzo - 22,30 VI Settimana Internazionale «Nuova musica» di Palermo - 23,00 Rivista delle riviste

Oggi da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,00 mt. pari a kilocicli 7120.

Ore 7,30 Come state? - 10,30 Fate voi stessi il vostro programma - 11,30 Bobby ascolta Solo - 11,30 Dalla A alla Z - 12 Musica... musica... musica... - 12,45 I trionfi - 13 Top special - 13,15 Juke-box con Mariangiola - 14,30 Che c'è di nuovo? - 15 I favoriti della settimana - 16 Juke-box - 16,30 Il bello bello - 17,30 Museum - 17,45 Vedette Disc-jockey: Don Backy - 18,15 Juke-box.

Il film italiano del 1969 piace di più

Nella stagione appena conclusa, secondo il «Giornale dello Spettacolo», sono stati complessivamente presentati 571 nuovi film contro 575 del corrispondente periodo della stagione 1967-'68, con un incasso lordo di L. 42 miliardi 39.832.000, superiore del 13 per cento a quello dello scorso anno, che fu di lire 37 miliardi 1 milione 984 mila.

L'incidenza dei film italiani e di comproduzione (255, pari al 44,6 per cento del totale) è stata del 50,2 per cento, mentre la stagione precedente aveva registrato il 47,1 per cento. Il netto miglioramento riguarda i film solo italiani, che hanno incassato L. 16 miliardi 23 milioni 326.000

Ultime bizze delle dive a Taormina

Litigi, svenimenti e minacce alla premiazione mentre la polizia non ha perdonato l'unico contestatore

nostro servizio

Taormina, lunedì mattina.

No, non è stato facile mettere d'accordo tutti dietro le quinte del Teatro Greco per la cerimonia di chiusura del festival. La frenetica notte televisiva delle stelle si è trasformata in una serata punteggiata da bizze di attori e produttori. Il regista Sibilia ha dovuto tirar fuori tutta la sua autorità e il povero Lelio Bersani ha assicurato che non verrà mai più a Taormina.

E' stato infatti molto arduo mettere d'accordo la contessa Cicogna e Zeffirelli. La Cicogna pretendeva che la sua Florinda Bolkan uscisse dopo Zeffirelli davanti alle telecamere, ma il regista obiettava che l'attrice doveva ricevere solo una targa, mentre a lui spettava il David. Anche Monica Vitti intendeva fare lo stesso con Gina Lollobrigida: «Io esco per ultima, altrimenti me ne vado» insisteva la «Ragazza con la pistola» che fra non molto vedremo in un ruolo drammatico chiamata in America dal regista di «Hair», Tom Horgan. Ma tutte e due si sono dovute arrendere davanti all'indiscussa popolarità internazionale di Julie Christie, che ha chiuso la sfilata, proprio lei che rifugge da ogni forma di divismo e che ci siamo meravigliati di vedere per la prima volta ad un festival in abito da sera.

Non ci sono state solo beghe, ma un episodio abbastanza clamoroso che stava per movimentare anche troppo la trasmissione e che non è stato inquadrato grazie all'abilità del regista e dei tecnici. Mentre Lelio Bersani leggeva l'interminabile elenco delle autorità, un tizio dagli spalti è saltato su gridando alcune frasi incomprensibili (ripeteva spesso la parola «libertà») e si è tolto i pantaloni, rimanendo in mutande. Spettacolo in fondo non troppo strano visto che avevamo Véronique Vendell [illegible] in piazza. I carabinieri, pronti, l'hanno acciuffato e trascinato via a forza. Lelio Bersani, pallidissimo, ha continuato nel suo elenco, facendo di tutto per non guardare da quella parte. Il regista inquadrava il tavolo delle autorità e Silvano Giacobini, guardando fisso davanti, diceva a Lelio «Continua, non fermarti», sicché sul video non si è visto niente.

Per fortuna, non si è vista neppure la scena poco edificante che si è svolta dietro le quinte dove stazionavano tutti gli attori prima di essere chiamati in scena. Il giovane è stato picchiato selvaggiamente con le manette. Sylva Koscina è svenuta. Monica Vitti — dimenticandosi la lite di poco prima — le ha buttato un bicchiere di acqua in faccia. Gina Lollobrigida si è afferrata al critico Rondi. Abbiamo poi invano cercato traccia dell'episodio nei giornali locali, non se n'è parlato nemmeno in cronaca.

Adele Gallotti

Véronique Vendell, eletta ieri «Miss Fotoreporter»

Joséphine Baker ospite di Grace con i 12 figli

MONTECARLO, lun. matt.

Joséphine Baker ed i suoi dodici figli adottivi sono ospiti da dieci giorni della Principessa di Monaco, in una villa di Roquebrune-Cap Martin. La Croce Rossa monegasca, per dare un aiuto all'opera della «Fraternità universale», fondata dalla Baker, ha organizzato per domani uno spettacolo cinematografico al Cinema d'Estate. Verrà proiettato «Zouzou», il film girato nel 1935 da Marc Allégret, di cui Joséphine è interprete accanto a Jean Gabin.

La Baker sarà poi la «vedette» della serata di gala dell'8 agosto allo Sporting d'Estate a beneficio della Croce Rossa monegasca, che ogni anno costituisce il «clou» delle festività estive. Per il «gala», Joséphine canterà otto canzoni e indosserà otto diverse toilettes, disegnate per lei da André Levasseur, del valore di un milione di vecchi franchi ciascuna.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.53.13

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 «La principessa della Czarda» di E. Kalman. Compl. di Stato dell'Operetta ungherese.

BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.

BOCCACCIO (Monc. 145, 883.060). SAN GIORGIO VALENTINO Ristorante-dancing: Tony Sicilia ed i lo. SHAKER (piano bar, v. Cesare Battisti 3, tel. 553.003): ore 20. WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): [illegible] ore 1.

BABY NIGHT-LA CLOCHE Ristorante (telef. 884.313, aria condiz.). CAPRICE (Sestrì 10, t. 551.328): 21. LIDO WHISKY (Monc. 422): riposo. VILLA GAY: riposo.

ASYLUM (Volta 8, t. 539.688): ore 21 Dischi inediti (aria condizionata).

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] (piazza Carlo Felice 18): I Maestri dell'800 e del '900.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

CINEMATOGRAFI

[illegible]

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Alfieri, Apollo, Arizona, Colosseo, Centrocinema, Corso, Dora, Eliso, Ellisse, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reale, Roma, Rosso, Splendor, Statuto. (Unità di Moncalieri). - Esclusi spettacoli [illegible] Palazzo Reale [illegible].

Artisti giovani premiati a Torre Pellice

In occasione della XX Mostra d'arte contemporanea che si inaugurerà a Torre Pellice il 9 agosto, in accordo con la Pro Loco, l'amministrazione civica ha organizzato il 6º Premio nazionale biennale per il disegno, riservato ai giovani al di sotto dei 35 anni.

La giuria per l'assegnazione dei premi si è riunita ieri. Con l'avv. Andrea Fusco di Franconville, in rappresentanza dell'avv. Giorgio Cotta-Morandini, presidente della manifestazione, erano presenti Filippo Scroppo che da vent'anni ne è l'animatore, Albino Galvano, Giuliano Martano ed Angelo Dragone. Tre medaglie d'oro sono state rispettivamente conferite a Marcolino Gandini per «Prova grafica», a Gian Carlo Bargoni per «Caduta» e a Carlo Giuliano per «Neoclassicismo».

Mai tanta folla sulla riviera e nei centri alpini

Sono le vacanze-record

Settecentomila turisti in Liguria - L'afflusso al Sestriere come nel periodo invernale - Quasi al completo gli alberghi in Valle d'Aosta - Tutto esaurito a Venezia e sulle spiagge triestine - I villeggianti raddoppiano la popolazione nei centri della costiera amalfitana - Intenso traffico di natanti nel Golfo di Napoli - Invase da stranieri le isole di Capri ed Ischia

Sulla «superstrada» che collega Milano ai laghi le auto procedono affiancate (A. P.)

Genova, lunedì matt.

(f. d.) L'esodo dei genovesi e l'afflusso dei turisti è stato favorito oggi da una giornata di sole, molto calda (il termometro ha toccato quota 30): il mare calmissimo ha richiamato sulle spiagge cittadine migliaia di persone, mentre su quelle delle due Riviere le presenze di turisti raggiungono le 700 mila unità.

Sestriere, lunedì matt.

(p. m.) Tra Sestriere e Cesana sono giunti ieri mattina oltre trentamila gitanti. L'afflusso di turisti ha superato questa domenica ogni record. Lo stesso dott. Emanuele Nasi, presidente della società esercizi del Sestriere, ha detto che non aveva mai visto tanta gente. Si calcola che al Sestriere e a Cesana siano salite oltre diecimila auto. I piazzali, le strade panoramiche del monte Rotta, Bessen Haut, Sauze ed i tratti pianeggianti erano tutt'un parcheggio. A tutto ciò ha contribuito la manifestazione automobilistica della Cesana-Sestriere.

Aosta, lunedì mattina.

(l. n.) Con la prima domenica di agosto si è iniziato anche in Valle di Aosta l'afflusso di turisti, che non si limiteranno a trascorrere un breve week-end in montagna ma vi soggiorneranno fino a dopo il Ferragosto. Negli alberghi le camere si vanno esaurendo e in molte località si è già giunti alle sistemazioni di fortuna.

Sia sabato sia ieri domenica, il traffico sulle statali e sulle strade laterali è stato intensissimo. Colonne di auto nei due sensi hanno costretto gli automobilisti a progredire a velocità relativamente modesta. Code in special modo al casello dell'autostrada a Nus ed al traforo del Monte Bianco.

Venezia, lunedì matt.

(g.) Il movimento turistico a Venezia ha raggiunto oggi il suo culmine dopo che, nella tarda mattinata, sono praticamente cessati gli arrivi in massa dalle altre città italiane e dall'estero. Le spiagge del Lido sono state prese d'assalto e chi non vi ha trovato posto ha affollato i «murazzi» e le dighe d'accesso al porto, a San Nicolò ed agli Alberoni.

L'intenso movimento automobilistico è praticamente cessato verso le 10, dopo cioè che le comitive di gitanti avevano ormai raggiunto le spiagge di Jesolo, Caorle e Bibione.

Cortina d'Ampezzo lun. matt.

(c.) Anche nella zona dolomitica la prima domenica di agosto ha fatto registrare un notevole movimento turistico.

Il movimento automobilistico, benché intenso, si è svolto con maggiore regolarità rispetto a ieri, giornata riservata agli arrivi in massa. Si calcola che nella sola provincia di Belluno siano giunti dai 65 ai 70 mila ospiti, di cui 18 mila a Cortina.

Trieste, lunedì matt.

(g.) Mentre in provincia di Trieste il traffico non è intenso, cifre primato vengono segnalate in Friuli. Imponente è l'afflusso di auto sulla «Pontebbana», ai valichi italo-austriaci di Coccau e di Monte Croce Carnico, nonché sulla Mauria, dove in mattinata i veicoli procedevano in una colonna ininterrotta, disposti su due ed anche tre file.

Anche ai valichi con la Jugoslavia il traffico è molto intenso, specialmente a Stupizza.

Affollati i centri balneari di Lignano Sabbiadoro e di Grado dove oltre ai turisti stranieri sono affluiti decine di migliaia di friulani e giuliani. Si calcola che a Lignano Sabbiadoro ci siano più di duecentomila persone. Circa trecentomila villeggianti sono segnalati nelle località turistiche della Carnia.

Viareggio, lunedì matt.

(p.) Tutta la Versilia è affollata di turisti. Viareggio, Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta, Focette, Tonfano e Cinquale hanno registrato il tutto esaurito.

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Ischia e Capri hanno registrato già da diversi giorni negli alberghi e nelle pensioni il tutto esaurito. Le due isole del golfo sono state letteralmente prese d'assalto soprattutto dai tedeschi.

La popolazione in alcuni centri turistici — come Sorrento, Positano, Amalfi e Vietri sul Mare — è quasi raddoppiata e le ridenti cittadine sono autentici alveari umani.

Le acque del mare sono lievemente increspate e sono solcate di continuo da motoscafi, panfili ed imbarcazioni da diporto di ogni tipo. Cabinati, yachts, fuoribordo incrociano al largo di Capri, Lacco Ameno e nel canale di Procida.

Palermo, lunedì mattina.

(r.) Il Lido di Mondello, a Palermo, è sin dalle prime ore della giornata affollatissimo. Nella cittadina il traffico automobilistico è caotico e si circola con difficoltà. Lunghe code d'auto si sono formate verso mezzogiorno anche sull'autostrada che collega la città all'aeroporto di Punta Raisi, costeggiando piccole insenature marine prese d'assalto da comitive di gitanti.

Sulle spiagge di Spotorno una distesa di ombrelloni per centinaia e centinaia di metri. Si è vicini al tutto esaurito

Le maggiori città italiane popolate soltanto di stranieri

Parcheggi vuoti e traffico finalmente scorrevole - Folte comitive di turisti a Firenze e Roma - Organizzati centinaia di treni straordinari

Genova, lunedì matt.

(f. d.) Mentre sulle spiagge della regione quasi 700 mila turisti si contendevano pochi palmi di sabbia e di scoglio, Genova ha assunto ieri per la prima volta il caratteristico aspetto estivo: strade quasi deserte, rari pullman di turisti, in maggioranza di passaggio verso la Riviera, e poche automobili. I cinema, che invitavano i clienti con l'offerta dell'aria condizionata, erano semivuoti.

Milano, lunedì mattina.

(b.) Da ieri di milanesi ce ne sono un po' dappertutto, tranne che a Milano. Il grande esodo d'agosto, iniziatosi venerdì sera e conclusosi in pratica ieri mattina, ha letteralmente svuotato la città. Si calcola che oltre un milione di milanesi siano in vacanza.

La città appare adesso più deserta che nello stesso periodo dello scorso anno, e ciò è confermato anche dall'eccezionale movimento che si è avuto alla Stazione Centrale, ove si calcola che tra venerdì e sabato siano transitati, in arrivo e in partenza, almeno 250 mila viaggiatori.

Trieste, lunedì mattina.

(s.) Nel Friuli-Venezia Giulia è in corso l'esodo massiccio dalle città. Trieste, dove oggi la temperatura ha raggiunto i 31 gradi, è semideserta. Decine di migliaia di persone hanno lasciato la città già nella giornata di ieri; i parcheggi sono quasi vuoti.

C'è affollamento negli stabilimenti balneari e lungo la Riviera triestina dove migliaia di persone hanno fatto il bagno.

Bologna, lunedì mattina.

(r. g.) Il grande esodo dei bolognesi è cominciato fin da ieri. La città presentava oggi un aspetto insolito. Strade pressocché deserte, traffico cittadino assai ridotto.

Movimento intenso anche alla stazione ferroviaria centrale, dove migliaia di bolognesi hanno preso d'assalto i treni diretti alla riviera romagnola e verso l'Alto Adige. Il Compartimento aveva istituito numerosi convogli straordinari sicché il traffico non ha subito intralci. Alcuni treni provenienti dal Sud sono stati invece annunciati con ritardi perfino di 150 minuti.

La città era oggi vuota. Praticamente le ferie di Ferragosto erano cominciate ieri. Moltissimi i negozi che hanno annunciato la chiusura per almeno venti giorni. Parecchi gli stabilimenti e le officine che hanno concesso vacanza completa a tutto il personale per quindici giorni. Si calcola che 250 mila dei 500 mila bolognesi abbiano lasciato la città.

Firenze, lunedì mattina.

(e. c.) La città è quasi deserta, almeno per quanto riguarda i fiorentini; per le strade e le piazze vi sono infatti solo comitive di turisti, in prevalenza stranieri.

L'esodo d'agosto, che ha avuto la punta massima di partenze ieri, è proseguito tuttavia anche oggi.

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) Più di 300.000 romani (il dieci per cento della popolazione cittadina) hanno lasciato la capitale in questi primi giorni di agosto. Circa 150 mila sono partiti per le vacanze in treno, gli altri in auto ed una piccola minoranza in aereo. Ieri è stata la giornata di punta. Code lunghe una decina di metri si sono formate davanti alle biglietterie della stazione Termini.

Le Ferrovie hanno tentato di dare un posto a tutti istituendo numerosi treni straordinari, ma, in alcuni casi, folti gruppi di viaggiatori sono dovuti rimanere a terra.

Solo in parte i numerosi turisti in arrivo riescono a colmare il vuoto lasciato dai romani in fuga verso il mare e verso i monti. Il traffico cittadino è finalmente scorrevole e trovare un posteggio in centro non è più un problema.

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) E' in crescendo il tradizionale esodo dei primi giorni di agosto e l'ondata di piena non accenna a diminuire. Circa trecentomila napoletani sono già partiti per le grandi vacanze e molti altri li seguiranno nelle prossime ore. La fuga dalla città ha assunto ormai un ritmo frenetico, incalzante. E' una vera e propria corsa verso i monti ed il mare.

Su tutte le strade una processione interminabile di veicoli con intere famiglie a bordo. Intensissimo il traffico. Grosse cilindrate, utilitarie ed auto pubbliche procedono lentamente, quasi a passo d'uomo. La circolazione è snervante soprattutto lungo i tornanti della costiera amalfitana e su tutte le vie che conducono al mare.

I treni, gli aliscafi ed i vaporetti ad ogni corsa sono affollatissimi e pur di raggiungere al più presto le località di villeggiatura prescelte la gente sopporta con rassegnazione ogni disagio.

Palermo, lunedì mattina.

(r.) Quest'anno il traffico automobilistico degli emigrati che tornano nell'isola a trascorrere il periodo di ferie è stato maggiore di quello degli anni scorsi. A Messina, dai traghetti vengono sbarcate ogni ora decine e decine d'auto di emigrati che ripartono subito in direzione delle zone centrali della Sicilia, verso paesi spopolati, che si rianimano solo nei mesi delle ferie. Anche la corrente propriamente turistica è più sostenuta.

Le maggiori città siciliane, Palermo, Catania e Messina, sono quasi deserte. Chi non è ancora partito per le ferie si è recato ai monti o al mare per trascorrervi la giornata festiva.

Treni in ritardo a Bari per un merci deragliato

BARI, lunedì mattina.

Il traffico ferroviario a Bari si svolge con notevole ritardo in seguito ad un incidente accaduto nel pomeriggio nei pressi della stazione di Poggio Imperiale (Foggia) sulla linea Lecce-Milano.

Ad uno scambio, tre vagoni — facenti parte di un convoglio di 50 carri merci vuoti diretti a Termoli — sono deragliati. La prima vettura di testa è uscita dai binari mentre l'ottava e la nona si sono accavallate l'una sull'altra.

L'incidente, accaduto per cause in corso di accertamento da parte dei tecnici delle Ferrovie dello Stato, non ha provocato danni né al personale viaggiante né alla linea aerea. Il transito dei treni è stato ripristinato dopo due ore circa.

(Ansa)

Bloccata da una frana la statale del Brennero

BOLZANO, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri, una frana si è abbattuta sulla statale del Brennero presso Mezzaselva, a nord di Fortezza, nell'Alta Val d'Isarco, ed ha ostruito completamente la statale causando la formazione di colonne di auto a nord e a sud, lunghe parecchi chilometri.

Il traffico proveniente dal Brennero è stato deviato per il Passo del Giovo, mentre per gli automobilisti stranieri diretti verso il nord è stata disposta la deviazione verso il Passo di Resia.

(Ansa)

Ancora faticoso il traffico lungo l'Autostrada del Sole

Riaperto ieri il tratto Bologna-Firenze - Ma in alcuni punti la velocità dei veicoli non supera i 20 chilometri orari - Bloccato l'ingresso ad Arezzo - Lunghe code ai caselli di Roma e Napoli

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

(L. a.) *La situazione sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole tra Bologna e Firenze oggi è nettamente migliorata. Riaperta al traffico nelle prime ore di stamane ha egualmente però registrato un ulteriore rallentamento di marcia dei veicoli.*

Si calcola che la velocità media delle auto su tutte e tre le carreggiate non fosse superiore ai venti chilometri orari.

Il flusso intenso proveniente da Milano e diretto al Sud non ha avuto soste per tutta la giornata. Praticamente vi era una lunga fila su tre colonne che sovente era costretta a lunghe soste, quando dai caselli di Piacenza, Parma e Reggio altre vetture si immettevano in direzione sud.

Ad Arezzo la direzione compartimentale nella tarda mattinata ha deciso la chiusura dell'ingresso alla corsia nord (Roma-Firenze) per consentire alle migliaia di auto di procedere con maggiore speditezza. L'immissione sull'autostrada avveniva regolarmente attraverso il casello di San Giovanni Valdarno.

Anche a Roma il massiccio traffico automobilistico conseguente allo spostamento dei romani si è svolto senza gravi incidenti. Lunghe code però agli ingressi nord e sud dell'Autostrada del Sole hanno obbligato gli automobilisti ad attese che si sono protratte per circa due ore prima di potersi immettere sulle corsie di marcia.

Così è avvenuto anche a Napoli ai caselli d'ingresso, nei due sensi, che erano sorvegliati dagli agenti della polizia stradale i quali disciplinavano le correnti di traffico. Alcuni intasamenti però sono egualmente avvenuti nel tratto Napoli-Salerno.

Continua a Venezia la protesta dei gondolieri

Venezia, lunedì matt.

(g. ghr.) Il motivo dominante della domenica veneziana è stata la ripresa, oggi, su tutto il bacino lagunare, della protesta dei gondolieri che da alcuni giorni «contestano» una serie di ordinanze firmate dal sindaco, ing. Giovanni Favaretto Fisca, secondo criteri suggeriti dal Consiglio comunale, per razionalizzare il traffico veneziano.

Ai gondolieri, com'è noto, è stato interdetto l'uso del Rio Nuovo. Si tratta di un canale che abbrevia notevolmente il percorso fra le zone di piazzale Roma e della stazione ferroviaria e il bacino di San Marco.

Il canale, realizzato nel 1933 dall'allora ingegnere capo del Comune, Eugenio Miozzi, secondo il «disegno» municipale, dovrebbe essere riservato ai trasporti pubblici. La «guerriglia» dei gondolieri a San Marco e lungo il Canal Grande ha davvero incuriosito i turisti, presenti ed appiedati a migliaia, per gli aspetti spettacolari che ha assunto.

Alcune gondole sono state tirate a riva e abbandonate con scritte irrisorie tracciate con il gesso lungo le fiancate, in vari punti della città. Una gondola, anzi, è stata issata fin sulla sommità del Ponte di Rialto e appoggiata, in precario equilibrio, sulla spalletta del ponte. Un'altra, invece, era stata incatenata ad una inferriata di una finestra di Ca' Loredan, sede del municipio.

Vogando a frotte e disponendosi a ventaglio con le loro imbarcazioni, i gondolieri per alcune ore hanno rallentato sensibilmente il traffico dei mezzi pubblici. Non ci sono stati incidenti, anche perché le forze dell'ordine (è stato impiegato, fra l'altro, nella «difesa» del municipio dalla minacciata occupazione dei gondolieri, un contingente di carabinieri del battaglione mobile) si sono limitate a controllare la situazione.

Come sempre, durante la stagione estiva, la «Porta de tera» della città storica (la zona di piazzale Roma, cioè) è risultata intasata dal traffico automobilistico. Rallentamento della circolazione, ritardi e chilometriche «code» di vetture in terraferma, sui nodi stradali che, alle spalle di Venezia, conducono alle altre spiagge.

Un albergatore di Stresa

Stroncato da collasso mentre scia sull'acqua

Aveva 53 anni - Era comproprietario con il fratello dell'Hotel Regina - La disgrazia sotto gli occhi della figlia che era sul motoscafo

dal corrispondente

Stresa, lunedì mattina.

(a. c.) L'albergatore René Bossi, di 53 anni, residente a Stresa, fratello del proprietario dell'Hotel Regina di questa località lacustre, è deceduto mentre sciava sull'acqua, sembra, per un improvviso collasso.

Sul motoscafo che compiva evoluzioni proprio nello specchio di lago antistante l'albergo Regina erano il motoscafista [illegible], di Stresa, dipendente dell'albergo stesso, e la figlia del René Bossi, Patrizia, di 25 anni.

Il Bossi, appassionato di sport dell'acqua, all'improvviso è stato visto abbandonare la fune di traino e afflosciarsi in acqua a corpo morto. Tenuto a galla dalla cintura di salvataggio, veniva prontamente tirato a bordo e portato alla vicina riva, nella darsena dell'albergo. Purtroppo ogni soccorso risultava inutile.

Alla vista del corpo inanimato del Bossi, anche il vecchio motoscafista, che gli era affezionato avendolo conosciuto da bambino, veniva colto da malore e si trova tuttora all'ospedale in gravissime condizioni.

L'improvvisa fine di René Bossi ha provocato vivissima impressione non solo a Stresa ma in tutto il lago, ove la famiglia, i cui componenti da anni sono capaci dirigenti di aziende alberghiere, è largamente conosciuta.

TRAGICA CONCLUSIONE DELLA SCAMPAGNATA D'UNA FAMIGLIOLA

Quattro fratelli inghiottiti dal Po

(Segue dalla 1ª pagina)

E' corsa in un'osteria, vicino alla rampa di accesso del vecchio ponte in chiatte ormai rimosso, ed ha dato l'allarme. Pescatori e barcaioli sono scesi sul fiume, hanno disancorato i natanti ed hanno cominciato un frenetico lavoro di ricerca.

Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco di Guastalla, con un canotto a motore. Con reti e arpioni è stato scandagliato il fondo della buca. Dopo circa due ore, uno per uno, i quattro corpi sono stati localizzati in un raggio di circa dieci metri e riportati a riva.

Le quattro salme sono state ricomposte in uno spiazzo erboso della golena. Mani pietose hanno cercato di allontanare la madre che, impazzita dal dolore, minacciava di buttarsi nelle acque del fiume. E' stato necessario l'intervento di un medico, che ha praticato alla giovane donna ed alla nonna dei quattro ragazzi alcune iniezioni sedative.

I corpi dei quattro ragazzi sono stati quindi trasferiti al cimitero di Boretto e ricomposti nelle camere mortuarie, davanti alle quali, inebetite dal dolore, sono rimaste la madre e la nonna.

Il padre delle vittime, Ugo, di 48 anni, che si trovava a Modena ad una mostra, è stato avvertito con cautela della tragedia. Gli è stato detto soltanto che uno dei suoi ragazzi aveva avuto un incidente. Il povero uomo, a bordo di un'auto, si è precipitato a Boretto. Quando ha appreso l'allucinante verità è crollato.

Ha dovuto essere trasportato con un'autoambulanza all'ospedale di Brescello, dal quale ha poi chiesto di essere dimesso dopo le prime cure per poter abbracciare l'ultima volta i suoi quattro figliuoli.

Sulla sciagura i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

p. b.

ALESSANDRIA — Il pensionato Alfredo Bianchi, di 66 anni, residente a Spinetta Marengo, è stato colto da malore mentre chiacchierava con gli amici. Trasportato all'ospedale di Alessandria, vi è giunto cadavere.

Mario e Roberto Ranzini, due dei quattro fratelli annegati sotto gli occhi della madre Renata (a destra) (Tel. Ansa)

Il calcio non si smentisce: stagione nuova, problemi vecchi

Reingaggi (in Italia) e violenze (in Inghilterra)

Leeds, Inter, Torino

Coltellate e milioni

(Per evitare i dissidi stabilire i compensi ai calciatori quando si trasferiscono)

Il periodo delle medagliette offerte agli atleti vittoriosi o dell'invito al *fair play* ripetuto a pubblico e concorrenti da signori consapevoli della serietà dello sport forse è tramontato. Oggi contano i soldi e non si sa come reprimere le violenze. L'inizio della stagione calcistica mette a fuoco il problema con una immediatezza sconcertante.

Per fortuna le due questioni sono scoppiate in Paesi diversi. In Italia si tratta dei reingaggi, in Inghilterra dei cosiddetti sportivi che non sanno controllarsi. Gli italiani, che ricordano Cudicini a Manchester colpito al capo da un oggetto metallico, sono rimasti imbarazzati nel leggere che alla prima giornata di gare «amichevoli» oltre Manica un giovane spettatore è stato accoltellato a Leeds e che violente risse si sono verificate in altri stadi. Che cosa potrà accadere quando gli alti interessi in gioco e le rivalità delle varie coppe aggiungeranno esca all'incontrollata eccitazione delle folle. La Fifa ha preannunciato squalifiche e punizioni pecuniarie, ma basteranno tali norme a tranquillizzare i violenti del sabato inglese e gli imitatori che certo si avranno in tutta Europa se non si porranno freni ad episodi di teppismo?

Nel mondo più pacato del football italiano la lotta è su un piano economico. Due società hanno preso un atteggiamento molto fermo in materia di ingaggi o reingaggi: il Torino e l'Inter. La posizione dei dirigenti è conseguente alla difficoltà che il caro football crea in ogni strato dell'ambiente e dipende anche dalle delusioni subite dalle due squadre in campionato ed in Coppa Italia. Altri dirigenti hanno imitato l'esempio o stanno per farlo. Il gioco di forza tra gli esponenti delle società ed i calciatori si basa però su un equivoco di partenza. Entrambe le parti sanno che non possono condurre a fondo la loro battaglia, perché tutte e due rischiano perdite troppo elevate se non arrivano al compromesso.

Un club che ha in forza un capitale-uomo di mezzo miliardo e più difficilmente accetterà di perdere tutto, sia pure per ragioni di principio, volendo calmare la corsa agli alti ingaggi. Ugualmente, un calciatore posto di fronte al dilemma se accontentarsi di un numero di milioni inferiore al desiderato ma sempre dell'ordine di parecchie decine oppure smettere praticamente l'attività e vivere con stipendio ridotto, non ha possibilità di scelta.

Così ad ogni stagione si assiste ad una serie di litigi, destinati a concludersi nel nulla. In Italia per ora il divorzio non esiste neppure nel calcio. Per evitare almeno in parte questi antipatici litigi una proposta: la Lega non potrebbe ordinare che insieme con le cifre pagate da club a club in caso di trasferimento venga anche concordato l'ingaggio destinato al calciatore? Per i vecchi contratti il male rimarrebbe. Per i nuovi si potrebbe ridurre e sarebbe già un progresso.

Paolo Bertoldi

Adesso è il turno di Milan e Cagliari

Quattordici squadre della serie A hanno già iniziato il loro ritiro per prepararsi al campionato. Soltanto due, Milan e Cagliari, devono ancora riprendere l'attività ma anche per i rossoneri e i rossoblù le vacanze sono pressoché finite. Il Milan si radunerà domani, a Milanello; il Cagliari mercoledì, ad Asiago.

Entro questa settimana quindi tutte le formazioni di serie A riprenderanno il lavoro.

L'attività agonistica, con partite importanti, si inizierà a Ferragosto.

VILLAR PEROSA. — La calciatrice Rosanna Fiocchi con Salvadore e Zigoni

Risolte le questioni economiche tutti i viola ad Acquapendente

La Fiorentina con 450 milioni «sistema» Pesaola e i giocatori

L'allenatore teme solo il Milan, ma è preoccupato per i molti impegni - La squadra ha guadagnato in esperienza, però i titolari sono pochi per affrontare campionato e coppe - Sono già oltre 10 mila gli abbonati

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

I campioni d'Italia della Fiorentina sono partiti nel primo pomeriggio di ieri per Acquapendente, località scelta per il ritiro precampionato. Con l'allenatore Pesaola, con il medico sociale e i due massaggiatori, sono andati nella ridente località appenninica (nei pressi di Orvieto) ventidue giocatori: i portieri Superchi, Bandoni e Sellini; i difensori Rogora, Longoni, Ferrante, Brizi, Pirovano, Cencetti, Mannelli, Berni e Martelli; i centrocampisti Merlo, De Sisti, Rizzo, Bergamo e Maggi; gli attaccanti Chiarugi, Maraschi, Amarildo, Mariani e Ghiandi. Mancavano i tre militari Esposito, Stanzial e Virgo, che dovrebbero raggiungere i compagni a giorni, appena le autorità concederanno loro il necessario permesso.

Pesaola avrà così a disposizione venticinque giocatori, ma rileggendo bene i nomi si nota come soltanto la metà siano titolari, cioè uomini di cui si può fare affidamento in ogni circostanza. Tredici o quattordici al massimo. E' questo il cruccio principale di Pesaola, che nel presentare la squadra non ha nascosto le sue preoccupazioni: «Abbiamo impegni gravosi quest'anno — *ha detto il trainer* —: l'impegno di difendere lo scudetto come campioni d'Italia e di partecipare con successo alla Coppa dei Campioni e di disputare anche la Coppa Italia. E' un anno importante per la Fiorentina. Perciò avevo chiesto ai dirigenti di potenziare la rosa dei titolari con un difensore e un attaccante. Uomini di valore assoluto, gente pratica di impegni internazionali. Non è stato possibile. Il mercato per noi non ha offerto niente. La nostra politica di non cedere nessun titolare non ha permesso la operazione di scambi, unica contrattazione possibile nel mercato calcistico italiano. Quindi la Fiorentina è la squadra dello scorso anno».

Pesaola ha concluso la dichiarazione, fatta in tono tranquillo anche se lievemente polemico, affermando che la Fiorentina è una forte squadra. Continuando nel suo discorso, Pesaola ha affermato che teme soltanto il Milan, notevolmente rinforzato con l'ingaggio di Combin. Poi, quasi pentito di aver riaffidato alla Fiorentina e al Milan la lotta per lo scudetto, ha tentato di ridurre le impressioni destate dalle sue dichiarazioni aggiungendo che anche il Cagliari è più forte e che l'Inter potrebbe trovare l'annata buona e, infine, che la Juventus — se non perderà troppo tempo nel lavoro d'inserimento dei nuovi — potrebbe entrare nel «giro».

Pesaola, che è un abile psicologo, ha raccolto a volo l'impressione che l'ambiente fiorentino (giocatori, tifosi e anche alcuni dirigenti) sia forse contagiato da un'esagerata euforia. La Fiorentina è una squadra completa e capace di raggiungere brillanti risultati, ma non potrà più partire mimetizzata dietro dichiarazioni prudenti, destinate a nascondere idee e pretese di primato. La Fiorentina con lo scudetto, d'ora innanzi, sarà la squadra da battere. Pesaola lo sa, ed ha cercato di ridurre le conseguenze parlando di campionato brillante, condotto da due, tre o anche quattro squadre, quasi intente a distribuire equamente le difficoltà che sempre si presentano a chi guida la classifica.

In realtà, la Fiorentina è quella dello scorso anno, con maggior esperienza, ma anche con impegni onerosi determinati appunto dalla partecipazione alla Coppa dei Campioni. Non potrà mutare stile o tattica, dovrà però manovrare meglio gli uomini a disposizione, cercando con intelligenti sostituzioni di concedere riposo a chi ne avrà bisogno, senza però ridurre il potenziale tecnico del complesso. Per la Fiorentina — è certo — non ci saranno partite facili.

Molti giocatori sono stati piuttosto scontenti dell'operazione acquisti e vendite, volevano Domenghini, che invece è andato al Cagliari e perciò accusano il consiglio di aver ridotto all'osso le spese nel mercato. Nonostante questo diffuso malcontento le vendite degli abbonamenti proseguono con successo. La richiesta delle tessere ha già superato del 40 per cento l'intero lotto sottoscritto lo scorso anno (da 7 mila a oltre 10 mila) e la campagna non è ancora chiusa. I prezzi dei posti importanti sono stati notevolmente maggiorati. La poltroncina, che costava 100 mila lire, è messa in vendita a 150 mila, di conseguenza anche gli incassi saranno superiori.

La società toscana economicamente è solida. Lo scorso anno, per la prima volta, l'incasso lordo è stato superiore al miliardo, con una maggiorazione di circa 300 milioni rispetto alla stagione precedente. Sono aumentate anche le spese e aumenteranno ancora. Ad esempio, è cresciuto l'onere per i reingaggi. Tutti i giocatori hanno avuto un congruo ritocco in più, che globalmente può essere considerato di poco superiore al 10 per cento. Amarildo ha accettato l'impegno annuale per 30 milioni, De Sisti ne incasserà poco meno e si scende man mano fino a 12-15 milioni. L'onere totale degli ingaggi, compresi naturalmente gli 80 milioni di Pesaola, si avvicina ai 450 milioni.

Anche i «casi difficili» sono stati appianati ieri prima della partenza per Acquapendente. Dopo una telefonata con la sorella Nicea, attualmente in Brasile, ha firmato Amarildo ed hanno accettato le offerte fatte loro anche Longoni e Rogora. Il più restio a cedere è stato Brizi. Voleva 18 milioni, è sceso a 17, il presidente Baglini continuava a offrirne quattordici. La rottura pareva inevitabile ma si è messo in mezzo Pesaola, che ha condotto una abile azione mediatrice. Poco prima della partenza anche Brizi firmava e verso le 14 i viola potevano lasciare tranquilli Firenze per raggiungere Acquapendente.

Giulio Accatino

La Samp lavora a Cuneo

CUNEO, lunedì mattina.

La Sampdoria prosegue a Cuneo la sua preparazione al prossimo campionato. Tutti i giocatori presenti al ritiro (complessivamente tra titolari e rincalzi) sono in buone condizioni fisiche come hanno accertato i controlli medici effettuati ieri. Il trainer Bernardini segue con particolare attenzione gli allenamenti di [illegible], il centravanti [illegible] acquistato dal Napoli. [illegible] programma di allenamento diverso da quello dei compagni in quanto si è presentato al raduno in [illegible] e deve quindi sottoporsi a uno speciale «lavoro» atletico.

Intanto è stato confermato che la Sampdoria disputerà la prima partita ufficiale della stagione il 15 agosto.

L'allenatore sta meglio e comincia la preparazione psicologica

Carniglia ancora a letto tiene rapporto ai bianconeri

La squadra, nel pomeriggio, ha assistito sul campo di Villar ad un incontro di calcio femminile

dal nostro inviato

Villar Perosa, lunedì matt.

Carniglia sta meglio. Per la prima volta è scomparsa la febbre. Alle 19 ha ricevuto i giornalisti in camera. Il trainer è apparso finalmente sereno, col viso più colorito del solito. Ha detto: «*Non vedo l'ora di iniziare il mio lavoro. Purtroppo, conviene andare cauti e guarire definitivamente questa influenza. Oggi mi ha telefonato mia moglie, allarmatissima, dall'Argentina. Mi ha detto: "Luis, lascio la famiglia e volo in Italia col primo aereo. Mi ci è voluto molto per tranquillizzarla".*

«*Nel giro di tre o quattro giorni spero di potermi presentare ai bordi del campo dove in questi giorni si allena la Juventus*».

Carniglia ieri ha iniziato le consultazioni con i giocatori. Il nuovo tecnico della Juventus, con l'umanità che lo distingue, intende parlare con i propri atleti ricevendoli uno alla volta. Discute sui loro problemi, sulle loro preoccupazioni, sul loro passato e sulle loro speranze. Ieri sono stati convocati i giovani come Rinero, Pandolfi, Furino, oltre al portiere Anzolin. Gli altri seguiranno oggi e domani. «*Per lavorare insieme* — spiega Carniglia — *è importante conoscersi bene, anche dal lato psicologico*».

In effetti, ciò che impressiona maggiormente in questi primi giorni di ritiro a Villar Perosa è l'armonia che regna nella squadra. In albergo, in campo, a tavola, attorno al biliardo e fuori sulla terrazza, si vedono soltanto facce allegre di atleti pieni di buona volontà. Haller, dopo i malumori dello scorso anno, dopo le incomprensioni con i compagni di squadra è diventato gioviale, buontempone.

I «nuovi», Vieri, Morini, Leonardi, si sono già ambientati alla perfezione nella compagnia. Morini, ad esempio, afferma: «*Mi sento perfettamente a mio agio. Lasciando la Sampdoria contemporaneamente ho lasciato una città, Genova, nella quale avevo coltivato molti amici che mi davano la possibilità di parlare non soltanto la lingua calcistica. Amici veri, insomma, con i quali discutevamo di tutti i problemi inerenti alla vita. Mi avevano avvisato che nella Juventus, e a Torino, sarebbe stato diverso. Evidentemente erano male informati. Qui, in questi primi giorni, ho trovato soltanto amici, nessuna distinzione fra "vecchi" e giovani. Una famiglia, ecco*».

Morini resta tra le novità più attese della Juventus. A lui si guarda come al degno successore di Bercellino. E' una eredità molto pesante. L'ex sampdoriano non si spaventa. «*Nella mia carriera* — dice — *ho sempre preso Bercellino e Guarneri come esempi. Ora il destino vuole che proprio io nella Juventus debba sostituire Bercellino. Tuttavia, non scenderò in campo con la ferma determinazione di oscurare la fama di Giancarlo, ma soltanto di soddisfare la Juventus e me stesso. Io tratto che acquistandomi la Juventus non abbia gettato in mare un capitale*».

Ieri i bianconeri hanno riposato limitando il lavoro ad una semplice passeggiata mattutina. Nel pomeriggio i giocatori hanno lasciato l'albergo per trasferirsi al campo Riv-Skf dove hanno assistito ad una partita del campionato femminile di calcio fra il Real Torino e la Roma.

Franco Costa

Un rigore e un'espulsa tra le calciatrici a Villar

Villar Perosa, lunedì matt.

(g. l.) Una spettacolare parata di Amari su calcio di rigore alla fine dell'incontro, quando le squadre erano sull'1-1, ha permesso al Real Torino di ottenere un prezioso pareggio contro la capolista Roma.

Ad un primo tempo a reti inviolate e tecnicamente mediocre ha fatto riscontro una ripresa vivacizzata da due reti, da una espulsione e da un rigore che hanno acceso gli animi e hanno reso agonisticamente valida la gara.

La Roma, passata in vantaggio con un'azione personale della Gridelli a due minuti dal riposo, si è vista espellere il portiere per un vistoso fallo in area su Fiocchi al 5' e raggiungere poi dal Real al 15', per merito della Bertolo. A un minuto dal termine, l'arbitro invertiva un rigore contro le torinesi, ma Amari pareva in due tempi il tiro di Simonetti.

Real Torino: Amari; Rossero, Fiocchi; Branca, Zaramella, Losito; Petrucillo, Brambilla (Mondo) Rossetto, Bertolo, Allale.

Roma: Federici; Amarini, Wold; De Grandis, Gridelli, Lo Nero; Matt, Allegro, Simonetti, Angeletti, [illegible] (Tadini).

Arbitro: Origuti di Firenze.

Con i granata nel ritiro di Aosta

Il trainer del Torino difende le richieste di Puja e Poletti

dal nostro inviato

Aosta, lunedì mattina.

La questione dei «reingaggi difficili» preoccupa relativamente Giancarlo Cadè. Il nuovo trainer granata, tuttavia, avrebbe voluto iniziare il suo lavoro in un clima più disteso, senza che problemi di carattere economico turbassero i suoi giocatori. E' convinto però che «presto tutto si accomoderà nel migliore dei modi». *Cadè condivide la politica del presidente Pianelli nelle sue linee essenziali. Dice:* «Non ci sono motivi tecnici, come ad esempio una vittoria in Coppa Italia, che impongano un trattamento migliore di quello della scorsa stagione», *comprende tuttavia lo stato d'animo di quegli atleti come Puja e Poletti che, non solo hanno offerto un rendimento positivo, lungo il campionato, ma si sono guadagnati un posto nella Nazionale. Lo stesso discorso vale per Moschino, il cui apporto alla squadra è stato sempre prezioso.*

«Sotto l'aspetto individuale — *ha aggiunto Cadè* — alcuni casi richiedono un esame più approfondito. Comunque un'intesa sarà possibile per tutti. Non ci sono grandi differenze. Me lo auguro perché altrimenti le difficoltà per me aumenterebbero. E' normale, d'altra parte, che si verifichino simili situazioni. E' un problema di sempre: ogni anno, di questi tempi, dirigenti e giocatori diventano temporaneamente "nemici". Poi si finisce sempre per trovare un accordo».

Un altro problema che Cadè dovrà risolvere, riguarda la prima linea del Torino e il ruolo di mediano sinistro in ballottaggio fra Ferrini e Agroppi. «L'anno scorso i goals del Torino dipendevano molto da Combin e Facchin — *ha osservato Cadè* —, adesso ci manca il giocatore di spiccata personalità che da solo possa garantire dieci-dodici reti. Per questo si dovrà arrivare al goal attraverso la manovra. Se qualche giocatore verrà impiegato con un numero di maglia diverso da quello abituale, non ci sarà da stupirsi. Oggi i numeri non contano più. Bobby Charlton indossa il n. 9 ma è tutto fuorché un centravanti, Riva ha l'11 ma in pratica è centrattacco. Il Torino, inoltre, non ha traguardi obbligati. Si cercherà di fare del bel gioco, di divertire. Alla fine tireremo le somme».

Cadè ha diretto ieri, sul campo Coni di Aosta, il primo allenamento dei granata: atletica al mattino, esercitazione sul pallone al pomeriggio. Il programma rimarrà immutato fino a domenica, giorno in cui verrà disputata la prima prova in partita.

La gara servirà a Cadè per trarre indicazioni sulla formazione-base. I giocatori sono tutti in ottime condizioni. Petrini è l'unico che abbia accusato un leggero peso superfluo. L'ex milanista ha ottenuto una breve licenza dalle autorità militari in attesa del congedo definitivo. Dal mese di ottobre Cadè potrà averlo a disposizione ogni giorno.

Nel pomeriggio i granata hanno disputato la loro prima partita di stagione. Si è trattato di un incontro giocato con le mani o colpendo il pallone con la testa. Per la cronaca i difensori, tra cui era schierato Ferrini, hanno battuto gli attaccanti: 17 a 10.

Bruno Bernardi

ATTESO PER OGGI O DOMANI

Sui giocatori ribelli comunicato dell'Inter

Heriberto Herrera ha tentato invano di ottenere indulgenza da Fraizzoli

nostro servizio

Verbania, lunedì mattina.

Tra i dirigenti dell'Inter ed i quattro ribelli (Facchetti, Lido Vieri, Bedin e Boninsegna) non vi è stato ieri alcun sintomo di distensione. Il vicepresidente Samaritani ed il segretario-generale Manni, ieri, si sono concessi 24 ore di riposo fuori Milano, mentre gli atleti sono rimasti rispettivamente, a Cassano d'Adda, San Donà del Piave, Piombino e Mantova, in attesa di comunicazioni.

Prima di lasciare Milano il segretario-generale ha dichiarato che l'Inter si propone di fare il punto sul clamoroso caso soltanto oggi oppure martedì. Egli ha affermato che gli sviluppi della situazione verranno esaminati dal vicepresidente Samaritani e da qualche altro suo collega ma ha escluso la possibilità di un intervento diretto del presidente Fraizzoli.

Lo stesso dott. Fraizzoli ha riaffermato il proposito di non intervenire, parlando telefonicamente con l'allenatore Heriberto Herrera. Quest'ultimo sperava di convincere il presidente interista a risolvere il caso dei dissidenti con un gesto di liberalità, soprattutto al fine di poter convocare immediatamente ad Alpe di Pala Facchetti, Bedin, Vieri, Boninsegna e Jair (che è arrivato dal Brasile con tre giorni di ritardo). Heriberto voleva altresì rimuovere le cause del palese malcontento che ostacola psicologicamente la preparazione degli altri loro colleghi.

Non sono pochi i giocatori che, seguendo l'esempio di Burgnich, cominciano a pentirsi di avere accettato una riduzione dei compensi, sia pure condizionata al mancato raggiungimento di 40 punti nella classifica del prossimo campionato. Le speranze del trainer sono rimaste tuttavia deluse, poiché il dott. Fraizzoli ha sostenuto che la società non può piegarsi alle pretese dei giocatori e che, pertanto, egli non intende sconfessare il comportamento di Samaritani e Manni.

Ieri pomeriggio, dunque, Herrera ha riportato i 15 giocatori a disposizione sul campo di Verbania ed ha dato il via al secondo allenamento precampionato della stagione, in condizioni di umore palesemente mediocri. Scatti, piegamenti, ginnastica a terra e palleggi sono stati i numeri di centro del lavoro di tutti. Il più bersagliato dalle cure dirette di Herrera è stato ancora una volta Mario Corso.

Corso ha accolto le attenzioni particolari dell'allenatore con evidente compiacimento. «*Heriberto*, — ha detto — *mi cura più degli altri compagni. Ciò vuol dire che conta molto su di me e che intende portarmi subito in condizioni di efficienza atletica notevoli. Non posso che esserne contento. D'altra parte, se ho accettato di firmare subito il nuovo contratto propostomi dalla società, è proprio perché mi rendevo conto di non poter perdere l'occasione di adeguarmi immediatamente ai metodi di allenamento di Heriberto e di tentare un grande rilancio anche in campo nazionale. A fine stagione sono in programma i mondiali e, in fondo, penso anche alla Nazionale, inutile nasconderlo. Mi dispiace per i quattro compagni dissidenti. Mi rendo conto che la società ha le sue esigenze ma capisco anche che ogni giocatore ha il dovere di tutelare i suoi interessi. Nessuno dei quattro è più un ragazzino e tutti hanno quindi ragione di pensare a quello che avverrà tra un paio d'anni, quando non saranno più nel pieno dell'efficienza atletica*».

David Messina

Il Livorno come l'Inter

Reingaggio: 12 in dissidio - Non vanno in ritiro

Livorno, lunedì mattina.

Su 21 componenti la rosa dei titolari dell'U.S. Livorno, soltanto nove sono partiti ieri sera per il ritiro a Barla, sulle colline lucchesi. Gli altri non hanno ancora raggiunto l'accordo e i dirigenti fanno iniziare la preparazione soltanto a coloro che hanno firmato il contratto. I nove andati in ritiro sono: i portieri Bellinelli e Vannucci; il terzino Niccolai; i mediani Azzali e Maggini; gli attaccanti Zanardello e Favaj e i giovanissimi Filippi e Chirchetti.

Fra coloro che oggi lunedì riprenderanno in sede le trattative è anche l'ex torinese Bruschini, nonché gli ex granata Albrigi e Gualtieri e il giovane centravanti Rebiani che il Torino ha ceduto in comproprietà al Livorno. A casa propria è tornato un solo giocatore: il terzino Calvani.

Il Napoli si prepara in Svizzera (Altafini e Zoff tra i più impegnati)

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

I giocatori del Napoli partono stamane presto per Coira in Svizzera: impiegheranno quasi mezza giornata di pullman per raggiungere il luogo del ritiro pre-campionato. Al pomeriggio Chiappella li porterà subito a fare una prima passeggiata «*tanto per abituarci* — dice l'allenatore — *all'altitudine*».

Chiappella, abbronzatissimo, appare più sereno dopo gli anni e bassi della scorsa stagione. Quest'anno gli hanno dato pieni poteri. «*Adesso* — spiega con un sospiro di sollievo — *finalmente so come regolarmi*». Anche i giocatori sono sereni, il Napoli parte senza troppe ambizioni ma anche senza polemiche, e non è neppure sfiorato — almeno per quanto riguarda gli atleti — dalle pirotecniche invenzioni del presidente Ferlaino.

Gli unici ancora in disaccordo per il reingaggio sono Montefusco, Panzanato, Pogliana e Vianello (quest'ultimo acquistato dalla Ternana), ma non si tratta di problemi gravi.

Per Montefusco la differenza tra offerta e domanda è di circa tre milioni e giovedì prossimo il presidente Ferlaino (ieri impossibilitato a presenziare al raduno degli atleti a Milano, dove è stato rappresentato dal dirigente De Caro) salirà a Coira per chiudere le trattative sui reingaggi. Dei ventidue convocati sono risultati assenti i soli giovani Monticolo e Improta, in quanto militari e fino a tarda sera Vianello. Gli altri sono arrivati per tempo. I portieri Zoff e Trevisan (quello del record dell'imbattibilità nelle file della Massese), i difensori Nardin, Florio, Pogliana, Zurlini, Bianchi, gli attaccanti Altafini, Montefusco, Canzi, Manservisi, Barison, Oliva, Berardi Sportiello, Juliano e Bosdaves.

Il più soddisfatto di tutti è apparso José Altafini, fresco dall'aver firmato un contratto per altri due anni con il Napoli. «*Sono in piena forma e quest'estate non sono neppure andato una volta al night*» — ha detto il centravanti —, per dimostrare le sue buone intenzioni. «*Conto di giocare ancora tre anni* — ha aggiunto — *ma non so se li farò tutti nel Napoli*». Soddisfattissimo anche Zoff che proprio ieri ha firmato il reingaggio pare per una cifra aggirantesi sui trenta milioni all'anno.

La lunga altalena sul passaggio o meno alla Juventus ha giovato in fin dei conti al portiere che ha potuto far valere tutte queste richieste al momento delle trattative con la società. Il Napoli ha già definito la serie di partite di preparazione in vista della ripresa ufficiale dell'attività. Gli azzurri giocheranno il 16 a Zurigo, il 18 a Lugano, il 21 a Monza ed il 28 a Napoli contro il Real Madrid. La partita con il Real sarà una grande apertura di stagione per i partenopei e dovrebbe convincere finalmente i tifosi a sottoscrivere gli abbonamenti che a quanto pare fino ad oggi, non sono molto numerosi.

Bruno Perucca

Si temono disordini per il 21 agosto

Giro di vite a Praga per l'anniversario dell'occupazione

[illegible] in [illegible] località, attacchi [illegible] stampa agli «antisocialisti» I colloqui in [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible] Breznev e Podgorni

Praga, lunedì mattina.

I colloqui in Crimea di Gustav Husak, primo segretario del partito comunista cecoslovacco, e del presidente Ludvik Svoboda [illegible] i dirigenti sovietici hanno coinci[illegible] [illegible] intensa adozione da [illegible] delle autorità di Praga di misure precauzionali, per il crescente timore di eventuali reazioni dei cecoslovacchi all'anniversario dell'ingresso delle forze del Patto di Varsavia nel Paese. Fu nella notte fra il 20 e il 21 agosto dell'anno scorso che truppe sovietiche, polacche, ungheresi, bulgare e della Germania Orientale [illegible] rono i confini cecoslovacchi.

Si dice a [illegible] che l'Urss stia insistendo per avere da parte dei dirigenti cecoslovacchi l'ammissione che l'occupazione della nazione da parte dei settecentomila uomini del Patto di Varsavia era «necessaria e giustificata». Husak, succeduto ad Alexander Dubcek alla guida del partito, si è rifiutato di spingersi fino a questo punto, ma si sa che le forze «conservatrici» insistono nell'affermare che la propaganda occi[illegible] e l'azione [illegible] movimento antisocialista durante [illegible] campagna [illegible] liberalizzazione del 1968, rendevano necessario l'intervento dell'Urss per la protezione dei «risultati del socialismo».

Il più recente segno di questa pressione si è avuto con la pubblicazione sul *Rude Pravo*, l'organo del partito, di un articolo nel quale Josef [illegible] ministro degli Esteri al tempo di Dubcek, viene definito «uomo *tollerante delle macchinazioni dello spionaggio occidentale*». L'articolo, pubblicato sabato, reca stralci di rapporti redatti dal ministero, «*in modo che il lettore possa* [illegible] *conscio del pericolo che minacciava la Repubblica e trovare risposta e molti pressanti interrogativi*». Nel corso della setti[mana] in [illegible] [illegible] partito ha denunciato in termini forti tentativi «antisocialisti» di accentuazione della tensione. Reparti della milizia popolare, composta di operai [illegible] fabbriche, hanno tenuto riunioni [illegible] si ritiene abbiano [illegible] l'azione da svolgere in caso di fermento. E il *Rude Pravo* ha commentato severamente «*la vergognosa provocazione che ha reso impossibile la visita della delegazione del partito comunista di Mosca agli stabilimenti "Avia" di Praga*».

I comandanti regionali della milizia popolare, che comprende novantamila uomini, si [illegible] riuniti a Praga il 30 luglio. Si ha anche notizia, non confermata, di arresti compiuti in varie località, di persone accusate di aver stampato e distribuito manifestini di condanna dell'invasione.

Secondo l'annuncio dato da Mosca Svoboda e Husak sono arrivati a Simferopol per una breve vacanza, su invito del comitato centrale del partito comunista sovietico. Fra le personalità che si sono recate a incontrarli erano Alois Indra, uno dei segretari del pc cecoslovacco, e l'ambasciatore cecoslovacco a Mosca Vladimir Koucky. E' il secondo incontro in dieci giorni fra i due dirigenti sovietici, il presidente Podgorny e il segretario generale del pcus Leonida Breznev con i *leaders* cecoslovacchi; si incontrarono già a Varsavia il 23 luglio, e non vennero dati particolari dei colloqui. Secondo fonti informate si parlò probabilmente anche delle misure da prendere per una eventuale reazione pubblica all'anniversario dell'invasione. Può darsi, si dice adesso, che i dirigenti di Praga abbiano voluto rassicurare i sovietici dicendo loro che la situazione politica è e [illegible] tenuta sotto controllo.

(Ansa - Reuter)

Praga sostituisce l'ambasciatore a Belgrado

Epurati i diplomatici [illegible] tendenza «liberale»

PRAGA, [illegible] mattina.

L'ambasciatore cecoslovacco in Jugoslavia, Otto Klicka, è stato richiamato in patria «in relazione al suo assegnamento ad altri incarichi», come informa la «Ceteka», e sostituito con Josef Nalepka.

Negli ultimi due mesi almeno sei ambasciatori cecoslovacchi all'estero sono stati richiamati in patria e sostituiti: secondo gli osservatori, ciò rientra in una serie di misure di epurazione del servizio diplomatico dagli elementi liberali.

(Ansa - UPI)

In un parco [illegible] a Roma

Un fulmine colpisce [illegible] fidanzati il giovane è [illegible]

La coppia, [illegible] dal temporale, aveva cercato rifugio sotto un albero

Roma, lunedì mattina.

Un giovane di 21 anni, Carlo Loreti, è morto folgorato da un fulmine mentre, in compagnia della fidanzata, si riparava sotto un albero durante un temporale, ieri, poco dopo [illegible] 18.

La disgrazia è accaduta nel parco di Villa Celimontana, nei pressi del Colosseo. La ragazza è stata ricoverata all'ospedale di San Giovanni per ustioni in tutto il corpo. Si chiama Agata di Benedetto, sedicenne.

Il [illegible] [illegible] Villa Celimontana, Antonio Crescentini, di 65 anni, ha così ricostruito l'accaduto: «Si è sentito un fortissimo tuono, che ha fatto vibrare la guardiola nella quale mi trovavo insieme con mia moglie. Un quarto d'ora dopo un operaio, che lavora in un vivaio del parco, [illegible] alla mia porta dicendo che un fulmine aveva colpito due giovani: siamo accorsi [illegible] per il ragazzo non c'era più nulla da fare; la giovane [illegible] [illegible] solamente stordita».

Mentre il Crescentini tornava nella guardiola per avvertire la polizia, l'operaio ha soccorso Agata Di Benedetto. Poco [illegible] sono giunti gli agenti ed una pattuglia di vigili urbani che hanno ricoperto con un lenzuolo il corpo del Loreti [illegible] attesa dell'arrivo del magistrato e della polizia scientifica.

I due giovani — come fa supporre un golf da donna abbandonato sulla spalliera di una panchina — si stavano probabilmente riposando dopo aver passeggiato lungo i viali del parco. Il posto che avevano scelto è a pochi passi da uno spiazzo in cui di solito giocano i bambini. Quando è cominciato a piovere i due hanno cercato riparo sotto un pino. (Ansa)

Risaliti gli speleologi da 14 giorni nel Corchia

Pietrasanta, lunedì mattina.

(g.) Si è conclusa nella giornata di ieri l'esplorazione dell'antro del Corchia, un complicato sistema di gallerie, laghetti, cunicoli, fiumi nel centro delle Alpi Apuane, a breve distanza da Levigliani, in territorio di [illegible] santa.

Per due settimane gli speleologi, in prevalenza domani dell'Università di Roma e di Firenze, hanno vi[illegible] [illegible] [illegible] profondità [illegible] riante dai cinquecento agli ottocento metri. Ieri hanno rivisto la luce coloro che fa[illegible] parte del gruppo fiorentino, diretto da Franco Utili e composto da Fernando Chellini, [illegible] De Ciuli, Stefano Frosini, Gabriella Nannucci, Vittorio Prelmusk e Claudio Snyders.

L'équipe del Club di Roma, [illegible] completato tutti gli studi e i rilievi in programma, era uscita sabato 26 luglio.

Cerimonia a Pistolesa in ricordo dell'alluvione

Biella, lu[illegible] mattina.

(p. m.) I 250 abitanti di Pistolesa, il piccolo comune dell'alta valle dello Strona, devastato dall'alluvione del 3 novembre '68, hanno conferito la [illegible] [illegible] ria al tecnico del Genio civile, geom. Piero Paradiso, che [illegible] prodigò per farli tornare alle loro case dopo lunghi [illegible] di forzato esilio.

A Pistolesa le frane provocarono 5 vittime e danni ingenti; per timore di crolli il prefetto ordinò lo sgombero totale della popolazione. Il [illegible] [illegible] esaminò tutte le [illegible] e fornì al prefetto i dati per revocare il decreto di sgombero.

Il brevetto di cittadino onorario gli è stato consegnato dal sindaco dott. Alberto Botto [illegible] termine [illegible] una Messa [illegible] [illegible] don [illegible]

Nonostante gli appelli [illegible] sangue [illegible] strade

Fidanzati [illegible] in uno scontro frontale Due giovani [illegible] contro un albero

Le sciagure presso Verona e Bergamo - A Novara: morta [illegible] pensionata di [illegible] anni investita da un'auto Novi Ligure: turista tedesco si uccide finendo in un fossato - Un operaio a Saluzzo si schianta con l'utilitaria contro [illegible] «Fulvia» - Un'«Anglia» in un burrone a Valtournanche: un morto ed un ferito

dal corrispondente

Verona, lunedì mattina.

(r. s.) Due fidanzati sono morti nello scontro della loro auto con una vettura guidata da una guardia giurata. Sono l'impiegato Adalberto Prosperc di 27 anni, di Peschiera del Garda, e Giuliana Di Santo, di 23, di Verona, anch'ella impiegata.

I due, poco dopo l'una di notte stavano per raggiungere la città, provenienti da Peschiera, quando a sette chilometri da Verona la loro auto si è scontrata frontalmente con la vettura guidata dalla guardia giurata Umberto Brocco di 39 anni, di Verona.

I due giovani e Umberto Brocco sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio, che li hanno trasportati all'ospedale di Verona: Adalberto Prospero è però morto prima di giungere all'ospedale, la Di Santo pochi minuti dopo il ricovero. Umberto Brocco è [illegible] giudicato guaribile in quindici [illegible].

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Due giovani sono morti ed altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente accaduto la scorsa notte fra Albano Sant'Alessandro e Seriate, sulla statale del Tonale.

Un'utilitaria con quattro giovani a bordo si è schiantata contro un albero; dalle lamiere contorte sono stati estratti i quattro occupanti. Due di essi, Giuseppe Longhi, di 17 anni, e Adalberto Meloni, di 21 (entrambi abitanti a Seriate), sono morti durante [illegible] tragitto verso l'ospedale.

[illegible] altri due, Franco Longhi, [illegible] 21, fratello di Giu[illegible], e Francesco Amadoni, di 18, sono invece rimasti gravemente feriti. Nell'ospedale di Seriate, dove sono stati trasportati, [illegible] stati giudicati guaribili in [illegible] giorni.

Secondo le prime ricostruzioni della polizia della strada, Franco Longhi, che si trovava alla guida dell'auto, sarebbe stato abbagliato da un camion che procedeva in senso contrario, perdendo il controllo della vettura.

Novara, lunedì mattina.

(b.) Investita da un'auto sabato pomeriggio, la pensionata Angela Bianchi, di 80 anni, residente a Novara [illegible] via Bazzani 10, [illegible] deceduta ieri all'Ospedale Maggiore.

Mentre [illegible] [illegible] do corso [illegible] Vittoria, la Bianchi era stata travolta da un'utilitaria condotta da Carlo Giaccone, [illegible] 22 anni, [illegible] a Novara in corso Trieste.

Buttata a terra, la donna aveva riportato la frattura degli arti inferiori ed un grave trauma cranico, per cui i [illegible] si [illegible] riservata la prognosi.

Novi Ligure, [illegible] mattina.

(c.) Una «Ford Taunus» guidata [illegible] [illegible] Paul Wegner di [illegible] anni, residente a Berlino, con a bordo la moglie Ursula di 43 anni e il figlio Bernardt di 17, a causa di un improvviso malore del conducente, in località Bettole di Novi Ligure, è uscita di strada, finendo capovolta nel fossato laterale destro.

Il Wegner ha riportato gravi ferite e lesioni interne ed è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure. La moglie e il figlio se la sono invece cavata con lievi ferite, giudicate guaribili in una decina di giorni.

Saluzzo, lunedì mattina.

(l.) Ieri mattina, a Saluzzo, sulla provinciale per Cuneo, una «Fiat 600» con a bordo due [illegible], Silvio [illegible] [illegible] di 42 anni, e Primo De Canova, di 30 anni, entrambi residenti a Genova, si è scontrata frontalmente con una «Lancia Fulvia coupé» guidata dal quarantanovenne Umberto Brancorsini, residente [illegible] in via Don Bosco 13.

Il [illegible] Canova è deceduto in ospedale senza aver ripreso [illegible] [illegible], che si è fratturato [illegible] le gambe, è [illegible] giudicato guaribile in cinquanta giorni; [illegible] Brancorsini guarirà in [illegible] giorni.

Saint-Vincent, lun. [illegible].

(c.) Un'«Anglia», con due uomini a bordo, [illegible] precipitata in un [illegible] questa mattina verso le 11. Il proprietario dell'auto, Vittorio Giovanni Pavone di 28 anni, che era al volante, è morto; il secondo [illegible] ro, Feliciano Maurizio Brunod [illegible] 59 [illegible] da Anthey, sbalzato dalla vettura se [illegible] caverà con 30 giorni di degenza.

L'auto aveva [illegible] imboccato la statale 406 [illegible] Valtournanche, diretta ad Anthey, quando usciva [illegible] [illegible] sulla destra e dopo avere scardinato [illegible] paracarro e divelto parzialmente [illegible] guard-rail, volava per 65 [illegible] tri, [illegible] a schiantare sui massi del torrente Marmore, dove restava semisom[illegible]

Lodi, [illegible] [illegible]na.

(c.) Un operaio lodigiano, Emilio Spiranelli di 62 anni, residente a Lodi in via Solferino 57, ha perso la vita ieri [illegible] sulla statale Lodi-Crema. In sella ad un ciclomotore giungeva a quattro chilometri da Lodi e dovendo imboccare una strada sulla sinistra, in considerazione dell'intenso [illegible] sulla statale preferiva scendere di sella e procedere a piedi spingendo il ciclomotore.

In quel momento sopraggiungeva un'auto condotta da Agostino Fusari di 22 anni, residente a Corte Palasio, che l'investiva in pieno uccidendolo.

La sciagura a Cassano Murge in provincia di Bari

Balcone cade sulla folla che segue la processione: 2 morti e 16 feriti

Le vittime [illegible] un muratore [illegible] [illegible] anni e [illegible] [illegible] figlio [illegible] 6 - Il crollo [illegible] stava passando la statua di Santa [illegible] degli Angeli - Le persone che si trovavano sul balcone sono cadute [illegible] cinque metri sulla gente che si assiepava [illegible] strada

dal corrispondente

[illegible] lunedì mattina.

Il balcone di un antico palazzo di Cassano Murge, sul quale dodici persone avevano preso posto per assistere ad una processione in onore di [illegible] Maria degli Angeli, patrona del paese, è crollato sulla folla sottostante: [illegible] persone sono morte e sedici sono rimaste ferite.

[illegible] *sciagura è avvenuta verso le 22 [illegible] sabato, quando la processione stava percorrendo lentamente le strade [illegible] paese che ai lati avevano due ali di gente, la più parte inginocchiata. Proprio mentre la statua della Vergine passava dinanzi all'abitazione del notaio Giuseppe Albenzio in corso Vittorio Emanuele, un pesante lastrone che costituisce il fondo del* [illegible] *di un alloggio del primo piano (stracarico di persone) precipitava e investiva, senza spezzarsi, il muratore Antonio D'Ambrosio di 35 anni, il quale aveva in braccio il figlioletto Bartolomeo di 6.*

Il D'Ambrosio moriva sul colpo; il bambino veniva [illegible] *sportato immediatamente* [illegible] *l'ospedale, ma qui* [illegible] *di vivere.*

La fulminea tragedia si è svolta sotto gli occhi della moglie della vittima e degli altri suoi due figli, Giovanni di 8 e Carlo di 3 anni.

Altri fedeli venivano colpiti soltanto di striscio dalla pesante lastra che fortunatamente non si è spezzata. Le persone che erano sul balcone finivano dall'altezza di 5 metri sulle spalle dei sottostanti e la loro caduta veniva così attutita.

Quattordici feriti — tra i quali tre bambini — sono stati ricoverati nell'ospedale di Acquaviva [illegible] *Fonti (Bari) con riserva di prognosi; le condizioni della maggior parte di essi, tuttavia, non destano preoccupazioni.* [illegible]*ti, infatti, si trovano nel reparto ortopedico per fratture alle gambe ed alle braccia.*

Altre due persone — che si erano recate a Cassano Murge da Valenzano, a circa dieci chilometri dal capoluogo, dove risiedono — sono ricoverate al Policlinico di Bari.

Si sono subito iniziate le indagini per stabilire le cause della disgrazia. Non è stato ancora accertato il numero delle persone che si trovavano sul balcone al momento del crollo. Si ritiene, però, che i sostegni della soglia di pietra — della quale sono state colpite in pieno le due vittime ferme proprio sotto il balcone — abbiano ceduto per l'eccessivo peso.

Anche il proprietario dello stabile dal quale si è staccata la lastra — pesante [illegible]*ca settanta chili — il notaio Giuseppe Albenzio e sua sorella Angela che erano affac*[illegible] *sono ricoverati nell'ospedale di Acquaviva delle Fonti.*

Al momento dell'incidente la statua [illegible] *Madonna — sulla quale il sindaco Valligiuso* [illegible] *posando le chiavi del paese, per una simbolica consegna — si trovava a non più di cinque metri dall'abitazione del notaio Albenzio.*

Numerosa folla si assiepava all'incrocio tra corso Vittorio Emanuele, piazza Garibaldi e via Convento, dove [illegible] *stava svolgendo* [illegible] *fase più importante della cerimonia. Vivo* [illegible] [illegible] *è creato tra i presenti, nel ti*[illegible] *che potesse crollare anche parte del muro; l'ordine è stato tuttavia ristabilito dai carabinieri che seguivano la processione, i quali hanno anche* [illegible] *provveduto a soccorrere* [illegible] *infor*[illegible].

L'amministrazione comunale ha proclamato per domani [illegible] *giornata di lutto cittadino; nel tardo pomeriggio — sempre di domani — si svolgeranno i* [illegible] *delle due vittime.*

Crollata a Brescia la galleria «Tito Speri»

Nessuno è rimasto travolto

BRESCIA, lunedì mattina.

Una parte della galleria «Tito Speri» di Bres[illegible] quella [illegible] passando sotto il castello collega il centro alla zona nord ed allo stadio di calcio, è crollata [illegible]; [illegible] quel [illegible] non passava alcun autoveicolo e non vi sono state vittime. Il fragore provocato dai detriti che cadevano è stato udito da un passante che ha avvertito i vigili urbani e questi hanno bloccato l'accesso alla galleria.

Nel corso del sopralluogo, eseguito dal capo dell'ufficio tecnico comunale, è stato constatato che il crollo è avvenuto ad un centinaio di metri dall'ingresso sud della galleria e la zona interessata è quella dove è collocato un serbatoio idrico. La parte della volta del[illegible] [illegible] crollata è [illegible] [illegible] tra [illegible]

[illegible] cinque per dodici giorni a 60 metri di profondità

Udine, lunedì mattina.

Sul lago di Cavazzo (Udine) è cominciata oggi, alla presenza di autorità e di un migliaio di spettatori, l'«Operazione Atlantide», durante la quale dodici «acquanauti» friulani, fra i quali una ragazza, rimarranno immersi, per almeno un mese, a sessanta metri di profondità, dentro cinque grossi contenitori.

Al campo base di Alesso, sulla sponda del lago, dove mercoledì prossimo verranno immersi i cinque grossi contenitori, il vescovo ausiliare mons. Pizzoni ha benedetto gli impianti dopo [illegible] celebrato la [illegible]

Fra gli altri, [illegible] presenti il comandante del quinto corpo d'armata, Zenarola, l'assessore regionale ai Trasporti del Friuli-Venezia Giulia, Varisco, i sindaci dei tre Comuni [illegible] lago.

L'iniziativa [illegible] del Centro [illegible] soccorso grotte della [illegible] Friuli-Venezia Giulia. La «città sottomarina» sarà rifornita di luce [illegible] e di aria da uno speciale apparato [illegible] [illegible] gruppi compressori ed altri troppo i quali verranno manovrati dagli stessi acquanauti-sommozzatori. Gli acquanauti potranno disporre di tutte le comodità, dalla doccia calda al cucinino, dalla lampada a raggi ultravioletti alla radio.

La «città subacquea» — a [illegible] dei promotori della [illegible] — potrà [illegible] [illegible] piegata, in [illegible] [illegible] tempo, [illegible] lo sfruttamento [illegible] [illegible] marini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sia in [illegible] minerario e agricolo.

Giovane muratore [illegible] mentre raccoglie funghi

Trento, lunedì mattina.

Un giovane muratore di Selva di Levico, [illegible] Eli di 31 anni, è morto precipitando dal Piz Levico, dove era salito sulla montagna per raccogliere funghi e stelle alpine.

Il fatto è accaduto in località Naspo. L'Eli ad un certo momento ha posto un piede in fallo ed ha perso l'equilibrio cadendo [illegible] *burrone profondo oltre trenta metri.*

Soccorso [illegible] *alcuni escursionisti giunti poco dopo, è* [illegible] *mentre veniva portato all'ospedale.* (Ansa)

DRAMMA A CATANIA PER UN AMORE CONTRASTATO

Decidono di morire: uccide la ragazza e [illegible] spara al petto

Ma il giovane è sopravvissuto - [illegible] stato raccolto gravissimo nell'auto accanto al corpo [illegible] vita [illegible] fidanzata diciottenne - I genitori [illegible] lui [illegible] [illegible] [illegible] matrimonio

dal corrispondente

Catania, [illegible] mattina.

[illegible] amore impossibile [illegible] due fidanzati è finito nella tragedia: il giovane ha ucciso la ragazza con un colpo di rivoltella, poi [illegible] [illegible] di sopprimersi [illegible] la stessa arma.

La scoperta del dramma è stata fatta la notte scorsa a San Giovanni Galermo, piccolo centro a 5 chilometri [illegible] capoluogo, da alcuni carabinieri in perlustrazione. Su una «1100» ferma i militi hanno rinvenuto, ormai senza vita, la commessa Agata Rapisarda, di 18 anni; a fianco della fanciulla giaceva il corpo del diciannovenne Carmelo Di Grazia. La ragazza aveva una chiazza di sangue al petto; l'uomo, che respirava ancora, impugnava [illegible] pistola ed aveva [illegible] il petto insanguinato.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno trovato una lettera scritta [illegible] [illegible] suicida: «*Dovevo farlo prima* — vi si legge —, *ma me ne è mancato il coraggio. Perdono* [illegible]. *Fatemi riposare per sempre accanto ad Agatina. Spero che lassù nessuno* [illegible] *potrà più dividere*».

Carmelo Di Grazia e Agata Rapisarda, il primo maggio, [illegible] mettere i rispettivi [illegible] renti dinanzi al fatto compiuto, erano fuggiti. Dopo qualche tempo andarono ad abitare in casa della madre di lei. I genitori [illegible] giovane erano contrari al matrimonio. Agata, qualche tempo dopo [illegible] fuga, [illegible] [illegible] di essere in attesa di un bambino.

L'altra [illegible] [illegible] dramma. Carmelo e Agata [illegible] [illegible] insieme di togliersi la vita? Pare di sì. Carmelo Di Grazia [illegible] [illegible] [illegible] vivo. Sta lottando in un letto d'ospedale, contro la morte.

c. l. p.

Maturità insieme padre e figlia a Trieste

Trieste, lunedì [illegible]

Al liceo «Petrarca» di Trieste, padre e [illegible] — [illegible] Apollonio di 47 anni e Clara di 19 — hanno ottenuto il diploma di [illegible] classica.

Il signor Apollonio è impiegato amministrativo all'Ente autonomo del porto. In gioventù, per mancanza di mezzi, fu costretto a sospendere gli studi, accontentandosi del [illegible] ploma di avviamento professionale.

Col passare del tempo però, seguendo anche gli studi della figlia, si è sempre più interessato alla letteratura. Ha cominciato ad intrapren[illegible] lo studio [illegible] latino e del greco e poi, due anni fa, prese [illegible] decisione di sostenere gli esami.

Da allora tutto il [illegible] libero lo ha dedicato [illegible] studio, anche perché agli esami ha dovuto presentare un programma di cinque anni (due del ginnasio e tre [illegible] [illegible]).

Italo Apollonio [illegible] ottenuto una votazione migliore di quella della figlia (38 il padre e 37 la studentessa).

Accoltella la figliastra e poi si toglie la vita

Palermo, lunedì mattina.

(a. r.) Un uomo di 50 anni, il venditore ambulante Pietro Lo Monaco, ha colpito a coltellate la figliastra Giuseppina, di 17 anni, poi, mentre [illegible] giovane veniva trasportata [illegible] fin [illegible] vita all'ospedale, si è ucciso squarciandosi [illegible] petto.

Il dramma è esploso al pia[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] povera abitazione nel rione popolare di Romagnolo, in [illegible] Giuseppe Coppola. Le ragioni non sono state ancora chiarite del tutto. Pare che il Lo Monaco si fosse opposto alle nozze della figliastra [illegible] un [illegible] [illegible] di Romagnolo, [illegible] qualche tempo trasferitosi a Torino [illegible] lavoro.

Dopo [illegible] ennesima discussione, [illegible] la famiglia stava cenando, il Lo Monaco ha impugnato un [illegible] [illegible] [illegible] colpito Giuseppina che [illegible] è accasciata sul pavimento.

Quando gli agenti della Mobile sono giunti in via Coppola, [illegible] [illegible] Monaco, giaceva priva [illegible] vita, sul letto matrimoniale: all'altezza del cuore aveva i segni di [illegible] coltellate. L'arma è [illegible] trovata sul pa[illegible].

Annegato [illegible] degente fuggito dall'ospedale

Il cadavere trovato in [illegible] a Bordighera

Bordighera, lunedì mattina.

(r. o.) Un degente dell'ospe[illegible] [illegible] Bordighera, Riccardo Comar [illegible] 61 anni, fuggito la [illegible] fra sabato e domenica dal reparto in cui era ricoverato, è morto annegato nel tratto di mare antistante la zona di S. Ampeglio. Il suo corpo è stato trovato da un giovane subacqueo, il mila[illegible] Luciano Gandini [illegible] 20 anni.

Riccardo Comar nelle prime ore di ieri era riuscito a scavalcare il cancello del cortile e ad allontanarsi in pigiama dall'ospedale, dov'era ricoverato per una malattia [illegible] [illegible] respiratorie.

Una prima sommaria perizia lascia supporre che il Comar, allontanatosi dall'ospedale per godersi un po' di [illegible] marina, sia caduto accidentalmente in mare, annegando. [illegible] unghie delle mani molto logorate indicherebbero la disperata volontà [illegible] l'uomo di aggrapparsi a qualche scoglio.

Due [illegible] sorpresi nell'auto [illegible] abiti

Reggio Emilia, lun. matt.

[illegible] uomini sorpresi all'interno di un'auto in sosta in [illegible] via cittadina, svestiti e in atteggiamento immorale, sono stati [illegible] da una pattuglia della Squadra Mobile di [illegible] Emilia.

[illegible] agenti hanno invitato i due a rivestirsi e a scendere. Entrambi hanno finto [illegible] aderire, [illegible] quello che era al posto di guida, ha avviato il motore e ha ingranato [illegible] marcia. La «pantera» della Mobile, a sirena spiegata, ha iniziato l'inseguimento conclusosi dopo [illegible] [illegible] metri.

Ai due, condotti in questura ed identificati per Pietro Ardutini di 37 [illegible], [illegible] Bibbiano (Reggio Emilia) e per [illegible] Beduili di 35 anni [illegible] Viadana (Mantova) è [illegible] to [illegible] il reato di atti immorali in luogo pubblico. [illegible] termine dell'interrogatorio sono stati rinchiusi nelle carceri cittadine. *(Ansa)*

Eletta ad Acqui

Lady [illegible] è una novarese

Acqui Terme, lunedì [illegible]

(f. m.) La novarese Maura Buria è [illegible] eletta Lady Piemonte e Valle d'Aosta. L'elezione è avvenuta ieri [illegible] al Kursaal [illegible] Acqui Terme. Delle quindici concorrenti è [illegible] entrata [illegible] finalissima.

Maura Buria lavora come interprete presso un'azienda commerciale. Rappresenterà il Piemonte e la Valle d'Aosta, il prossimo aprile, [illegible] con[illegible] di Alghero per Lady Italia e Lady Europa.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla — IAD — Istituto Accertamento Diffusione

Fucilata contro un bolide da corsa (pag. 4)

ultima edizione

Anno 101 Numero [illegible]

STAMPA SERA

Lunedì 4 - [illegible] 5 Agosto 1969

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA

"La politica non divide il mondo,, dichiara NIXON di ritorno a Washington

L'arrivo [illegible] la pioggia scrosciante - «Ho viaggiato in cerca di pace, ed ho letto l'amicizia negli occhi della gente» - Il Presidente ha [illegible] le "commoventi,, giornate in Romania: «La conquista della Luna ha avvicinato i popoli. Lo spirito dell'Apollo supera le frontiere»

Nixon e la moglie salutano la folla che li applaude all'aeroporto di Washington (A.P.)

nostro servizio particolare

WASHINGTON, [illegible] sera.

Richard Nixon è tornato dal suo giro attorno al mondo, culminato nelle trionfali accoglienze di Bucarest. Alle molte centinaia di persone affollate alla base aerea di Andrews presso Washington, dalla [illegible] «jet» proveniente dall'Inghilterra si è posato alle undici di ieri sera (cinque di stamane ora estiva italiana) ha ricordato le manifestazioni di cordialità e di simpatia delle popolazioni dei Paesi che ha visitato. «L'America — ha detto — ha milioni di amici in questo mondo. Ho [illegible] l'amicizia [illegible] l'America [illegible] occhi della [illegible] città».

[illegible] nuda e [illegible] leggero impermeabile marrone, sotto la pioggia battente, il Presidente ha stretto la mano alle personalità venute a salutarlo, poi si è avvicinato ai microfoni e [illegible] luce dei riflettori delle telecamere (l'arrivo [illegible] trasmesso in diretta), ha parlato agli americani del suo viaggio. Il trionfo di Bucarest era evidentemente in primo piano [illegible] mente. Ha detto che le accoglienze ricevute nella capitale romena «sono state commoventi». Parlando del benvenuto caloroso senza precedenti Nixon ha detto:

«Le profonde divergenze nella filosofia politica non possono dividere in permanenza i popoli del mondo. Questo ha un grande significato per il futuro. Possiamo vivere in pace nel mondo con nazioni di diversa filosofia».

Il Presidente ha così definito il viaggio da lui compiuto: «E' stato un viaggio alla ricerca della pace. Abbiamo cercato di trasmettere questo messaggio al mondo: gli Stati Uniti vogliono portare la pace al mondo e intendono assumersi la loro parte di questo sforzo a favore della pace».

Parlando ancora della visita a Bucarest, Nixon ha ricordato che la gente teneva alta la fotografia degli astronauti della missione lunare: «Quando due americani sono scesi sulla Luna — ha detto — la gente di questo mondo è stata riunita. Io penso che sia lo spirito dell'Apollo che ora gli americani possono aiutare a portare ad altre nazioni. Lo spirito dell'Apollo trascende le barriere geografiche e le divergenze politiche e può contribuire a radunare in pace la gente del mondo».

Nixon appariva riposato nonostante la sua «giornata di ventiquattro ore». Aveva al fianco la consorte, in elegante abito verde. Era stata la prima a uscire dall'«Air force one» sotto la pioggia scrosciante che quasi impediva di vedere attraverso la pista. Fra le personalità in attesa era il senatore Edward Kennedy, che fino al noto incidente d'auto di due settimane fa era considerato il più probabile avversario di Nixon nelle elezioni presidenziali del 1972.

«Bene, come va? — gli ha chiesto il Presidente —. Spero di vedervi domattina. Se riusciremo ad alzarci». Alludeva alla riunione [illegible] dirigenti parlamentari in [illegible] alla Casa Bianca [illegible] otto e mezzo di stamane (quattordici e [illegible] estiva italiana). Kennedy è vice-capo [illegible] maggioranza democratica in [illegible]. Sembra [illegible] il Presidente [illegible] voluto [illegible] re particolare cordialità a Ted, che [illegible] aveva [illegible] dopo l'incidente in cui [illegible] la ex segretaria di [illegible] Kennedy, a [illegible] della [illegible] guidata da Ted stesso.

Negli [illegible] Uniti ora sono attesi con legittima impazienza gli sviluppi dell'intraprendenza di Nixon. Il risultato più clamoroso potrebbe essere l'uscita dei negoziati di Parigi per il Vietnam dall'«impasse». Il consigliere speciale del Presidente, Kissinger, è a Parigi. Secondo qualche [illegible] ce sarebbe latore di proposte americane di armistizio, che verrebbero fatte ai Vietcong e ai rappresentanti di Hanoi alla seduta di giovedì prossimo.

(United Press)

Bucarest smentisce l'offerta di mediazione fra America e Cina

Bucarest, [illegible] sera.

[illegible] fonte diplomatica viene dichiarato che gli Stati Uniti [illegible] hanno formalmente [illegible] alla Romania [illegible] mediazione con la Cina comunista, né che [illegible] simile mediazione è stata offerta [illegible] romeni.

Sebbene Bucarest mantenga [illegible] diplomatiche con Pechino, in questo momento non sarebbe in condizione di fare da ponte fra i due Paesi.

Inoltre la Romania si preoccupa di una possibile reazione ostile del Cremlino a una sua iniziativa del genere. Ufficialmente viene mantenuto il massimo riserbo in proposito. (United Press)

La «Tass» annuncia il rientro di Nixon

MOSCA, lunedì [illegible].

In un dispaccio [illegible] Washington, l'agenzia «Tass» annuncia che il presidente Nixon è rientrato negli Stati Uniti dal suo viaggio di 12 giorni all'estero.

L'agenzia di stampa sovietica precisa che il presidente americano ha visitato alcuni Paesi asiatici (che elenca), la Romania e l'Inghilterra. Nessun commento.

in sintesi

Hanoi libera prigionieri

[illegible] — Il Vietnam [illegible] Nord ha liberato alcuni piloti statunitensi prigionieri e li [illegible] consegnati a una delegazione di pacifisti [illegible]. Non sono stati precisati [illegible] l'identità dei militari liberati.

Sgomberato l'Honduras

SAN SALVADOR — Secondo fonti ufficiali, l'ultimo contingente di truppe del Salvador ha lasciato il territorio dell'Honduras alle 21 di ieri. E' stato sgombrato interamente, dunque, il territorio honduregno invaso durante la breve «guerra del football». L'Organizzazione interamericana si adopera ora per stabilire le modalità di applicazione [illegible] risoluzione, che prevede la concessione di garanzie per i [illegible] mila salvadoriani residenti nell'Honduras.

Duello sul Canale

[illegible] AVIV — Un duello di artiglieria è [illegible] nuto ieri [illegible] sul Canale di Suez, nella [illegible] di Porto Tewfik. [illegible] israeliani [illegible] rimasti feriti.

Chris Barnard, ormai in vacanza perenne, è giunto ieri [illegible] all'aeroporto di Nizza. Ad attenderlo vi [illegible] la bionda e giovanissima sudafricana di origine tedesca Barbara Zoeler, [illegible] fu [illegible] compagna in un soggiorno [illegible]. Nonostante qualche contrasto (Barbara si dimostrò non insensibile alla [illegible] siciliano [illegible] fumetti) tra il chirurgo e la ragazza l'idillio continua. E si parla di nozze (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Verso la soluzione della crisi per un monocolore [illegible]

Il governo prima di Ferragosto avrà la fiducia del Parlamento

Domani mattina Rumor si recherà al Quirinale per sciogliere la riserva e forse per presentare la lista dei ministri, che mercoledì giurerebbero nelle mani del Capo dello Stato - Giovedì la presentazione alle Camere - Il voto nella prossima settimana

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Con prospettive che sembrano finalmente favorevoli, Rumor sta portando avanti il suo terzo tentativo per la soluzione della crisi ministeriale. Il primo [illegible] obiettivo il centro-sinistra «pieno»: fallì per i contrasti tra psi e psu. Il secondo puntava a un monocolore programmatico senza precise [illegible] di fronte all'annunciata opposizione del psi. Ora il traguardo è un monocolore a termine, [illegible] a carattere provvisorio, con [illegible] limitata (fino a [illegible] o gennaio?).

L'appoggio del psu e del psi sembra assicurato, i repubblicani si asterranno. Sulla carta, dunque, il nuovo governo ha già la maggioranza. E si prevede che Rumor, tornando domani mattina al Quirinale, sciolga la riserva in senso favorevole e forse presenti al Capo dello Stato la lista dei ministri. I nuovi membri del governo giurerebbero fedeltà alla Repubblica dopodomani. Giovedì il monocolore si presenterebbe di fronte alle Camere. Entro Ferragosto avrebbe la fiducia [illegible] Montecitorio, sia [illegible] quella di Pa[illegible].

Stamane Rumor si è incontrato con i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra. [illegible] po di questi colloqui è [illegible] prattutto, a quanto sembra, la caratteristica «a termine» del monocolore. Il nuovo governo dovrà avere una durata limitata. Ma quali, precisamente, dovranno essere i suoi limiti? Pare che Rumor abbia proposto, ottenendo un consenso di massima da parte delle forze di centro-sinistra, che il governo resti in carica sino a quando il Parlamento [illegible] approvato alcune leggi, ad esempio quella finanziaria per le Regioni [illegible] l'elezione dei Consigli regionali).

[illegible] della formazione ministeriale dipenderebbe, in altri termini, dal [illegible]. Si ritiene, tuttavia, che il governo resterebbe in carica fino a dicembre-gennaio. Altro tema dei colloqui di oggi [illegible] le elezioni amministrative dell'autunno. [illegible] una [illegible] sull'opportunità di rinviarle a primavera. A primavera si terrebbero anche le elezioni regionali.

I colloqui di Rumor con i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra sono avvenuti a Palazzo Chigi, sede della presidenza del Consiglio. Per primi sono entrati nello studio di Rumor i dirigenti del [illegible] (il [illegible] De Martino, il vice segretario Mancini, i presidenti dei gruppi parlamentari). La riunione è durata un'ora e mezzo, [illegible] 10 alle 11,30. Uscendo De Martino ha detto: «Il presidente incaricato Rumor ci ha esposto le linee essenziali alle quali intende attenersi per la formazione del governo e i caratteri di novità che [illegible] rappresenta rispetto alla pre[illegible]

Mario Pinzauti

(Continua in 13ª pagina)

ultima ora

Scontro a Verona 4 carbonizzati

I corpi delle vittime non [illegible] identificati [illegible] dell'autista [illegible] e, probabilmente, di due coniugi e della loro [illegible]

VERONA, [illegible] sera.

Un uomo, una donna, una bimba e l'autista di un camion sono morti carbonizzati in uno scontro avvenuto stamane alle 10 sull'autostrada «Serenissima» nei pressi di Sommacampagna. Le vittime non sono state ancora identificate. Probabilmente la coppia e la piccola, che viaggiavano su una vettura, erano della stessa famiglia.

Il primo allarme è stato dato dal pilota di un aviogetto militare della terza aerobrigata: appena decollato dalla pista di Villafranca Veronese, ha visto due veicoli in fiamme sull'autostrada [illegible] avvertito la torre di controllo; l'operatore della torre ha allora chiamato i vigili del fuoco di Verona, che sono [illegible] posto con [illegible] autopompe.

La sciagura è accaduta sulla corsia Milano-Venezia. Una «Giulia» ha tamponato un autoarticolato e [illegible] dopo è [illegible] tamponata [illegible] un autocarro, che l'ha [illegible] contro la parte posteriore del [illegible] so automezzo.

La vettura, [illegible] quale erano la coppia e la bambina, ha [illegible] fuoco. L'autista dell'autocarro [illegible] tentato [illegible] [illegible], ma è rimasto imprigionato con una gamba nella cabina di guida. Ha avuto appena il tempo di gridare: «Tiratemi fuori! Salvatemi!». [illegible] dopo è stato raggiunto dalle fiamme.

Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, la «Giulia» e l'autocarro sono andati completamente distrutti. L'autoarticolato [illegible] stato tamponato [illegible] «Giulia» è ri[illegible] soltanto parzialmente.

Sul posto sono giunti numerosi agenti della polizia stradale di Verona, al comando [illegible] maggiore [illegible] Niro. (Ansa)

Trenta morti in Brasile in una sciagura stradale

[illegible] HORIZONTE, lunedì sera.

Trenta persone sono morte e cinque altre [illegible] rimaste [illegible] ferite in una sciagura stradale avvenuta presso Belo Horizonte, in Brasile.

Un [illegible] proveniente da Rio de Janeiro è uscito di strada ed è caduto in un burrone dopo aver sfondato un parapetto. (Ansa)

Una difficile scelta

Un gruppo di concorrenti al titolo di «Lady Piemonte». La vincitrice è ritratta la signorina Maura Burla, qui nella fotografia in secondo piano a destra

Tutto incontro tra grazia, [illegible] ed eleganza

Fa l'interprete a Novara la nuova Lady Piemonte

Ora difenderà ad Alghero i colori della Regione subalpina e della [illegible] - La vittoriosa è stata scelta tra [illegible] concorrenti; due erano torinesi

dal nostro inviato

Acqui Terme, lunedì sera.

Grazia bellezza eleganza al nuovo Kursaal di Acqui Terme, il moderno locale sorto a fianco della grande piscina termale dove ieri nel pomeriggio e alla sera si è svolta la finale interregionale per l'elezione di Lady Piemonte e Valle d'Aosta. Grazia bellezza ed eleganza i tre requisiti fondamentali che si chiedono ad una giovane donna — signora o signorina essa sia — se vuole essere una vera Lady. La giuria, presieduta dal noto baritono Giuseppe Zecchillo (il prossimo anno sarà a Torino per la stagione teatrale, tra i protagonisti di *Jenufa* di Janacek), questi requisiti ha tenuto ben presenti nell'esaminare le quindici concorrenti a questa finale interregionale.

Non va infatti dimenticato che Lady Piemonte e Valle [illegible] parteciperà tra il 15 e il 21 agosto alla finalissima di Alghero per la proclamazione di Lady Italia e Lady Europa, titoli che nelle scorse edizioni hanno visto tra le vincitrici nomi [illegible] distinti: [illegible] imperatrice [illegible] raya, la principessa Torlonia e la principessa Ira Fürstenberg.

Quindici, abbiamo detto, le concorrenti alla finale di Acqui Terme, tutte tra i 18 e i 21 anni, alcune biondissime, altre brune o castane; alcune indossavano miniabiti, molte eleganti e allo stesso tempo pratici pantaloni. Una sola signora tra le concorrenti, la ventunenne Maria Vaccari, Lady Vercelli: biondissima, con un'audacissima minigonna floreale, si è sposata pochi giorni fa, ed era ovviamente accompagnata dal marito. Due le rappresentanti torinesi: Lorea Lobatti, di 21 anni, bionda, Lady Provincia di Torino, e la ventunenne Marisa Brussio, Lady Torino. Bruna, minigonna bianca ridottissima.

Da Asti era giunta la studentessa diciottenne Mary Bosia, da Aosta la biondissima indossatrice Carla Savio, vent'anni, da Chivasso Federica Guiotto, ventenne, da Biella la studentessa universitaria Rossella Piano, 22 anni. Alta, slanciata, capelli castani, la Lady Novara, Maura Burla, 21 anni. Parla tre lingue e come hobby intende impararne una [illegible]. La ventenne Gianna Viberti rappresentava Casale, Gabriella Comandini, pure di vent'anni, Valenza Po, Gloria Robutti, 21 anni, la provincia di Pavia, aggregata, per esigenze organizzative, al Piemonte. Per Alessandria era in gara la bruna ventunenne Carla Fasse, mentre i colori di Acqui Terme erano difesi da Silvana Dechiaro, 22 anni. Per Cuneo era in lizza Annamaria Cardino, bionda ventiduenne, per Ivrea la bruna ventenne Cesarina Ariotto.

Sono sfilate pomeriggio e sera, presentate da Paolo Paoli, e la giuria ha seguito atten[illegible] le [illegible] alla ricerca di doti e difetti. Alla fine la scelta si è ristretta ad una ridotta pattuglia: Maura Burla, Mary Bosia, Marisa Brussio, Lorea Lobatti, Maria Vaccari e Carla Savio. E dalle sei finaliste è uscito il nome di Lady Piemonte e Valle d'Aosta che è quello della [illegible] Maura Burla che concorreva col titolo di Lady Novara. Lavora [illegible] interprete presso una azienda commerciale. Difenderà i colori del Piemonte e della Valle d'Aosta alla finale nazionale ed europea dei concorsi, ad Alghero.

Franco Marchiaro

Tra le concorrenti si distingueva per grazia «Lady Torino», la bruna Marisa Brussio, che è stata molto applaudita

Lo zio denunciò il mostro assassino della diciottenne

NEW YORK, lunedì sera.

L'inchiesta sull'assassinio di Karen Beinemann, la diciottenne di 18 anni il cui corpo è stato trovato il 25 luglio scorso, prosegue. Gli indizi di colpevolezza si accumulano contro il ragazzo arrestato il giorno stesso della scoperta del cadavere.

Il corpo di Karen (la settima ragazza assassinata in due anni nella regione) fu trovato tre giorni dopo la scomparsa della giovane. Era nudo e mutilato. Poche ore dopo la polizia arrestò John Collins, di 22 anni, studente come Karen all'Università del Michigan.

John Collins fu arrestato dopo che suo zio David Leik, un poliziotto che gli aveva lasciato le chiavi della sua casa prima di partire per le vacanze, aveva dichiarato che qualche cosa di [illegible] era avvenuto nell'abitazione durante la sua assenza. La polizia ha reso [illegible] ora che un [illegible] della cantina della [illegible] di Leik era stato verniciato di fresco e che grattando questa vernice sono state trovate tracce di sangue dello stesso gruppo sanguigno della vittima. (Ansa - AFP)

Dopo cinque anni di speranze e di attesa

Per Irene d'Olanda il miracolo di un medicone

Il mago è un belga che cura anche la sterilità con infusi di erbe - La principessa è stata una paziente docile ed ubbidiente; ma anche il marito ha dovuto fare una [illegible] di iniezioni tonificanti - [illegible] la più bella delle principesse della sua casa; è elegante e spregiudicata come suo padre il principe Bernardo

[illegible] cinque anni di speranze, Irene d'Olanda è in attesa di un figlio. Nel [illegible] che rigurgita di bambini, la cui nascita spesso è una tragedia [illegible] nessuno sa dove [illegible] portare, una giovane donna di sangue [illegible] non solo il [illegible] quasi il dovere di [illegible] feconda; partorire, e spesso, degli infanti, naturalmente biondi, che giochino poi lietamente sui prati verdi di sontuose e irreali dimore e sulle ginocchia di più o meno augusti parenti: ampiamente fotografati con ottime «Rollei» e pellicole a delicati colori per la gioia del pubblico, affaticato, oppresso, deluso da tutto il mondo che, la sera, in case anonime, disadorne o solitarie si addormenti sulle loro immagini un po' inutili e sorridenti.

Le fiabe di oggi [illegible] soprattutto dai divi del [illegible] ma, dagli idoli della canzone ma hanno una punta di acido, spesso un sapore di affari segreti, compromessi amorosi, un'aria di cucina rivestita di Pucci. I nobili rampolli non danno sempre ottimi esempi, più spesso gustose notizie, ma i loro avvenimenti si prestano ancora ad essere vestiti di una certa cornice romantica, sostenute da un incedere almeno all'apparenza regale, fatte forti da un distaccato snobismo, da un'eleganza trasandata ed eccentrica credibili in personaggi che senza merito alcuno, affondano le loro radici nella storia.

La vicenda di una principessa sterile è addirittura più triste di quella di una regina in esilio (mentre il caso di Fabiola che non dà eredi e siede anche su un trono è il più malinconico che si possa immaginare) nel suo mondo dorato essa pare non possedere nulla.

Neppure la più povera delle donne della terra la invidia. Si sente, al contrario, solidale con lei ed è capace, trasferendo per qualche attimo (in un [illegible] che è come una droga innocua, forse benefica) la sua infelice condizione in quella [illegible] propria, eroina, di gioire quando a questa finalmente la sfortuna volti le spalle, il piccolo desiderato principe si annunci. Soprattutto in casi, come quello di Irene, il cui caso è il frutto di una [illegible] non rassegnata, di una volontà silenziosa e superba.

Irene è la più bella [illegible] principesse d'Olanda, ha una grazia altera e scontrosa. E' elegante e spregiudicata come suo padre Bernardo, che fu a lungo il principe «charmeur» dell'Europa con le macchine sportive rosse che veniva a comperare a Torino ed il [illegible] fiore bianco sempre all'occhiello. Della madre ha lo sguardo freddo negli occhi grandi che non affondano più, come quando era adolescente, in un volto di panna e di burro [illegible] donne del [illegible] fiorente e [illegible] Smagrita, un giorno Irene se ne è andata dalla casa della regina; sposandola ha puntellato, con la sua personalità che dicono d'acciaio, quel ragazzo sottile, un po' fragile, Carlo di Borbone Parma che viveva con tante brune, malinconiche, ferree e religiosissime sorelle.

Quasi certamente Irene non desiderava, come a lungo si è affermato, salire sull'ipotetico e forse di cartapesta trono di Spagna. Il fazzoletto [illegible] feticci e cartelli» pareva metterlo più per civetteria, o per amore del suo trasparente marito, che non per convinzione. Irene non è tipo da scendere in piazza: ma di fare i suoi calcoli a freddo anche quando si tratti di costruire la propria felicità.

Bianca, con un lunghissimo strascico, si sposò in Vaticano senza nessuno della famiglia reale e della Corte olandese. Qualtro vecchie dame della nobiltà romana stavano lì per consolare una donna assolutamente sicura, decisa, eroitonie. Non sparse una lacrima, mentre di lontano si dice che la grossa regina singhiozzasse; per il suo trionfo bastava a sé stessa, senza bisogno del padre o mamma.

Cominciò subito a desiderare l'erede. Sicure quanto ignote sono le sue tappe dagli specialisti svizzeri o americani: nessuno la vide mai con gli occhi tristi uscire dalla più famosa clinica di Losanna: non vi fu neppure una delle infinite immagini della Soraya di tanti anni fa. Quando tutto parve inutile, Irene ha giocato la sua ultima carta: vinta la partita si è decisa a rovesciarla, forse in un gesto di amicizia [illegible] milioni di donne sconosciute che, come lei, attendono dolorosamente un evento che non si realizza. Il suo «mago» è Maurice Mességué, un belga «medicone» che non cura soltanto i reumatismi o le malattie del fegato ma anche la sterilità. Tre mesi di trattamento, racconta lo stesso taumaturgo, due iniezioni al giorno alla moglie [illegible] al marito [illegible] una [illegible] tratta da infusi di erbe e di foglie di piante: l'artemisia e il platano, l'ortica, la borragine, la salvia. «La principessa è stata una paziente ammirevole — ha rivelato Mességué —: attenta, precisa, scrupolosa sino all'esasperazione. Quello che aveva deciso, nei suoi progetti a tavolino, Irene [illegible] poteva sopportare che non si realizzasse: avrà il figlio (poi glielo si augurano molti altri) e non tradirà le generali aspettative: sarà bello, biondo, nobile e anche profumato al [illegible].

Mirella Appiotti

Irene d'Olanda e [illegible] del marito, il principe [illegible] Hugo di Borbone, a Fiumicino

[illegible] centro del Missouri

Esplode un treno muore 1 donna, 40 feriti

WASHINGTON, lunedì sera.

Una esplosione di cui ancora non si conoscono le cause è avvenuta ieri su di un treno merci nel Missouri provocando gravi danni e la morte di una donna. Altre quaranta persone sono rimaste ferite. *(Associated Press)*

Il «mercato» ne è ormai letteralmente invaso

A Londra la pornografia non ha atteso la nuova legge

Ci sono [illegible] negozi specializzati dove si trova ogni tipo di materiale «nudo» - I teatri, i cinema, i locali di spogliarello offrono spettacoli «integrali» di un'audacia mai vista E intanto si discute sulla nuova regolamentazione legislativa della scabrosa materia...

servizio particolare

Londra, agosto.

Soho, a mezzogiorno. E' un'ora, forse, non adatta alle avventure, ma nella «St-Anne Court» — i cento metri di strada più impudichi di Inghilterra — si aprono le porte dei «clubs» di spogliarello integrale. [illegible] sterline per due ore di spettacolo [illegible] 18 [illegible]. La birra è [illegible]. Giovanotti, uomini di mezza età sostano davanti alle fotografie, a grandezza naturale, di donne senza indumenti che stanno esposte in vetrina. Entrare o non entrare? Lo «show» manterrà le promesse dei cartelloni. Al suono di musiche esotiche, tra simboli ben definiti, le 16 donne appaiono coperte solo dalla luce dei riflettori multicolori.

Windmill Street, ore 20. Il «cinema-club» inizia l'ultima proiezione [illegible] visitatissimo al [illegible]. Le fotografie indicano una trama [illegible] brosa, alla Tennessee Williams. [illegible] tollerante» («permissive [illegible] ty») sfiora la licenza. Una volta questo cinema era un [illegible] teatro, il «Windmill». Durante la seconda guerra [illegible] — [illegible] i bombardamenti delle «V 2» — tenne le porte aperte, tanto [illegible] si appropriò dello «slogan»: «[illegible] mai» («We never close»), subito storpiato, per le ballerine nude che vi apparivano statiche sulla scena, in «We never clothe» («Non ci vestiamo mai»).

Dean Street, [illegible] 23. In una libreria specializzata, si attardano parecchi clienti. Sfogliano in silenzio le riviste americane e inglesi, [illegible] cerca qualcosa di particolare. [illegible] una insolita condizione patologica, fotografie di un genere unico. Entriamo [illegible] noi, non [illegible] un [illegible] il commesso [illegible] pochissimo ci [illegible] un cartello: «Questo non è un supermercato [illegible] libreria pubblica. Si prega di fare acquisti», quindi mi dice: «Che cosa vuole di speciale? Abbiamo fotografie danesi, senza alcun ritocco, che [illegible] esponiamo sugli scaffali. Interessano? Filmetti da 8 millimetri con più [illegible], di tipo normale, a due sterline (3000 lire) l'uno. Vuole qualcosa di [illegible]? Attenda, telefono al [illegible] negozio qui vicino per avvertirli del mio arrivo».

Wigmore Hall, luglio. Nella [illegible] in cui per [illegible] si tengono conferenze e si cantano arie di opere, un gruppo di intellettuali dell'«Arts Council» — che promuove le arti [illegible] governo inglese — annuncia che tenterà di fare approvare dal Parlamento l'[illegible]azione delle leggi sulla pubblicazione di [illegible] e riviste [illegible] sugli spettacoli indecenti. [illegible] giornali e nell'opinione pubblica si scatena la polemica.

[illegible] un «detective» [illegible] «Squadra del buon costume» di Scotland Yard: «La polemica è del tutto accademica. Vogliono buttarsi giù una porta che è già stata scardinata. Dieci anni fa era malvisto dai Tribunali il "sexy-edonistico" di *Playboy*. Ora il Paese è sommerso da fotografie, riviste, spettacoli e libri che circolano più o meno legalmente».

Un [illegible] di [illegible] dice: «Noi siamo per la legalizzazione dell'oscenità. Esistono nella [illegible] più di duecento [illegible] specializzati nella vendita di materiale pornografico. Il giro d'affari è enorme, i rischi di essere processati pochissimi. Il mercato è nelle mani degli [illegible] e dei danesi, ma anche gli inglesi si danno da fare. Una persona che veramente lo desideri, può trovare nei nostri negozi — bene catalogato come in una biblioteca comunale — tutte le specialità per le quali sente una certa attrazione. Il costo del materiale è più alto in Inghilterra che in Danimarca, perché qualche rischio c'è e anche perché il mercato, pur essendo in espansione, è ancora limitato. Troppa [illegible] ancora di farsi vedere in un negozio come il mio; ma se la pornografia verrà legalizzata i prezzi scenderanno perché venderemo senz'altro di più, soprattutto all'inizio».

Il progettato disegno di legge riguarda quella che qui definiscono la «pornografia dura». Per il resto, la libertà è già assoluta. La televisione non teme di mostrare primi piani di donne svestite e lunghi servizi sui campi di nudisti ripresi da telecamere non censurate. [illegible] Jean Straker, il fotografo di nudi più noto di Gran Bretagna: «Mi sembra ridicolo lasciare il mercato in mano agli stranieri. Ogni anno, si importano in Inghilterra riviste, libri, foto e filmetti per molti milioni di sterline. E il problema della bilancia dei pagamenti con l'estero?». Il signor Straker ha, forse, toccato il tasto più sensibile: importare foto proibite costa valuta pregiata. E la sterlina deve essere salvaguardata. Forse con la scusa del [illegible] triottismo gli inglesi solleveranno la «Union Jack» per mostrarci una bella ragazza [illegible] censure.

Fausto Frochè

SA SFIDARE IL SOLLEONE [illegible] IL GRAN CALDO DI AGOSTO

La cicala canta una sola estate

La [illegible] molti anni prima nelle tenebre della terra - Poi esce all'aria aperta per un breve incontro con l'amore che si conclude in pochi mesi nella morte - Soltanto i maschi stridono; le femmine ascoltano in silenzio il concerto dei mariti

In questi meriggi assolati d'estate, quando [illegible] tutte le [illegible] riparo nell'ombra della tana, una sola rimane a sfidare il [illegible] e [illegible] la sua presenza con un monotono stridio. E' la cicala, simbolo della stagione calda, un insetto sul conto del quale abbiamo delle idee sbagliate, forse per colpa della cattiva reputazione che le ha creato attorno la favola di Esopo.

Si crede di solito che la cicala nasca all'inizio dell'estate, canti a perdifiato e poi muoia verso la metà di settembre. In effetto la vita della cicala è incominciata molto tempo prima che la si veda comparire all'aperto, ma la prima parte del suo ciclo vitale si è svolta sottoterra, dove gli sguardi umani non la possono raggiungere ed è questa la parte più misteriosa della sua esistenza. Si aggiunga che mentre le nostre cicale — in Italia ve ne sono soltanto due specie, la Cicala comune diffusa soprattutto nel settentrione e la Cicala dell'orno abbondante nelle regioni meridionali — vivono sotto terra qualche anno soltanto, esistono cicale americane, proprie degli Stati Uniti, che trascorrono nelle viscere della terra tredici e persino diciassette anni, diciassette lunghi anni di tenebre, di silenzio, di prigionia, per poi vivere solo un paio di mesi nella trionfale luce del sole, giusto il tempo per levare un inno all'amore, per convolare a [illegible] per mettere al mondo i figli e poi morire.

[illegible] *tredecim* e *Cicada septemdecim* sono [illegible] nordamericano [illegible] poco [illegible] più di tre [illegible] terra, intente a succhiare coscienziosamente la linfa delle [illegible]. [illegible] della tredi[illegible] e della diciassettesima estate, [illegible] le specie, [illegible] definitivamente il mondo delle tenebre. Stordita dalla [illegible] improvvisa che la inonda, [illegible] su di un [illegible] e vi rimane immobile. Avviene allora in lei l'ultima metamorfosi, quella che trasforma la «ninfa» in insetto adulto. Ad un certo momento, ecco compiersi il miracolo. La pelle della ninfa si spacca per lungo ed emerge il corpo massiccio della cicala. Ha ancora le ali bagnate, penseranno l'aria e il vento ad asciugarle. La lunga infanzia sotterranea è terminata. L'attende ora una breve intensissima maturità. Se si tratta di un maschio, è questo il momento di dar fiato alle trombe.

Bisogna suonare, suonare forte, per chiamare a nozze una compagna. Entra allora in funzione lo strumento musicale, uno strumento complicato che ca[illegible] tremo invano in gola al posto delle nostre corde vocali. L'organo stridulante delle cicale è situato invece nell'addome, dietro l'ultimo paio di zampe ed è mascherato, per così dire, da due larghe squame di forma tondeggiante poste l'una a destra, l'altra a sinistra della linea mediana del corpo, chiaramente visibili sul ventre dell'insetto. Le squame fanno da coperchio all'organo [illegible] vero e proprio, formato in ciascun lato da una cavità, una più [illegible] la cassa [illegible] e una più piccola, la cui parete interna è formata da una membrana irrobustita da listerelle elastiche. La membrana è collegata [illegible] speciale muscolo che con le sue [illegible] la fa vibrare, producendo una serie di scatti successivi.

Il [illegible] viene rinforzato dalla vicina [illegible] di risonanza. Quando la cicala tiene abbassate le due squame che fan da coperchio, il [illegible] risulta [illegible] e sordo, quando invece gli [illegible] sono più o meno sollevati, l'altezza e la robustezza del suono aumentano.

La facoltà di stridere è una prerogativa squisitamente maschile. Come diceva [illegible] di Rodi, «beate le cicale, ché le lor mogli son mute...». Le femmine ascoltano in religioso silenzio i concerti del loro con[illegible]. Pensano soltanto, a nozze consumate, a deporre [illegible] e ne depongono [illegible] qual[illegible] a [illegible] ciascuna, perforando i ramelli [illegible] con una fila regolare di forellini. Ciò fatto, il loro compito [illegible] rito. La cicala può tranquillamente morire, ciò che avviene in settembre.

Mentre i genitori esalano l'ultimo respiro, le uova incominciano a svilupparsi. [illegible] delle larvette neonate, buffissime a vedersi, perché sembra [illegible] abbiano addosso una [illegible] di bustina trasparente, quasi una camicia di nylon. Si fanno strada attraverso il [illegible] del rametto [illegible] le [illegible] e, guadagnata l'uscita, si liberano dell'involucro trasparente e si [illegible] cadere sul terreno. Qui, per quanto piccine, le larvette [illegible] capaci di scavare la [illegible] con le zampette e, in pochi istanti, se il terreno si presta allo scavo, scompaiono alla vista dell'osservatore e vanno a nutrirsi del succo delle radici. [illegible] inizio la loro infanzia sotterranea.

In alcune specie, come in quelle americane di cui abbiamo parlato, [illegible] al termine [illegible] lunga prigionia le ninfe si portano in superficie, sembra che esitino ad uscire dalla buia dimora che le ha ospitate per tanto tempo e allora fabbricano una mor[illegible] di terra che sporge in superficie per [illegible] centimetri. In questa sorta di «sala d'aspetto», la ninfa attende che giunga il [illegible]to propizio per l'ultimo scavo, quello che la porterà nella cruda luce abbagliante del sole, incontro all'amore e [illegible].

Isabella L. Coifmann

STAMPA SERA

i programmi televisivi

5-10 agosto

personaggi

di Mirella Appiotti

Don Backy

« Andrà bene per un eroe chiamato Cappucci, non per un cantante ». Così sentenziava Adriano Celentano, un giorno d'estate del '64 di fronte ad un ragazzotto di campagna che ai suoi occhi di esperto « talent scout » aveva almeno due qualità fondamentali: sufficiente coraggio per mandargli, sconosciuto, una sua canzone « La storia di Frankie Ballan » (gli era piaciuta tanto da decidere a chiamare subito l'autore al proprio cospetto), una così totale timidezza da garantire (almeno all'apparenza) facile manovrabilità.

« Ti chiamerai Cocco Bill » sentenziò il « Clan » che, agli occhi del nuovo venuto, si presentava variopinto, movimentato e con una grinta canagliesca degna del più trito technicolor di gangsters. Tutti erano riuniti in uno stanzone semivuoto e buio, il fido bodyguard Miki del Prete, appollaiato su uno sgabello, Ricky Gianco, Guidone e i « Ribelli » seduti per terra, Adriano appoggiato ad una parete.

Alla fine il « boss » decise che Aldo ▬ si sarebbe chiamato Don Backy. Il giorno dopo l'entrata nel « Clan », egli aveva già i pantaloni-divisa a campana. In breve ne divenne uno degli elementi più importanti, stava al gioco di Adriano, padrone dai gesti grandiosi e dagli scherzi pesanti: un giorno gli smontò l'au▬ e ne spedisce i pezzi ai quattro angoli dell'Italia, ▬ settimana dopo gli regala una MG rossa.

Da un anno, Don Backy ha lasciato il suo pigmalione. In malo modo, lo ha denunciato addirittura per truffa. Il ragazzo goffo di paese, ha rivelato presto una spavalda sicurezza. Ciuffo protervo sulla fronte, occhi piccoli e acuti, camicia quasi sempre aperta « Casablanca », nel suo filone c'è una costante romantica. Ma il fondo è aspro, deciso e senza tenerezza.

BAUDO in vacanza pensa ▪ « Settevoci »

Pippo ▬ è in ▬ e presenta nei centri balneari alcuni show estivi. Tornerà forse in settembre alla tv ▬ « Settevoci ». (Disegno di Chicco)

In copertina:

▬ BARTOLI, figlia dell'ex sindaco di Trieste, lavora ▬ anni in teatro ed ha partecipato a numerose commedie alla ▬

martedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Lenka e il puledro selvaggio
Film di Karel Kachyna con Milan Jedlicka, Zora Itrakova, Jaroslav Nekolny, Dagma Neumannova
b) Finalino musicale con Armando Romeo

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE

20,30 TELEGIORNALE

21 — L'AMMIRAGLIO
da Il clandestino
di Mario Tobino
Riduzione televisiva di Gian Domenico Giagni e Giuseppe Lazzari
con Renzo Ricci, Olga Villi, Raoul Grassilli, Luigi Vannucchi, Renzo Palmer
Regia di Anton Giulio Majano

● *L'ammiraglio si accentra attorno alla singolare figura del protagonista del romanzo di Tobino: l'ammiraglio Umberto Saverio. Questa figura complessa e umana è affidata alla sensibilità di un interprete eccezionale: Renzo Ricci. Il racconto ha inizio nel momento in cui l'ammiraglio Umberto Saverio entra in contatto con un gruppo di uomini di varia provenienza che si organizzano per affrontare la situazione creatasi dopo l'8 settembre. La figura romantica dell'ex ufficiale di marina, monarchico e fedele agli ideali dell'onore militare, fa da contrappunto a degli altri uomini, di estrazione e di ideologie diverse.*

22,40 PERCHE'?
Realizz. di Maricla Boggio
Presenta Maria Giovanna Elmi

23,10 TELEGIORNALE

secondo canale

19 — CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 DOMANI VINCERO'
di Cecilia Mangini (2ª ep.)
22,05 IL CAVALIER TEMPESTA
Seconda puntata
23 — CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Renzo Ricci nel « Clandestino »

mercoledì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) I racconti del Risorgimento
« La vigilia »
Originale televisivo di Germano Arendo
con Alessandro Sperli, Mauro Barbagli, Loris Gafforio, Evelina Sironi, Iginio Bonazzi, Alberto Marché, Giulio Girola
Scene di Mario Sertoli
Regia di Lino Procacci

● *La vicenda ha inizio a Milano, il 17 marzo 1848, un giorno apparentemente, come un altro, nella capitale del Lombardo-Veneto, ma un giorno invece che porta con sé ore febbrili e nascosti preparativi, ansie, riunioni clandestine perché è il giorno della « vigilia », la vigilia delle « Cinque giornate di Milano ». Il racconto si svolge tutto nelle ventiquattro ore precedenti lo scoppio della rivolta, nell'atmosfera fervida e tesa che prelude a grandi eventi.*

b) Nel paese delle belve
« Avventure nella foresta africana »
I piccoli amici di Francis

19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE

▬ TELEGIORNALE

21 — ▬ VOCI DELL'AFRICA
Dal Festival di Algeri 1969
Testo di Marcella Glisenti
Regia di Stefano De Stefani

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
Al termine:
TELEGIORNALE

secondo canale

19 — CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 Incontro con Léonide Moguy
GLI UOMINI VOGLIONO VIVERE
Film di Leonide Moguy con Jacqueline Huet, Claudio Gora
22,53 L'APPRODO

Gora: « Gli uomini vogliono vivere »

giovedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il teatrino del giovedì
« Nel bosco degli animalti »
Pupazzi di Velia Mantegazza
b) Tre ragazzi nei Mari del Sud
« L'isola corallina »
Quinta puntata
c) L'oro dei Faraoni
Documentario

19,15 ANTOLOGIA DI « ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA »

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE

20,30 TELEGIORNALE

21 — Iva Zanicchi in
SENZA RETE
Spettacolo musicale con Raffaele Pisu e Gianni Busso, Fred Bongusto, Milva, Andee Silver, Lino Toffolo
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Stefano De Stefani

● Iva Zanicchi: *Amore amor; Dolcemente; Non pensare a me; La felicità; Fra noi; Senza catene; Un bacio sulla fronte, Zingara; Il cammello; Due grosse lacrime bianche, Vivrò.* Fred Bongusto: *Una striscia di mare; Doce doce, 'O primmo treno; Se tu non fossi bella come sei; Spaghetti, pollo a Detroit.* Milva: *Primo amore.* A. Silver: *Qualcuno mi ama.*

22 — AGENTE SPECIALE
Lovejoy e C.
Telefilm di P. Graham Scott con Patrick Macnee e Diana Rigg

● *Steed ed Emma indagando su una numerosa serie di omicidi scoprono l'esistenza di una anonima-omicidi che ha per base un'agenzia matrimoniale di alta classe*

23 — TELEGIORNALE

secondo ▬

19 — TORNEO INTERNAZIONALE DI PALLAVOLO
21 — TELEGIORNALE
21,15 CIVILTA' SEPOLTE
Il palazzo di Minosse
Programma di C. W. Ceram
21,55 CONTROFATICA
Settimanale del tempo libero

« Senza rete », con Milva

venerdì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Lanterna magica
Presenta Emanuele Pallini
b) Hobby
Idee e giochi per le vacanze
c) Il carissimo Billy
« Gita sul lago »
Telefilm con B. Billingsley, H. Beaumont, T. Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

● *Con l'aiuto di alcuni compagni di scuola, Billy e Wally hanno deciso di costruire una barca per fare gite sul lago nei giorni di vacanza. Il lavoro viene effettuato nel garage, dove i ragazzi trasportano legname, pece, colla e arnesi vari. Naturalmente, non hanno idea di come vada costruita una barca per cui...*

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE

20,30 TELEGIORNALE

21 — TV 7
Settimanale di attualità
a cura di Brando Giordani

21 — Eurovisione
Da Martigny (Svizzera)
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera
Quarto incontro. Partecipano le città di
— Halle (Belgio)
— Minden (Germania Fed.)
— Dunbar (Gran Bretagna)
— Foggia (Italia)
— Martigny (Svizzera)
Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti

23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

20,15 CAMPIONATI ▬ SU PISTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL VALZER DEL DEFUNTO SIGNOR GIOBATTA
con Lino Toffolo
22,15 CAPOLAVORI NASCOSTI
22,45 CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Sasmo Toffolo nella commedia

sabato

primo ▬

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Dama quiz
Torneo in bianco e nero di Nelli e Vinti
Presentano Carlo Campanini, Mario Ercolani, Enrico Luzi e Cecilia Todeschini
Regia di Lelio Golletti
b) Il pescatore e sua moglie
Da una fiaba popolare russa

19,20 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Carlo Alfieri

19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO

20,30 TELEGIORNALE

21 — AIUTO, E' VACANZA!
Spettacolo musicale di Chiosso, Jurgens e Marchi
con Walter Chiari, Isabella Biagini, Kally Line, Enrico Simonetti e Felice Andreasi
Musiche originali e direzione d'orchestra di Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

● *Ospite d'onore della trasmissione è Gianni Morandi il quale ripropone al pubblico i suoi successi collaudati secondo la tecnica del « cantante-bravo-ragazzo ».*

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
A cura di G. Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 — TELEGIORNALE

secondo canale

18 — CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 MUSICISTI D'OGGI
22,10 OBLOMOV
Quarta ed ultima puntata

Isabella Biagini anima lo show

domenica

primo canale

11 — Dalla chiesa parrocchiale di Canavese (Torino)
SANTA MESSA

12 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

12,45-13,30 Eurovisione
Ciclismo: Zolder (Belgio)
CAMPIONATO MONDIALE SU STRADA PROFESSIONISTI

14 — Eurovisione
CAMPIONATO MONDIALE SU STRADA PROFESSIONISTI

17,45 LA TV DEI RAGAZZI
I Monroes. « Fuga nella notte »
Telefilm di Kay Kellog, con M. Anderson Jr., B. Hershey, Keith e Kevin Schultz, T. Locke

18,45 DOCUMENTARIO

19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE

20,30 TELEGIORNALE

21 — VITA COL PADRE
di Howard Lindsay e Russel Crouse
Trad. di Suso Cecchi D'Amico
Interpreti (in ordine di apparizione): Pier Paolo Bucchi, Rina Morelli, Roberto Chevalier, Massimo Giuliani, Valerio Varriale, Maurizio Ancidoni, Paolo Stoppa, Anty Ramazzini, Nora Ricci, Michele Esdra, Guido Lazzarini, Anna Malvica, Lauretta Torchio, Franco Lauri, Bellino Mondini, Norma Bruni
Scene e costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi

22,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
A cura di Gian Piero Raveggi

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10 TELEGIORNALE

secondo canale

18,30 Napoli: Nuoto
CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
21 — TELEGIORNALE
21,15 HO COMINCIATO COSI'
con Paola Quattrini (3ª punt.)
▬ PROSSIMAMENTE
22,25 Ai confini dell'Arizona
DESTINAZIONE TUCSON

Paolo Stoppa: « Vita col padre »

le canzoni più «gettonate»

● LISA DAGLI OCCHI BLU (Mario Tessuto)
● STORIA D'AMORE (Adriano Celentano)
● ROSE ROSSE (Massimo Ranieri)
● NON CREDERE (Mina)
● PENSIERO D'AMORE (Mal)
● DAVANTI AGLI OCCHI MIEI (New Trolls)
● SOLE (Franco IV e Franco I)
● ACQUA AZZURRA, ACQUA CHIARA (Battisti)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 19,15 Telegiornale - 19,20 Francia e i paradisi [illegible] telefilm - 19,45 Tv-Spot - 19,50 Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 Il rapporto - 21 I processi [illegible] sceneggiato - 22 Questo e altro [illegible] - 23,05 Telegiornale

MERCOLEDI' Ore 19,15 Telegiornale - 19,20 [illegible] documentario - 19,45 Tv-Spot - 19,50 [illegible] protezione civile nel nostro paese - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 Flash canzoni di ieri e di oggi - 21,00 Martigny, Giochi senza frontiere - 22,30 Festival del jazz di Montreux 1969 - 22,50 Telegiornale

GIOVEDI' Ore 19,15 Telegiornale - 19,20 Porta aperta, programma allestito in collaborazione con un gruppo di giovani - 19,45 Tv-Spot - 19,50 Thierry La Fronde, telefilm - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 Partita a due, telefilm - 21,30 Africa, ascesa di un continente - 22,15 La pantomima di Ladislav Fialka - 22,45 Telegiornale

VENERDI' Ore 19,15 Telegiornale - 19,20 Spettacolando, agli incroci della cronaca - 19,45 Tv-Spot - 19,50 Feria, telefilm - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 Il rapporto - 21 [illegible] lungometraggio - 22,15 Anversa: campionati mondiali di ciclismo su pista - 23,15 Prossimamente - 23,40 Telegiornale

SABATO Ore 15 Anversa: campionati mondiali di ciclismo su pista - 18 Avventure in elicottero, telefilm - 18,25 Il cavallo del West, documentario - 19,15 Telegiornale - 19,20 Diario di viaggio, documentario - 19,45 Tv-Spot - 19,50 Il Vangelo di domani - 20 [illegible] Show, giovani proseguono - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 [illegible] film, con David Wayne - 22,10 Lussemburgo, documentario - 23 Telegiornale

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Domenico de Guzman (fondatore dei «Predicatori» e patrono di Bologna, di Napoli e delle cucitrici); S. Basso (patrono di Tremoli).

OGGI, lunedì 4 agosto, il Sole è sorto alle 5,15 e tramonta alle 20,27. La Luna è alla vigilia dell'Ultimo Quarto.

Il caldo, che sofferenza

Ma vi sono diversi modi per combatterlo

La percentuale delle persone ricoverate nelle cliniche psichiatriche aumenta nei mesi estivi e, in particolare, nelle giornate molto calde. Una temperatura troppo alta, infatti, fa diventare tutti più suscettibili, più nervosi o anche brutalmente intolleranti. Si avverte un senso generale di pesantezza, ma non si riesce ad individuarne le singole cause. Riconquistare l'equilibrio significa spesso «riconoscere» ed eliminare le cose che ci mettono di cattivo umore.

A tavola bevete il minimo possibile, ciò non significa che non ci si debba dissetare durante il resto della giornata. Infatti le bevande ingerite ai pasti diluiscono i succhi gastrici e rallentano la digestione. Fuori pasto, invece saranno immediatamente assimilate senza dilatare lo stomaco. E' necessario frenare la sete: bere troppo fa sudare, sudare fa venir sete, si forma un circolo vizioso. Le bevande molto fredde, molto calde o gassate anestetizzano rapidamente la bocca (ed è qui che si sente la sete). Prendetele a sorselli, o con una cannuccia. Attenzione. Una bibita fresca ma dolce (ananas) disseta meno di una bibita un po' acidula (limone) o amara o tonica, anche se è più fredda.

Le bevande calde attraversano più rapidamente le pareti dell'intestino, e sono quindi messe immediatamente in circolo. Nei paesi a clima torrido si beve tè tiepido o infusioni di eucaliptus.

Una doccia rinfresca più di un bagno a patto di lasciarsi accarezzare da un getto senza pressione e tiepido. Non bisogna creare una reazione circolatoria. Non è necessario strofinarsi vigorosamente sempre per lo stesso motivo, ma tamponare con l'asciugamano senza togliere tutta l'umidità del corpo.

A nuca scoperta

I capelli danno noia — I capelli sul collo fanno caldo, avvolgeteli in un torciglione che fisserete ad anello sulla nuca. Se i capelli diventano grassi e si incollano fate uno shampoo a secco. Per una testa troppo calda, dopo una passeggiata al sole: strofinate il cuoio capelluto con un batuffolo di cotone imbevuto di lozione capillare e asciugate con il «phon» regolato a freddo.

I colori — Quelli chiari riflettono e respingono i raggi caldi. Gli arabi sono sempre vestiti di bianco. Subito dopo il bianco, il colore più fresco è il giallo. Il nero è surriscaldante.

I tessuti — Preferire le trame larghe, e i tessuti leggeri. Il lino, si sa, è freschissimo, ma anche il cotone, che lo segue subito dopo. Da sfuggire i popeline e tutte le stoffe che guardate contro luce si mostrano compatte e poco trasparenti. E' una regola da ricordare quando si vuol comprare un abito fresco.

ricetta del giorno

Involtini gelati

Mettete su sei fette di fesa di vitella rispettivamente una fettina di prosciutto crudo ed un uovo sodo. Avvolgetele, fatene sei fagottini e cuciteli per evitare che si aprano con filo bianco. Fate cuocere quindi in burro finché la carne avrà assunto un bel colore. Salate, lasciate freddare e nel frattempo preparate della gelatina istantanea con una scatola da mezzo chilo. Tagliate i fagottini in due nel senso della lunghezza, metteteli in un piatto con le uova in vista e coprite con la gelatina.

Un'amaca e una stanza fresca

Come rinfrescarsi in ufficio?

Immergete per qualche minuto mani e braccia fino al gomito in un lavabo colmo d'acqua fresca: sul polso e nella parete interna delle braccia corrono numerose arterie superficiali. Il contatto con l'acqua facilita la circolazione di un sangue più fresco in tutto il corpo. Non bisogna dimenticare i fazzolettini di carta imbevuti di colonia e sigillati in una busta termo-saldata che ne garantisce la freschezza. Sono profumati al limone (Mini Cologne della Atkinson, lire 350 per 10 bustine) o aromatizzati alla lavanda e alle erbe di montagna (Refreshing Towels della Arden, lire 600 per 12 fazzoletti).

Ho il viso congestionato

Ci sono ventagli classici, divertenti: quelli a ventola che vengono dal Giappone, adatti anche agli uomini, nei grandi magazzini. Oppure i ventilatori a pila tascabili.

Se mancano le forze

Probabilmente la causa della spossatezza sta nella scarsità di sali minerali (si eliminano con il sudore). Bevete un succo di albicocca ricco di potassio con l'aggiunta di un limone spremuto. A pranzo o a cena mangiate passati di verdure freddi. Sono ricchi di sali e vitamine.

La corrente d'aria fa male?

No, se l'organismo è in buono stato. Ma la corrente può causare conseguenze se l'apparato respiratorio o circolatorio è un po' indebolito.

Come rinfrescare una stanza

Tenendo le finestre spalancate di notte ed ermeticamente chiuse di giorno, serrande comprese, se vi batte il sole. Non va dimenticato che le piante fanno fresco, specie se la base dei vasi è intinta nell'acqua. Anche il ghiaccio, al solo guardarlo, a causa di riflessi condizionati, ci dà una sensazione di refrigerio. Per la sala da pranzo preparate un centro tavola d'eccezione: un iceberg cosparso di fiori, come nelle leggende nordiche. Basta comprare un blocco di ghiaccio e scheggiarlo a forma di roccia. Si disporrà poi in una vasca assieme ai fiori.

Per riposare al fresco

Ricordarsi delle amache, se si vive in vacanza. Stanno tornando di moda. L'aria circola liberamente attorno al corpo e il dondolare leggero concilierà il riposo.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Scalata a una delle più belle cime del Gran Paradiso

Sulla Becca di Monciáir con piccozze e ramponi

Tutta una serie di diedri rocciosi prima di toccare la vetta

La snella sagoma della Becca di Monciáir, si staglia poco più lontano dalla tozza e massiccia calotta del Ciarfaron, con un armonioso contrasto di forme. E' tra le cime più belle del G. Paradiso e per questo tra le più frequentate. Le vie che salgono alla cima, dalla più difficile sulla parete N. alla più facile, sulla cresta S. S. E., presentano tutte un notevole interesse alpinistico e panoramico pur senza toccare i vertici estremi delle difficoltà. E' quello che noi vogliamo nella ricerca di itinerari che permettano ad un numero sempre più grande di appassionati di frequentare la montagna. Il percorso che più attira il nostro interesse sale dalla cresta S. S. W., tocca la vetta e discende dalla cresta della via «normale» compiendo l'intera traversata della montagna.

Dal rifugio Vittorio Emanuele (raggiungibile in due ore da Pont Valsavaranche) si attraversano le morene che dividono il ghiacciaio del Ciarfaron da quello di Monciáir. Proseguiamo la traversata, che non presenta difficoltà ed i pochi crepacci sono visibilissimi, sino alla base dello sperone roccioso della cresta W. della Becca. Aggiriamo lo sperone e portiamoci alla base del canale che sale al Colletto di Monciáir, intaglio aperto tra la Becca omonima e i Denti del Broglio. Il canale, quest'anno molto innevato, è superabile facilmente con i ramponi, tenendoci nella parte centrale dove vi è il solco di scarico. Volendo evitare la neve, si può salire sulle rocce di destra, rotte, e molto [illegible] sino a raggiungere il Colletto.

Dall'intaglio, seguiamo il primo tratto di cresta sino alla base di un alto torrione che potremo aggirare sul versante dell'Orco. Ripreso il filo di cresta, superiamo con una facile e divertente arrampicata i vari salti rocciosi che come alti gradoni salgono verso la cima.

Dopo una sottile crestina, saremo ai piedi di un torrione dalla caratteristica forma a fungo, che si può aggirare sulla destra proseguendo così sino alla successiva torre. Sfruttando una stretta apertura tra questo e una piccola quinta di roccia perveniamo alla base di un alto diedro superabile con una bella ma delicata arrampicata (forse il passaggio più impegnativo della via: 3° superiore). Usciti dal diedro continuiamo su rocce facili ma instabili sino ad un alto gradino che [illegible] evitare seguendo una stretta [illegible] sulla sinistra che ci porterà alla base del secondo diedro.

Superiamo direttamente il diedro di roccia verde, appigliata e solida sino alla sommità dove, seguendo una piccola cengia, aggiriamo sulla destra (Sud) l'ultimo salto verticale, poi per le facili rocce [illegible] del versante Sud raggiungiamo la cima della Becca.

Per la discesa, traversiamo la cima e divalliamo seguendo la facile ed elementare cresta S. S. E. che ci condurrà al colletto del Ciarfaron dal quale per il facile pendio di neve potremo raggiungere le tracce che conducono al rifugio.

Tempo occorrente dal rifugio alla vetta: 4-5 ore; dalla vetta al rifugio: 2 ore circa. Chi non volesse cimentarsi con la cresta rocciosa può salire alla vetta seguendo la via [illegible] per la discesa. Questa gita è una vera e propria ascensione d'alta quota che si svolge in un ambiente bellissimo; utili corda, piccozza e ramponi.

Andrea Mellano

Tra storia dello sport e costume

Cento anni fa sul Po nasceva l'«Armida»

Un gustoso libro che commemora il centenario di una famosa società di canottieri torinesi

Ancora oggi le società sportive hanno i loro appassionati, ma non è difficile immaginare il fervore dei giovani che sulle rive del Po, nel secolo scorso, diedero vita a veri e propri sodalizi che furono il centro della vita sportiva sul fiume. I vari pionieri del canottaggio solcavano il corso d'acqua tra il ponte sospeso in ferro «Maria Teresa» e la diga Farout — entrambi da tempo scomparsi — su pesanti barche a fondo piatto.

Nacque ben presto la prima società: la «Cerea». S'era allora nella primavera del 1863. Pochi mesi dopo venne l'«Eridano» cui seguì la «Flik-Flok» che prese il nome da una popolare marcia dei bersaglieri. Era naturale che tra un'imbarcazione e l'altra venisse a galla anche la emulazione e, di qui alla prima gara che si disputò nel luglio del 1865, il passo non dovette essere certo lungo. Ma un largo successo di pubblico ebbe la seguente competizione del '67, organizzata in occasione delle nozze tra il Principe Amedeo di Savoia e la principessa Maria Dal Pozzo della Cisterna, vinta dalla «Cerea». Al secondo posto si piazzò la «Flik-Flok» che nel 1869 si fuse con la «Mek-Mek», assumendo nel 1874 il nome «Armida».

Non a torto, quindi, l'«Armida» si considera centenaria, ricordando la ricorrenza con la pubblicazione di un vero e proprio libro, ultima fatica di Aloise Grammatica che legato ai colori della Società dai più bei ricordi di giovento, con la passione attenta di chi per sua stessa natura è portato alle ricerche d'archivio e di biblioteca, ha saputo ricostruirne la secolare vicenda. Vi si trova l'elemento storico e l'aneddoto, il documento e il ricordo personale sul quale, viceversa, Oddone Beltrami ha preferito indugiare in una prefazione ch'è tutta una fresca cronaca familiare.

Come accade quando si parla di tempi andati, ogni fatto sembra proiettarsi su uno sfondo bonario, oscillante tra i sani entusiasmi agonistici e qualche patetica nota, qui sottolineati dalle vignette disegnate da Teja e da altri per il «Pasquino» o per il «Fischietto», da dipinti d'autore o da numerosi cimeli fotografici di feste sociali e benefiche, di equipaggi curiosamente vestiti nelle tenute di voga, dove figurano molti dei pittoreschi personaggi anche estrosi che di epoca in epoca sono passati per lo chalet sorto nel 1877 sulla sponda sinistra del Po.

Tra questi, Boero che, se pioveva, si imbarcava con l'ombrello; il proprietario dell'Hotel Turin che da dicembre a febbraio si tuffava ogni giorno nel fiume, anche con la nebbia e la neve; Desderi, capo ufficio alle poste, che si faceva assegnare ai turni di notte per poter di giorno riparare, verniciare, rattoppare le imbarcazioni; e Ventos, «volontario di guerra a 45 anni, nei bersaglieri, partito sergente e tornato capitano per merito di guerra, con tre ferite e tre decorazioni al valore», che «aveva la mania della cura del sole e diventava nero integrale come un negro. Poppiere nella ormeia a quattro da corsa, già cinquantenne vinceva ancora regate»; e Casalegno, cui si dovette la prima fabbrica torinese di biciclette (in via Ormea angolo via Orto Botanico) che, ottimo vogatore, campione d'Italia in skiff, quando gareggiava, sebbene in testa a tutti, non esitava ad abbandonare la gara, appena giungeva dinanzi alla sede.

an. dra.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: hanno maggior probabilità quelli che riguardano il commercio degli autoveicoli, degli elettrodomestici e dei congegni meccanici in genere. *Sentimenti:* le prospettive, nel campo degli affetti, sono tranquillanti. Sogni del cuore. *Salute:* è ancora salda e non desta motivi di preoccupazioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: al mattino la polarità planetaria si accentra sui laboratori di confezioni femminili che subiranno qualche contrattempo non rilevante. *Sentimenti:* al pomeriggio la Luna, ospite del Segno, in parallelo a Venere, dà la gioia. *Salute:* instabile per le donne ed i bambini, scontrosi e irascibili.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: Mercurio, affiancato a Giove, forma una configurazione astrale eccellente che garantisce il successo e la fortuna in tutte le attività. *Sentimenti:* aspettate al pomeriggio per rivelare il segreto del cuore a chi attende. *Salute:* non potrebbe essere più invidiabile anche nello spirito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: predominano quelli che hanno attinenza con l'elemento liquido. Sono pure sostenuti dalla benevolenza celeste gli artisti. Larghi incassi. *Sentimenti:* con Venere nel Segno bisticcerete al mattino e vi riconcilierete la sera. *Salute:* non commettete sciocchezze mentre fate il bagno. Prudenza con l'acqua.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: la quadratura dei Luminari è negativa per l'intesa con il pubblico e intralcia il commercio dei manufatti di lana e degli oggetti antichi. *Sentimenti:* per tutta la giornata il clima cosmico inclina alle divergenze anche in casa. *Salute:* il sistema cardiocircolatorio manifesta qualche difetto.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: la Luna, trigona con Plutone, suggerisce di tentare le speculazioni finanziarie anche se comportano rischi. Tentare la sorte al giuoco. *Sentimenti:* scarsa fortuna negli approcci verso la persona che vi ha colpito il cuore. *Salute:* ricupero di energie che tonificano le funzioni organiche.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre)
Affari: non ricevono appoggi dalla fortuna e invece subiscono le complicazioni improvvise provocate da Urano sconvolgente e rivoluzionario. *Sentimenti:* non stupitevi di un litigio mattutino che si trasforma in abbraccio serale. *Salute:* comprensione verso le donne, oggi più che mai piume al vento.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: è prevista la conclusione, a tarda sera, di una speculazione finanziaria suggerita da persone conosciute occasionalmente. Successo. *Sentimenti:* una simpatia, sorta durante le vacanze, si trasforma in passione irresistibile. *Salute:* non è il caso di pensarci quando si regge bene come oggi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: eccellenti prospettive tanto per chi li tratta all'estero quanto in patria. Affermatevi anche in campo letterario e giuridico. *Sentimenti:* [illegible] i vincoli di affetto tra genitori e figli. Coniugi in armonia. *Salute:* una volta tanto è permesso [illegible] a tavola, ma non bere ghiacciato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: la Luna, in Segno di Terra, sintonizza con la vostra costellazione che riceve quindi influssi benigni, specie per case e terreni. *Sentimenti:* l'atmosfera, nel settore affettivo, è tonificante e non presenta pericoli. *Salute:* nelle escursioni in montagna badate dove mettete i piedi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: una mattinata alquanto [illegible] per causa di Urano che, in urto con la Luna, porta scompiglio nei programmi di lavoro. Prudenza. *Sentimenti:* bruschi cambiamenti di umore che preludono alle facili separazioni e rotture. *Salute:* violente scosse al neurovegetativo. Cercate l'equilibrio psichico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: nel pomeriggio Mercurio e Giove aiutano i commercianti in genere, gli albergatori e gli avvocati. Ottime prospettive per altri professionisti. *Sentimenti:* una baruffa tra innamorati al mattino ha, come epilogo, una serata felice. *Salute:* fegato un po' delicato. Attenersi alle norme dietetiche.

i nostri amici più fedeli

Cani senza collare (almeno in vacanza)

Vacanza vuol dire per il nostro cane un libero e totale contatto con la natura che lo circonda senza quelle regole di ubbidienza e di autocontrollo che caratterizzano la sua vita nell'appartamento di città. L'esigenza fondamentale del nostro amico è quella di mettere in movimento senza limiti tutto il suo apparato locomotore, cioè muscoli ed ossa, per ottenere una manifestazione di totale libertà psichica. Il moto spinto al massimo è l'esigenza fondamentale del nostro cane costretto a fare in città una vita per un certo verso simile a quella dell'impiegato.

E' molto triste vedere i cani pastori tedeschi per lunghe ore chiusi nell'interno di un'automobile in attesa del rientro dei padroni dalla spiaggia, oppure il barboncino legato alla base dell'ombrellone assistere impotente ai giochi agitati e rumorosi dei bimbi ai quali egli vorrebbe potersi associare, od ancora il cane da guardia della cascina legato da una corta catena, il che costituisce una forma di maltrattamento punibile dal codice penale, mentre tutto attorno i figli dei contadini giocano o lavorano. E questo anche se non ci si dimentica di somministrargli un po' di cibo ed un po' d'acqua.

Il collare ed il guinzaglio, simboli di costrizione ad una vita di relazione rallentata e coartata, devono sparire per qualche settimana. L'obbligo di non abbaiare per non disturbare l'inquilino nevrotico del piano di sopra o quello di non correre in cortile per non indispettire la portinaia devono avere una pausa durante le vacanze. Se noi ci prendiamo delle libertà inusitate per un cittadino sedentario, come il fare una lunga nuotata, una corsa lungo la spiaggia, la scalata di una montagna, il nostro cane ha tutti i diritti, psichici e fisiologici, di fare almeno altrettanto.

Soprattutto non si tema che il cane si affatichi troppo — se l'esercizio fisico è fatto in un clima di spontaneità — che prenda freddo bagnandosi in qualche ruscello di montagna, che si rovini il mantello correndo a perdifiato in un fitto bosco. E soprattutto permettiamogli di partecipare alle attività di gruppo con i suoi simili. La immobilità e l'isolamento sono le ragioni principali di molte malattie fisiche e psichiche.

Non c'è nessuna ragione di temere, che gli altri cani siano mordaci, apportatori di malattie, sollecitatori ai giochi violenti e pericolosi. Al contrario, la possibilità di misurarsi con i propri simili costituisce un sondaggio, un banco di prova del carattere del cane e gli permette finalmente di costruirsi un suo mondo con i suoi veri amici naturali. La sua vita sociale gli consente di misurare e provare il proprio carattere, il proprio equilibrio, migliorandolo anche nei rapporti col padrone.

G. C. Ferraro Caro

Raduno di bersaglieri sul Pian della Mussa

Lanzo, lunedì sera.

(g. l.) Alcune centinaia di bersaglieri si sono dati convegno ieri mattina al Pian della Mussa per festeggiare il decimo anniversario della consacrazione, sullo stesso Piano, a quota 1850, della statua della Madonna dei bersaglieri. Propugnatore della posa della statua era stato il gen. Biagio Zaffiri, pluridecorato e mutilato, fondatore della sezione bersaglieri

UN FRANCOBOLLO PER IL CENTENARIO DELLO STATISTA

Gli inglesi ricordano Gandhi

Le scritte in caratteri indiani - Nuovo corso delle poste britanniche

L'India ha lottato per secoli contro la dominazione inglese. Dopo le cruente rivolte avvenute nell'Ottocento trovò, quarant'anni or sono, il suo grande capo in Gandhi che, predicando la non obbedienza e la «guerra pacifica», ottenne risultati superiori a quelli che avrebbero dato moti rivoluzionari, combattimenti ed eccidi, e riuscì infine ad ottenere la libertà per il suo Paese, che dal 1950 è diventato una repubblica indipendente.

Arrestato una prima volta nel maggio 1930 in occasione della famosa «marcia contro la tassa sul sale», Gandhi fu imprigionato parecchie volte ma sempre, non appena liberato dagli inglesi che lo temevano forse ancora di più quand'era in carcere, il Mahatma ricominciò a battersi per il futuro dell'India, ogni giorno con maggior accanimento.

Gandhi morì nel 1948, assassinato da un fanatico indù, ma ormai lo scopo era raggiunto e il grande patriota indiano è passato alla storia come una delle più belle figure di questo secolo. L'India nell'ottobre scorso ha proclamato «l'anno centenario di Gandhi», che durerà sino al prossimo ottobre per commemorarne la nascita, e parecchie Amministrazioni postali hanno già emesso o emetteranno francobolli in suo onore.

Ebbe una sola nemica, l'Inghilterra. Ed ora le poste di S. M. Britannica hanno deciso, con un gesto indubbiamente apprezzabile, di unirsi a tutti gli Stati celebranti Gandhi: tra pochi giorni vedremo quindi un valore da 1 scellino e 6 pence in cui l'effige del Mahatma apparirà in grande sullo sfondo della bandiera indiana mentre nel solito angolino, in alto a destra, il profilo della regina Elisabetta guarderà benevolmente l'ex avversario del suo Paese.

Il francobollo riveste un carattere eccezionale perché è la prima volta che la Gran Bretagna commemora filatelicamente uno straniero.

Infine, si è da notare un curioso particolare e cioè una scritta relativa al commemorato che appare in caratteri indiani; ed è questa un'altra cosa stupefacente in un valore le cui caratteristiche sono fuori del comune e che potrebbe preludere ad un ulteriore «nuovo corso» delle poste inglesi, le quali da alcuni anni hanno abbandonato una tradizione che voleva sui francobolli britannici soltanto l'effige sovrana.

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Il moto fa bene

La signora V. S. scrive: «*Non riesco a capire perché tanti medici consigliano ai pazienti di fare molto moto: dopo tutto il camminare è un esercizio fisico che serve soltanto alle gambe e non al resto del corpo*».

— Ha mai provato a camminare senza muovere le braccia, le spalle e il tronco? Vedrebbe che la cosa è molto scomoda e anche faticosa.

* *

Il signor D. G. scrive: «*Due anni fa ho avuto un attacco di trombosi coronaria. Ora dovrei subire un intervento per ernia inguinale. Il mio medico dice che non corro nessun rischio a farmi operare, perché sono in ottime condizioni di salute. Pensa che abbia ragione?*».

— Sì: lei corre un rischio minimo con l'operazione, mentre potrebbe essere pericoloso per lei continuare a vivere con l'ernia.

* *

Una lettrice scrive: «*Ho sempre pensato che le uova scure fossero più nutrienti di quelle col guscio bianco. Ora, però, un'amica che è sempre vissuta in campagna, mi dice che è vero il contrario. Chi ha ragione?*»

— Nessuna delle due. La razza della gallina determina il colore dell'uovo, e il suo valore nutritivo non ha nulla che vedere con il colore del guscio.

Anna brava cavallerizza

La principessa Anna d'Inghilterra conversa con un'amica in una pausa delle gare ippiche di Eridge Park cui ha partecipato in una corsa ad ostacoli (Telefoto A. P.)

L'incidente in cui morì una ragazza

Gli americani in maggioranza non criticano Ted Kennedy

Il 68 per cento dice: «Poteva capitare a tutti»

New York, lunedì sera.

Riferisce la rivista *Time* che il 68 per cento degli americani interrogati sull'incidente d'auto accaduto al senatore Edward Kennedy, nel quale una ragazza ha perso la vita, ritiene che non sia bello criticare il suo comportamento, per il fatto che ciò «*poteva capitare a chiunque*».

L'inchiesta effettuata dalla Harris per conto di *Time* ha accertato che in generale gli americani «*hanno assunto un atteggiamento generoso*» nei confronti di Kennedy, ritenendo che «l'episodio vada dimenticato».

Tuttavia molti americani intervistati «*hanno manifestato un forte scetticismo nei confronti delle spiegazioni fornite da Kennedy dell'incidente e perplessità per il suo successivo comportamento*» (lasciò trascorrere molte ore prima di avvertire la polizia).

Ed ecco altri dati del sondaggio:

— Dal 38 al 44 per cento ritiene che Kennedy non abbia detto tutta la verità.

— Il 45 per cento si è trovato d'accordo e il 40 per cento in disaccordo con la opinione secondo cui Kennedy si fece prendere dal panico dimostrando che non si può avere molta fiducia in lui quale eventuale presidente. Il 15 per cento si è detto incerto.

— Dal 31 al 51 per cento degli interrogati sono convinti che non siano state fornite ancora spiegazioni adeguate di quello che Kennedy faceva al ricevimento prima dell'incidente e nei riguardi della ragazza rimasta uccisa.

(Associated Press)

Una significativa stretta di mano stanotte all'aeroporto di Washington tra Ted Kennedy e Nixon (Tel. «UPI»)

Proposta di armistizio degli americani ai Vietcong alla conferenza di Parigi?

PARIGI, lunedì sera.

Una iniziativa americana darà giovedì prossimo un nuovo impulso alla conferenza di Parigi sul Vietnam? E' quanto si chiedono gli osservatori parigini dopo il colloquio svoltosi stamani all'ambasciata degli Stati Uniti fra Henry Kissinger, consigliere speciale del presidente Nixon, giunto a Parigi la nottata proveniente da Londra, e Henry Cabot Lodge, capo della delegazione degli Stati Uniti alla conferenza stessa.

Nella capitale francese si parla infatti con insistenza di nuove istruzioni che Kissinger avrebbe trasmesso a Cabot Lodge.

Viene perfino avanzata la ipotesi, peraltro azzardata, che alla ventinovesima seduta della conferenza gli americani possano proporre un protocollo di armistizio immediato e, come conseguenza dello «stato quo» che ne risulterebbe, una divisione provvisoria del Vietnam meridionale. (Ansa)

Con i socialisti e i socialdemocratici

Rumor sta concordando la durata del governo

Sarebbe stata fissata la scadenza della fine d'anno - Intanto il Parlamento dovrebbe approvare alcune leggi qualificanti - Rinviate a primavera le amministrative d'autunno quando si voterà anche per le Regioni - Le indiscrezioni sulla lista dei ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

cedente proposta di governo monocolore. Riferiremo alla nostra direzione del partito convocata per questa sera».

Successivamente Rumor ha ricevuto Ferri, Cariglia, Schietroma e Orlandi, rispettivamente segretario, vice segretario, presidente del gruppo del Senato e presidente del gruppo della Camera del psu.

Con i socialisti unitari (che già all'inizio della crisi si erano dichiarati per un monocolore) non vi erano problemi. Il colloquio con i dirigenti del psu è stato, perciò, relativamente breve (40 minuti). Al termine, Ferri ha detto che le linee politiche e programmatiche esposte da Rumor «corrispondono all'ipotesi verso la quale la direzione del psu ha già espresso la disponibilità del partito stesso». «Abbiamo insistito — ha aggiunto e concluso Ferri — perché sia garantito e accentuato l'impegno del governo verso i problemi sociali e le esigenze del mondo del lavoro e della gioventù».

Alle 12,30 il presidente incaricato ha ricevuto, per il pri, il segretario La Malfa e il senatore Cifarelli.

Mentre si avvicina il momento in cui Rumor tornerà al Quirinale per sciogliere la riserva e, forse, con la lista dei ministri, si infittiscono le voci sui membri del nuovo governo. Eccone alcune, che naturalmente attendono conferma: Moro agli Esteri; Colombo al Tesoro e al Bilancio; Donat Cattin al Lavoro; Gui alla Difesa; Taviani alla Cassa del Mezzogiorno; Caron alla Riforma burocratica. La carica di presidente del gruppo del Senato della dc, attualmente affidata a Caron, passerebbe a Gatto (ministro della Riforma burocratica del governo dimissionario).

m. p.

Flotta sovietica dal Golfo del Messico diretta ai Caraibi

NEW ORLEANS, lunedì sera.

Un portavoce della Marina Usa ha riferito ieri che una flottiglia di navi da guerra sovietiche che ha preso parte ad esercitazioni antisommergibili nel Golfo del Messico sta ora dirigendosi, attraverso il canale di Yucatan, nei Caraibi.

(Associated Press)

A BORSA CHIUSA

Mercato ben disposto a carattere selettivo

A MILANO — Le prime contrattazioni a Borsa chiusa hanno manifestato stamani le stesse disposizioni espresse dal mercato azionario nei giorni scorsi: mezzi modesti ma sempre ben disposti, con carattere però estremamente selettivo e scarse disposizioni generali d'intervento sulla generalità della quota, ciò in riflesso alle perduranti incertezze politiche. Comunque stamani fra gli uffici bancari e gli operatori rimasti ancora sulla piazza si sono avuti numerosi contatti operativi, che però hanno portato a pochi affari. Gli scambi sono rimasti ristretti ai valori assicurativi.

Ecco alcuni prezzi rilevati nella mattinata: Generali 79 mila 600-80.000; Assicuratrice 98.000-98.600; Fiat 3335-3380; Viscosa 3400-3410; Montedison 1016-1018; Carlo Erba 14.400-14.500.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,80; dollaro canadese 575,00; sterlina 1508,00; franco svizzero 145,60; franco francese 119,80; franco belga 11,60; fiorino oland. 172,80; marco germ. 156,80; scellino austriaco 24,33; peseta spagnola 9,15; escudo portoghese 22,40; corona danese 83,50; corona svedese 121,40; corona norvegese 88,45; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 47,50, (taglio piccolo) 50,00; dracma (taglio grosso) 20,50, (taglio piccolo) 21,00.

L'incidente presso Alessandria

Auto con 5 giovani a bordo contro un camion: un morto

Tre i feriti gravi, tra cui due fratelli - Lo scontro di notte

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Un morto e quattro feriti in uno scontro tra una utilitaria e un camion. I cinque erano a bordo di una «500» presa a nolo; si tratta di Carlo Pizzini, di 22 anni, Giuseppe Tasca, di 29, Giovanni Sordo di 19 e i fratelli Nicola Tasca, di 18 anni, e Francesco di 15, tutti operai di Caltagirone e residenti in Alessandria.

Stavano rientrando in città provenienti da Tortona, quando nei pressi del sobborgo San Giuliano Vecchio, poco dopo l'una di stamane, l'auto si è scontrata frontalmente con un autotreno.

I cinque giovani sono stati raccolti in gravi condizioni e ricoverati all'ospedale di Alessandria. Il Pizzini è deceduto due ore dopo per frattura della scatola cranica, il Nicola Tasca è stato giudicato guaribile in 90 giorni per fratture e lesioni, il fratello Francesco ne avrà per 45 giorni, il Giuseppe Tasca e Giovanni Sordo hanno riportato ferite alle gambe guaribili in 10 giorni.

Decennale del Consiglio dell'alta Valle Bormida

Cairo Montenotte, lun. sera.

(r. c.) I comuni dell'alta valle Bormida sono in festa per la manifestazione della ricorrenza del 10° anniversario della costituzione del Consiglio di valle e la chiusura della 9ª mostra-mercato Alta valle Bormida di Mallare, che ha rappresentato con vivo successo le attività economiche della vallata.

Le manifestazioni del 10° annuale di costituzione della comunità hanno avuto inizio al santuario di Nostra Signora del Deserto di Millesimo, presenti il ministro per i rapporti col Parlamento onorevole Carlo Russo, le massime autorità provinciali e locali.

Dopo la celebrazione d'una Messa in suffragio degli amministratori della valle scomparsi nel decennio, lo stesso vescovo diocesano di Mondovì, mons. Francesco Brustia, ha benedetto il gonfalone della comunità donato dall'Amministrazione provinciale. Subito dopo autorità e popolazione hanno percorso la nuova strada costruita dalla Forestale, che dal santuario del Deserto porta a Millesimo, per una lunghezza di km 5.

A Montefreddo di Mallare è stata aperta una nuova strada intercomunale che collega il paese a Mallare, per una lunghezza di km. 7. E' stato pure messo in funzione il nuovo acquedotto che servirà la popolazione di Montefreddo. L'ultima inaugurazione della giornata è stata l'apertura della nuova strada che da Mallare porta al Colle San Giacomo.

E' morto a 84 anni il parroco di Diemoz

Aosta, lunedì sera.

(l. r.) E' morto in Valle d'Aosta, all'età di 84 anni, don Vittorio Matteo Glarey, parroco di Diemoz.

Don Glarey, nativo di Arvier, era stato ordinato sacerdote nel 1908. Lo scorso anno aveva festeggiato il suo sessantennio di sacerdozio.

I funerali si svolgeranno domani a Diemoz, alle ore 10.

La sonda spaziale continua a inviare fotografie

Il «Mariner 7» domani sarà a 3200 km da Marte

Secondo due scienziati la Terra è l'unico pianeta «vivente» del Sistema Solare
Nei prossimi dieci anni possibili esplorazioni attorno a Giove, Nettuno, Urano

nostro servizio

Pasadena, lunedì sera.

La Terra è l'unico pianeta vivente del sistema solare? Questa ipotesi appare sempre più consistente dopo la raccolta dei dati iniziali dalle sonde «Mariner 6 e 7» verso Marte e dopo l'esplorazione lunare dell'Apollo 11. Due scienziati della équipe di Pasadena hanno affermato ieri sera che se gli ulteriori dati provenienti dal «Mariner 7» proveranno che anche su Marte non esistono forme di vita, la Terra sarà l'unico pianeta «vivo» del sistema solare.

Secondo i due scienziati, il dott. Norman Horwitz e il dott. Roy Cameron, le possibilità di vita su Marte stanno scemando sempre più. Come è noto, un componente essenziale per la vita, almeno come la si intende sulla Terra, è l'azoto, di cui le sonde non hanno però, sinora, rilevato alcuna traccia. Se l'atmosfera del pianeta rosso dovesse esserne davvero priva, l'unico pianeta del sistema solare in cui si potrebbe riscontrare forme di vita potrebbe essere Giove, nonostante i dati raccolti finora mostrino condizioni proibitive. La sua superficie, infatti, è nascosta completamente da nubi di gas in cristalli ghiacciati, soggetti a violentissime turbolenze. Per avere una prova definitiva sulla assenza dell'azoto da Marte bisognerà però attendere fino al 1973 o al '75, quando le navi spaziali potranno riportare a Terra campioni del suolo del pianeta rosso.

Secondo quanto ha dichiarato il dott. Cameron, una forma rudimentale di vita potrebbe riscontrarsi su Marte, con la presenza degli anaerobi, piccolissimi organismi che non vivono con ossigeno, ma basano la loro sopravvivenza su diversi elementi chimici.

«Mariner 7», intanto, ha inviato a Terra un'altra serie di fotografie di Marte scattate da una distanza di 1 milione 126 mila chilometri. Le immagini, molto nitide, permettono di distinguere la calotta polare e grandi crateri. La sonda passerà domattina (alle 6,45, ora italiana) alla distanza minima da Marte, circa 3200 chilometri. Gli scienziati stanno esaminando ora la possibilità di far fotografare alla sonda una strana foschia che è stata individuata nella zona del Polo Sud. Questa foschia potrebbe rappresentare la prova circa l'esistenza di nuvole nel cielo di Marte. Le immagini che verranno scattate domani saranno diffuse in «diretta» dalla televisione.

Da Houston si apprende intanto che oggi gli scienziati apriranno la seconda delle due scatole che contengono le pietre raccolte da Armstrong e Aldrin sulla superficie lunare. In quanto ai tre astronauti oggi hanno in programma una serie di colloqui con esperti e tecnici sui sistemi di navigazione spaziale e domani illustreranno il film realizzato durante il volo. Il 12 agosto, come è noto, finirà il periodo di quarantena per gli esploratori lunari, e la città di Houston sta organizzando calorose manifestazioni in onore dei tre cosmonauti.

Domani Armstrong festeggerà il suo compleanno in «quarantena»; le diciotto persone che si trovano recluse con lui gli faranno una breve festicciola, e non mancherà neppure la tradizionale torta con le candeline.

A Washington, infine, la divisione spaziale dell'Accademia nazionale americana delle scienze ha pubblicato una serie di raccomandazioni proponendo alla Nasa di abbozzare, nei prossimi anni, un programma estremamente ambizioso di esplorazione planetaria: inviare sonde spaziali verso i cinque pianeti freddi del sistema solare, Giove, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone.

La divisione spaziale fa notare che, a partire dal 1974, comincia un periodo che non si ripresenterà più fino alla seconda metà del ventunesimo secolo, periodo nel quale la maggior parte di questi pianeti saranno in posizione favorevole ed alla loro distanza minima dalla Terra (dai 590 milioni di chilometri per Giove, fino ai 5 miliardi e 100 milioni di chilometri per Plutone).

La divisione spaziale dell'Accademia nazionale delle scienze raccomanda in particolare: il lancio verso Giove, nel 1974, di un vascello spaziale che potrebbe lasciare una sonda dotata di strumenti nell'atmosfera del pianeta e poi immettersi in una orbita solare dopo avere approfittato della spinta data dal campo gravitazionale del pianeta.

— Un lungo viaggio per Giove, Saturno e Plutone nel 1977, nel corso del quale si dovrebbe lasciare un'apparecchio radio sulla superficie di Saturno.

— Altri due grandi viaggi nel 1979, toccando questa volta Giove, Urano e Nettuno.

— Una missione di esplorazione di Giove e Urano, il cui principale obiettivo dovrebbe essere quello di lasciare nell'atmosfera di Urano una sonda equipaggiata per inviare segnali radio.

La divisione spaziale dell'Accademia americana delle scienze raccomanda infine di studiare le possibilità di lanciare, in un avvenire ancora da stabilirsi, un vascello spaziale che dovrà agganciarsi ad un asteroide, in qualche punto fra Marte e Giove, e raccogliere campioni del suo suolo da riportare a Terra.

(Ansa - A.P.)

Una massiccia fuga di pescatori dalla Cina

HONG KONG, lunedì sera.

Oltre cinquanta pescatori sono fuggiti dalla Cina comunista per passare a Hong Kong. Le autorità della colonia si sono rifiutate di commentare la notizia.

Sembra che i pescatori abbiano raggiunto Hong Kong in gruppi di cinque a bordo di giunche provenienti da località costiere della provincia di Kwantung.

(Associated Press)

Mentre prendeva il sole sugli scogli

Bagnante ferito a Palermo dal colpo sparato da un bimbo

Il piccolo aveva trovato la pistola sulla spiaggia, tra gli indumenti di una guardia

Palermo, lunedì sera.

Vittima di un singolare incidente è rimasto il geometra Paolo Romeo, di 20 anni, originario di Trapani e residente a Palermo: il Romeo è stato ferito, mentre prendeva il sole sulla scogliera dell'Addaura, da un colpo di pistola esploso da un bambino di 8 anni.

Il geometra trapanese si era recato sulla scogliera assieme alla guardia carceraria Franco Iacono, di 22 anni, in servizio presso l'Ucciardone di Palermo, due giovani governanti e due bambini affidati alla custodia delle baby sitters.

I due giovani e le loro amiche si erano spogliati tra gli scogli ed avevano deposto gli indumenti in un cespuglio; dopo il bagno si erano distesi al sole. I bambini si erano messi a giocare nei pressi. Uno di loro ha scoperto fra gli indumenti la pistola d'ordinanza della guardia Iacone. L'ha presa e, [illegible], ha premuto il grilletto: il proiettile ha trapassato da parte a parte la gamba e il braccio sinistri del Romeo.

Trasportato al pronto soccorso di Villa Sofia, il ferito è stato giudicato guaribile in 20 giorni. La guardia carceraria è stata denunciata all'autorità giudiziaria per omessa custodia d'arma da fuoco. (Ag. Italia)

Si getta dal 3° piano perché le tagliano la luce

Milano, lunedì sera.

Una giovane donna ha tentato di uccidersi la scorsa notte gettandosi dalla finestra del suo appartamento, al terzo piano. E' stata raccolta sulla strada da alcuni passanti e da un'amica che abita con lei e trasportata all'ospedale Fatebenefratelli: è grave.

La giovane, Ada Fochesato, di 28 anni, abitante in via Cavalcabò 10, si trova in disagiate condizioni economiche; nei giorni scorsi le avevano tolto la luce elettrica, perché non aveva potuto pagare la bolletta.

L'amica della Fochesato, Liliana Prigelli, di 23 anni, ha detto agli agenti della polizia che la giovane era sconvolta per la sua situazione economica. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Michelangelo Vessio (Piuccio)

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, le figlie Angiolina con il marito Piergiorgio Geloso; Giancarla con il marito Vittorio Torchio e piccoli Candido, Davide e Deborah che tanto amava. Funerali martedì 5 corr. ore 10.15 da corso Belgio 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1969.

Candido e Concetta Torchio si uniscono al dolore della famiglia Vessio per la scomparsa di

Michelangelo Vessio
— Torino, 3 agosto 1969.

I Dipendenti della S.a.s. Torchio Vittorio & C. prendono viva parte al dolore per la dipartita del Signor

Michelangelo Vessio
— Torino, 3 agosto 1969.

La famiglia Prugelli Salvatico partecipa al grande dolore di Angela e famigliari.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, per tragico incidente stradale è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Ariusso

Ne danno il triste annuncio: i figli Angiolina col marito Giulio Gianda ed il piccolo Piergiulio; Giuseppe con la moglie Cecilia Marinato e la piccola Maria Paola, Emiliana Roberta; Mario con la moglie Alma Bessone, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alpignano martedì 5 ore 17.30 da via Mazzini 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 4 agosto 1969.

La ditta Ariusso e Donatello partecipa al grave lutto per la perdita del suo Fondatore.

Natale Donatello e famiglia si associa al lutto della famiglia Ariusso.

Le famiglie Enrico Noce, Giovanni Noce, Francesco Noce, si uniscono al grande dolore della famiglia Ariusso.

La famiglia Luigi Bessone si unisce al dolore della famiglia Ariusso.

E' mancato

Giuseppe Robino
Anziano ATM
Ex Ispettore Capo

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlio e figlia con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Adelmo Bielli per le assidue cure prestate. Funerali domani 5 corrente ore 8.45 corso Monte Cucco 119.
— Torino, 3 agosto 1969.

Tina, Silvio e Adriana si uniscono al dolore della famiglia Robino.

All'alba del 3 agosto 1969, confortato dai Santi Sacramenti, è spirato [illegible] il

CAV. DI GR. CROCE
Dott. Giorgio Albertazzi
Nocale in Roma

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Maria Antonietta Marzaioli, la sorella Valentina, dott. ssa Gabriella, Maddalena; la suocera Vincenza Moglie ved. Marzaioli; il cognato dott. Mario Marzaioli, magistrato di Cassazione, i cugini Albertazzi e Chiaventa. I funerali avranno luogo in Roma il giorno 5 agosto alle ore 11.15 nella parrocchia di San Gioacchino a piazza dei Quiriti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Vejano. Si prega di non inviare fiori.
— Roma, 3 agosto 1969.

E' mancato, munito dei conforti religiosi, il

Cap. Vincenzo Maglione detto Nino
di anni 46

Lo annunciano il figlio avv. Vincenzo con la moglie Lucia ed il piccolo Nanni, i fratelli, le sorelle, il cognato, le cognate, lo zio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Laigueglia parrocchia di San Matteo martedì 5 agosto alle ore 8,30, partendo dall'abitazione in piazza Giulio Cesare Preve. Si ringraziano anticipatamente quanti verranno partecipare alla mesta cerimonia.
— Laigueglia, 3 agosto 1969.

Munito della benedizione papale, ha raggiunto il suo Mimmo il

Cav. Uff. Bartolo Truffa
Generale degli Alpini - Invalido di guerra - Decorato al valor militare

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rina Molena, le sorelle Margherita ved. Birri e Domenica ved. Gotti, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno in San Michele Mondovì lunedì 4 agosto ore 16. Particolare ringraziamento per le affettuose cure al dott. Stompardi, al dott. Germanetto, all'arciprete don Botto.
— San Michele Mondovì, 3-8-1969.

Il 3 agosto, dopo tante sofferenze, ha raggiunto il suo amato Carlo

Pio Rosazza

Angosciati lo annunciano: la figlia Gemma Marza, i fratelli Edmondo e Giulio, i cognati, gli zii ed i nipoti. Un ringraziamento speciale va al Prof. Re, al Dott. Avanzi Bassi, al Dott. Bertini ed al Personale tutto del Reparto Ortopedico dell'Ospedale Maria Vittoria, che con tanto amore Lo assistettero. La sepoltura avrà luogo a Campiglia il 5 agosto alle ore 10.
— Torino, 3 agosto 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester De Franceschi ved. Meroni

Angosciati ne danno il triste annuncio: le figlie Luciana col marito Nino Traffano, la nipote Giovanna Colombo col figlio Renato, la cognata Rosetta, il cugino Ugo e parenti tutti. Funerali martedì 8,45 dall'Ospedale Mauriziano. La cara Salma verrà tumulata a Nole Canavese.
— Torino, 3 agosto 1969.

Dopo penosa malattia, è spirata serenamente

Rina Nano in Benotti
anni 44

Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, i figli Graziella col marito Adriano Costa e Alberto, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 4 corrente alle ore 14.30 dalla Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 4 agosto 1969.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Baderna
Anziano FIAT O.S.A.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali dall'Ospedale di Rivoli martedì 5 agosto alle ore 9. La Salma proseguirà per il Cimitero di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 4 agosto 1969.

Il Bob Club «Pieve di Cadore» annuncia con profondo cordoglio la scomparsa di

Ugo De Polo (Buganza)

consigliere valoroso e segretario della società.
— Pieve di Cadore, 3 agosto 1969.

Asseganti di via Pervinche 12 e di corso Ferrara 46 partecipano al dolore della Famiglia Garino per la prematura perdita della Signora

Claudia Sobrero Garino
— Torino, 2 agosto 1969.

Vittorio e Gina Casella con Cesina e Giancarlo sono vicini a Elena e Gino per la morte della mamma Signora

Linda Balestra
— Torino, 4 agosto 1969.

1960 — 1969

MAGGIORE E. O.
Ubaldo Antonietti

La moglie e le figlie lo ricordano con amore e infinito rimpianto.
— Torino, 4 agosto 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Masperone ved. Brignoni

le figlie la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 4 agosto 1969.